

Il governo ha pronta la «medicina» per guarire i malati d'assenteismo

ROMA — Guerra all'assenteismo. Dopo la magistratura, scende ora in campo il governo. Deciso a ristabilire un'immagine positiva degli uffici pubblici, il ministro della Funzione Pubblica, Schietroma, ha preparato un disegno di legge. Ecco i punti principali:

- 1 orario settimanale di 36 ore;
- 2 flessibilità dell'orario in accordo con le esigenze di servizio e le necessità dell'utenza;

- 3 recupero delle ore di assenza ingiustificata o trattenute sullo stipendio;
- 4 capufficio personalmente responsabili delle infrazioni degli impiegati;
- 5 controlli automatici delle entrate e delle uscite dai ministeri.

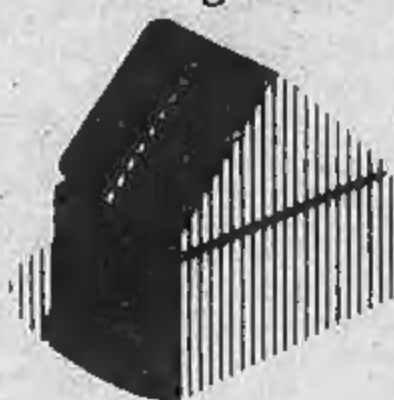
Ora la bozza del disegno di legge passerà al vaglio dei sindacati.

Mercoledì 17 Febbraio 1982

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI AVVIAM. POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 400 (ARRETRATI IL DOPIO)

Vuoi vendere, comprare, valutare il tuo alloggio? Rivolgiti a:



EDILCASE

Corso Matteotti, 47 Torino
Tel. 54.81.54

**SARA
SIMEONI**

**Scrivo
anch'io**

● Pagina 19

**MARGARET
TRUDEAU**

**La mia
vita
segreta**

● Pagina 15

INPS: PIU' CONTRIBUTI E TROVARE SUBITO ALTRI 3500 MILIARDI

Coltivatori diretti, artigiani e commercianti verseranno contribuzioni più alte - Facoltà di lavorare fino a 65 anni per chi non ha ancora raggiunto il tetto pensionabile - La copertura del deficit per l'82 rinviata alla legge finanziaria

ROMA — A fatica, è passato ieri sera alla Camera il decreto sulle pensioni. Ma, prima del voto, il governo si è visto costretto, per non andare in minoranza, a ritirare gli emendamenti elaborati da Andreatta (Tesoro) e Di Giesi (Lavoro) destinati a coprire il «buco» di 3500 miliardi dell'Inps. Il problema sarà riproposto al momento della discussione sulla legge finanziaria. Il provvedimento sulle pensioni passa ora al Senato, che dovrà approvarlo, pena la decadenza, entro il primo marzo.

Questi i punti principali.

1 I contributi previdenziali a carico dei lavoratori autonomi saranno aumentati in misura consistente. Gli artigiani e i commercianti dovranno, in sostanza, versare per il 1982 un contributo aggiuntivo pari al 4-4,5 per cento del reddito di impresa imponibile dichiarato ai fini dell'Irpef nell'anno precedente. Tale contributo non potrà comunque essere superiore ai due milioni di lire, con un limite minimo di 50 mila lire.

2 Per i coltivatori diretti, invece, il contributo aggiuntivo sarà pari al 30 per cento del reddito agrario relativo all'anno precedente: il minimo è però di 200 mila lire e il massimo di 500 mila.

3 Ogni iscritto al fondo di previdenza per il clero vedrà aumentato del 50 per cento il contributo per la pensione.

4 Confermata l'età pensionabile per le donne a 55 anni e per gli uomini a 60 anni, si consentirà a coloro che non hanno raggiunto l'età assicurativa massima di 40 anni la facoltà di proseguire il lavoro fino al sessantacinquesimo anno di età.

Per rastrellare, invece, i 3500 miliardi necessari a sanare il bilancio Inps, il governo dovrebbe ricorrere alla seguente manovra, da inserire nella legge finanziaria:

A) circa mille miliardi verranno dalla verifica delle pensioni non ritirate nel 1981 per decesso dei pensionati;

B) altri mille miliardi verranno dal passaggio al sistema postale dei versamenti di contributi che attualmente si fanno tramite banche;

C) i rimanenti 1500 miliardi saranno reperiti attraverso:

— il divieto di cumulo fra pensioni al minimo e un certo limite di altri redditi;

— l'estensione dei versamenti volontari;

— l'abolizione del riscatto ai fini della pensione del periodo di studi per la laurea;

— l'abolizione dell'indennità giornaliera di malattia, nei casi di assenteismo.

Sembra definitivamente caduta la proposta di aumento di un anno della età pensionabile.

e. p.

«Saltano» al Regio 4 recite di Puccini



TORINO. IL SOPRANO MARIA CHIARA CHE AVREBBE DOVUTO INTERPRETARE UNA DELLE OPERE DEL TRITICO PUCCINIANO AL TEATRO REGIO

● A pagina 33

Walesa libero per il battesimo della figlia (7 marzo)?

VARSAVIA — Walesa ha scelto la prima domenica di marzo, il 7, come data per il battesimo della sua settima figlia ed ha espresso la speranza di essere

liberato dalle autorità per assistere alla cerimonia. Lo ha riferito il reverendo Jankowski che si è incontrato con Walesa in una località sconosciuta

per oltre tre ore. Il religioso ha detto di ritenere che colloqui tra le autorità di governo e Walesa avranno luogo entro breve.

Fiorirà presto il gelido inverno di Varsavia?

Bohdan Cywinski, dirigente di Solidarnosc, ieri alla Camera di Commercio ha parlato del suo movimento e del significato avuto nella storia recente della Polonia - «Una generazione che ha meno paura» si prepara a riconquistare le libertà perdute

«L'inverno a voi, la primavera a noi»: per le strade di Varsavia e nelle fabbriche di tutta la Polonia circola questa parola d'ordine. Non ci vuol molto a coglierne il significato: entro un paio di mesi strapperemo a Jaruzelski, costi quel che costi, le libertà che ci eravamo conquistate dai giorni di Danzica in poi.

In una gelida e piovosa sera, del tutto simile al tempo dell'inizio del dissenso in Polonia, Bohdan Cywinski, vicedirettore di «Solidarnosc», parla dei possibili scenari dei prossimi mesi in Polonia. Di fronte a lui, ieri sera, nella sala-conferenza della Camera di Commercio, una fitta folla di torinesi. L'incontro è stato organizzato dal Centro Donat. Con Cywinski parlano il senatore Donat-Cattin, il segretario della Cisl Franco Marini, lo scrittore Piero Sinatti.

Cywinski era in Italia la notte del 13 dicembre, quando i carri armati del generale Jaruzelski («Pinochelski», accusa uno striscione al centro della sala) hanno occupato strategicamente gli angoli delle strade in Polonia. E' uno dei pochi dirigenti del sindacato autonomo che sono riusciti per caso e per fortuna a scappare all'interamento. Ora divulga «la prima rivoluzione non violenta mai avvenuta in un Paese del blocco socialista». Un'azione quanto mai necessaria in Occidente, per sgombrare il campo dai numerosi equivoci, dalle strumentalizzazioni, dalle «rimozioni freudiane» di parte delle sinistre, dalle esasperazioni degli ambienti moderati.

«Il rischio di mistificazione più facile è quello di stabilire a tutti i costi un parallelismo tra la lotta dei sindacati italiani e quella di «Solidarnosc» — spiega Marini —. Non è così, e sarebbe fare un torto ai lavoratori polacchi. Anche qui, con le lotte di ogni giorno, ci battiamo anche per valori più alti, ma è profondamente diverso. Dopo l'intervento di Sinatti, il quale ha sostenuto «l'irrimediabilità del sistema socialista reale dopo l'Ungheria, la Cecoslovacchia e adesso la Polonia», è toccato a Cywinski.

Il vicedirettore di «Solidarnosc» ha innanzitutto spiegato che tra situazione polacca da una parte e realtà cecoslovacca e ungherese dall'altra esistono, oltre ad analogie, anche sostanziali differenze. Quattro in particolare: «Siamo tanti, abbiamo una cultura popolare autonoma dal socialismo, c'è in Polonia un forte spirito nazionale e c'è, infine, un'istituzione, la Chiesa, che

permette e facilita l'incontro di grandi masse popolari». «Oltre a queste condizioni — ha aggiunto — un'altra considerazione: prima dell'80 maturò in Polonia una generazione di persone che non conobbe la guerra e lo stalinismo, una generazione che ha meno paura».

Cywinski parla della generazione che ha partorito «Solidarnosc», un'organizzazione che ingloba altre realtà sociali oltre alla componente cattolica: lo spirito patriottico, la sinistra «laica», la tradizione di lotta operaia nata negli anni precedenti. «La nostra prima aspirazione — ha spiegato — non era quella di diventare un movimento politico, ma quella di «socializzare» lo Stato, attraverso una strada principale, sottovalutata in Occidente, l'autogestione delle fabbriche e di tutta la vita civile. Non volevamo abolire il socialismo, non volevamo il potere, eravamo e siamo realisti e abbiamo sempre tenuto conto dell'Urss: volevamo solo che le autorità prendessero in considerazione la società come soggetto politico: era troppo. Non scioperavamo per nulla, ma per ottenere praticamente quello che era già stato ottenuto con gli accordi.

«Adesso — rivela Cywinski — il governo cerca di convincere singolarmente i dirigenti di «Solidarnosc» a chiedere di poter andare all'estero: nessuno di noi accetterà. Non è quella la strada. Ci sono due possibili scenari: il compromesso è il primo. In questo caso «Solidarnosc» dovrebbe conservare il maggior numero possibile di conquiste, ma dovrebbe poter obbligare il governo al rispetto degli accordi. L'altro scenario è la lotta aperta. Le notizie attuali ci portano parole d'ordine drammatiche: «L'inverno è vostro, la primavera nostra». Fino a oggi non abbiamo spaccato un vetro. Ma per quanto sarà ancora possibile?».

Come sono cambiati i rapporti tra Occidente e Est socialista con il colpo di forza di Jaruzelski? Come prenderne atto? Il senatore Donat-Cattin è giunto a conclusioni amare: «Gli anni del dialogo a oltranza tra i blocchi, l'ipersviluppo degli affari hanno dato troppo spazio di manovra all'Urss. E i risultati sono quelli che si vedono». Quale risposta? «La linea delle sanzioni, per scongiurare la finlandizzazione dell'Europa». Quale la maggiore conquista di «Solidarnosc»? «Per la prima volta nella storia è stata imposta a un partito marxista-leninista la volontà popolare».

Girolamo Mangano

NON SENTI LA SIRENA SI SCONTRA CON I VIGILI UN MORTO E UN FERITO

Grave incidente stradale ieri sera poco dopo le 23 in corso Traiano, angolo via Guala - La vittima aveva 19 anni

Scontro mortale ieri sera, poco prima delle undici, tra un furgoncino Fiat 900 T con due ragazzi e un'autobotte dei Vigili del fuoco che correva a sirene spiegate verso un incendio. Il guidatore del furgoncino, Nunzio Leanza, 19 anni, corso Roma 39 di Moncalieri, è deceduto sul colpo all'interior del veicolo trascinato dal grosso camion dei pompieri per oltre trenta metri.

Con lui era Agostino Morra, 20 anni, via Ponchielli 56, Moncalieri, che ha riportato la frattura composta della mascella e della clavicola sinistra. E' ricoverato al Cto dove i medici hanno emesso una prognosi di trenta giorni.

I due ragazzi erano al ritorno alle proprie abitazioni dall'istituto serale per disegnatori meccanici Traiano. Il Leanza era solito dare un passaggio al Morra, di casa a poche centinaia di metri da lui.

Ieri sera i due studenti sono usciti come al solito alle 22.30 e dopo qualche frase di congedo dai compagni di scuola sono saliti sul furgoncino guidato dal Leanza. Hanno imboccato via Guala, ma quando sono giunti al semaforo di corso Traiano non si sono accorti dell'arrivo dell'autobotte malgrado i segnali luminosi e la sirena del camion.

I vigili stavano correndo verso il presunto incendio di un alloggio che in realtà (lo ha accertato la squadra che li ha sostituiti dopo l'incidente) era un'insegna luminosa di una compagnia assicuratrice andata a fuoco per cause accidentali.

Lo scontro è stato violento. Il semaforo è verde. Leanza non sente la sirena e passa. L'autopompa travolge il ve-



NUNZIO LEANZA



AGOSTINO MORRA

colo trascinandolo per una trentina di metri. Sono stati gli stessi pompieri dell'equipaggio a portare i primi soccorsi ai feriti.

Per il Leanza è apparso subito chiaro, una volta estratto dalle lamiere, che c'era ben poco da fare. Il suo compagno è stato avviato al Cto mentre l'autista dell'autobotte, Benito Capenti, 48 anni, colto da choc, oltre a contusioni sul tutto il corpo, è stato portato da una macchina dei Vigili, accorsa dopo le ambulanze, al pronto soccorso delle Mol-

nette. Non è ancora stato accertato al momento se sul mezzo semidistrutto del Leanza fosse installata un'autoradio e se fosse in funzione.

Appare quasi incredibile che i due studenti non abbiano sentito l'avvicinarsi delle sirene visto che oltretutto erano fermi al semaforo. Altra spiegazione possibile, a parte l'eventuale musica nell'abitacolo, può essere la stanchezza dei ragazzi reduci da una giornata di lavoro e dalla scuola serale.

Enti locali

«imparano»

l'igiene urbana

Incomincia oggi a Torino il primo dei corsi del «Programma di formazione permanente igiene urbana» della Soges (Società di organizzazione e gestione) con la collaborazione della Federazione italiana servizi pubblici di igiene urbana (F.I.S.P.I.U.) e con il patrocinio dell'ANCI, l'Associazione dei Comuni italiani. Questo primo corso si rivolge ad amministratori e funzionari degli Enti locali (Regioni, Province, Comprensori, Comuni) che siano coinvolti come operatori o controllori nei problemi dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo.

Il corso ha carattere informativo come gli altri due che immediatamente seguiranno e cioè «I rifiuti solidi urbani» che si svolgerà il 24 e 25 febbraio e «La depurazione delle acque» che si svolgerà il 3 e 4 marzo. Sede di questa prima serie di corsi sarà la stessa della SOGES, in corso F. Turati 49 a Torino con orario dalle 9.15 alle 18 nei due giorni di corso.

Al fine di garantire ai propri associati più favorevoli condizioni d'accesso alla tutela tecnica, sindacale e legale in merito ai problemi della casa, l'Arci Torino ha stipulato con il Sunia un accordo tale per cui dal 1° marzo 1982 tutti i soci dell'Arci Torino potranno usufruire delle consulenze legali e sindacali, fino alle soglie giudiziarie, del Sunia (Sindacato unitario nazionale inquilini) con una spesa di L. 10.000 pari al 50% del costo delle prestazioni sopracitate.

Bar colpito dal racket due volte in venti giorni

Era già stato distrutto il 28 gennaio - Diciottenne aggredisce una novantenne - Rapina in strada S. Mauro - Incendio in via B. Aires

Una ragazza di appena 18 anni è stata arrestata ieri dalla polizia dopo aver tentato di aggredire un'anziana donna che le aveva aperto l'uscio di casa. L'arrestata è Angelina Sansica, ha compiuto da poco la maggiore età ed abita a Nichelino. Ieri, verso le ore 14, si è presentata davanti alla porta dell'ottantenne Rosina Provenzale in corso De Gasperi 27 bis ed ha bussato presentandosi come una venditrice di prodotti di bellezza. Appena la Provenzale ha chiuso la porta Angelina Sansica si è buttata all'interno, tentando di strapparle la catena d'oro che la donna portava al collo. Rosina Provenzale ha reagito urlando ed attirando l'attenzione di una vicina di casa che abita al piano sottostante: Carla Sossa. Quest'ultima ha bloccato la mancata rapina e ha chiamato la polizia.

Un rapinatore, a viso

scoperto ed armato di pistola, si è presentato ieri nell'agenzia di pratiche automobilistiche «Sarroto» in strada San Mauro 18, di proprietà di Gianpaolo Olivetti, 39 anni, residente in lungo Po Antonelli 57. Il rapinatore ha costretto una impiegata, la Zienne Nadia Carena, a consegnare i soldi in cassa, ed è fuggito facendo perdere le proprie tracce.

Alcuni sconosciuti ieri sera, un quarto d'ora prima delle ventidue, hanno prelevato alcune bocce a petrolio, accese, che l'acquedotto municipale aveva sistemato accanto a lavori in corso, scagliandole nel bar di via Berthollet, angolo via Sant'Anselmo. Il piccolo incendio sviluppatosi è stato immediatamente spento dai presenti. Lo stesso bar era stato appena rimesso a nuovo, dopo l'esplosione di una bomba ed il successivo incendio che appena venti giorni fa lo

avevano distrutto. I due successivi attentati sono evidente opera del «racket» che vorrebbe estorcere danaro al proprietario.

Il negozio del materassato Piergiorgio Feroldo, 35 anni, in via Buenos Aires 73, è stato semidistrutto ieri sera da un incendio esploso poco dopo le ventidue. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che sono riusciti a spegnere le fiamme solo dopo che avevano in parte distrutto gli accessori del locale e la merce. L'incendio non dovrebbe, secondo i primi accertamenti, essere di natura dolosa.

L'AVIS
fa
appello
alla
vostra generosità

DONA
SANGUE

Il futuro
dei Pinot è
rosa.



Pinot Rosa
VINO FRIZZANTE
DA UVE DI PINO D'NERO
MASCHIO
CASA VINICOLA MASCHIO S.p.A.

IMPRESA
MONGE ALBERTO
vende

In PIASCO via delle Gaide,
celle frigorifere da mc 4000
con ampio magazzino e
parcheggio.

Tel. (0175) 59.227 - 59.195

VENDUTI IN PIEMONTE DIAMANTI PER 20 MILIARDI DI LIRE

L'anno scorso secondo le statistiche ufficiali; ma si ritiene che nella regione il commercio dei brillanti sia molto più forte - Una bella pietra è sempre un buon investimento, ma a tempi lunghi - Alcune sono legate a leggende d'amore o di morte

Il Piemonte scintilla e lo fa con la luce fasciosa dei brillanti. La regione, a quanto pare, ha un primato anche in questo campo e non solo in quello aureo, come già abbiamo rilevato. Anche per i diamanti è al posto di testa superando forse la Lombardia. Perché questo forse? Rispondono gli esperti: «Le statistiche non possono essere prese alla lettera poiché è molto forte in questo settore il commercio, per così dire, a trattativa privata. Un brillante cambia mano, passa da una tasca all'altra e la transazione non è verificabile. Certo che un centro come Valenza, dove nascono molti gioielli di pregio, di brillanti ne assorbe molti, come l'oro del resto, e basta una situazione di questo genere a far pendere la bilancia dimostrando che il Piemonte ingloba diamanti con voracità maggiore di altre regioni».

Nel 1981, secondo le statistiche, in Piemonte si è avuto un movimento di brillanti di po-

co superiore ai venti miliardi (sono però compresi in questa cifra anche i diamanti per uso industriale). Forse si è ben lontani dalla realtà, dato il costo di un diamante, non è stata comunque un'annata eccezionale.

Un brillante piccolo, di mezzo carato, quello più tipico per fidanzati, vale oggi intorno al milione. «Un brillante commerciale, bello — osserva il dottor Guglielmo Capello, noto gioielliere torinese — può essere acquistato con sei, sette milioni. Importante è in questo campo la qualità. Direi che in fatto di vendite sono più richiesti i brillantini piccoli, accessibili a una più vasta fascia di pubblico».

Per il dottor Sergio Della Valle, presidente della Scuola professionale orefici «E.G. Ghirardi», fondata sin dal 1904, «è indispensabile parlare al pubblico con molta chiarezza e spiegare che il brillante è sempre un buon investimento, ma a medio e lungo termine. Non si può compera-

re oggi con la pretesa di fare un guadagno rivendendo domani. È un mercato, come quello dell'oro, che ha le sue flessioni, alti e bassi; non è il caso di usare termini come boom o crack che disorientano solo l'opinione pubblica».

Molti equivoci nascono dal fatto che si parla spesso, come esempio classico, di brillante bianco-azzurro, superbo, come oggi se ne vedono purtroppo pochissimi, se non sui diamanti delle regine o sulle corone reali conservate dietro cristalli a prova di proiettile. E' come se nel campo delle pellicce ci si riferisse sempre all'ermellino, al cincillà, al visone selvaggio, agli esemplari più rari, dimenticando tutto il resto, ossia i capi di un mercato normale.

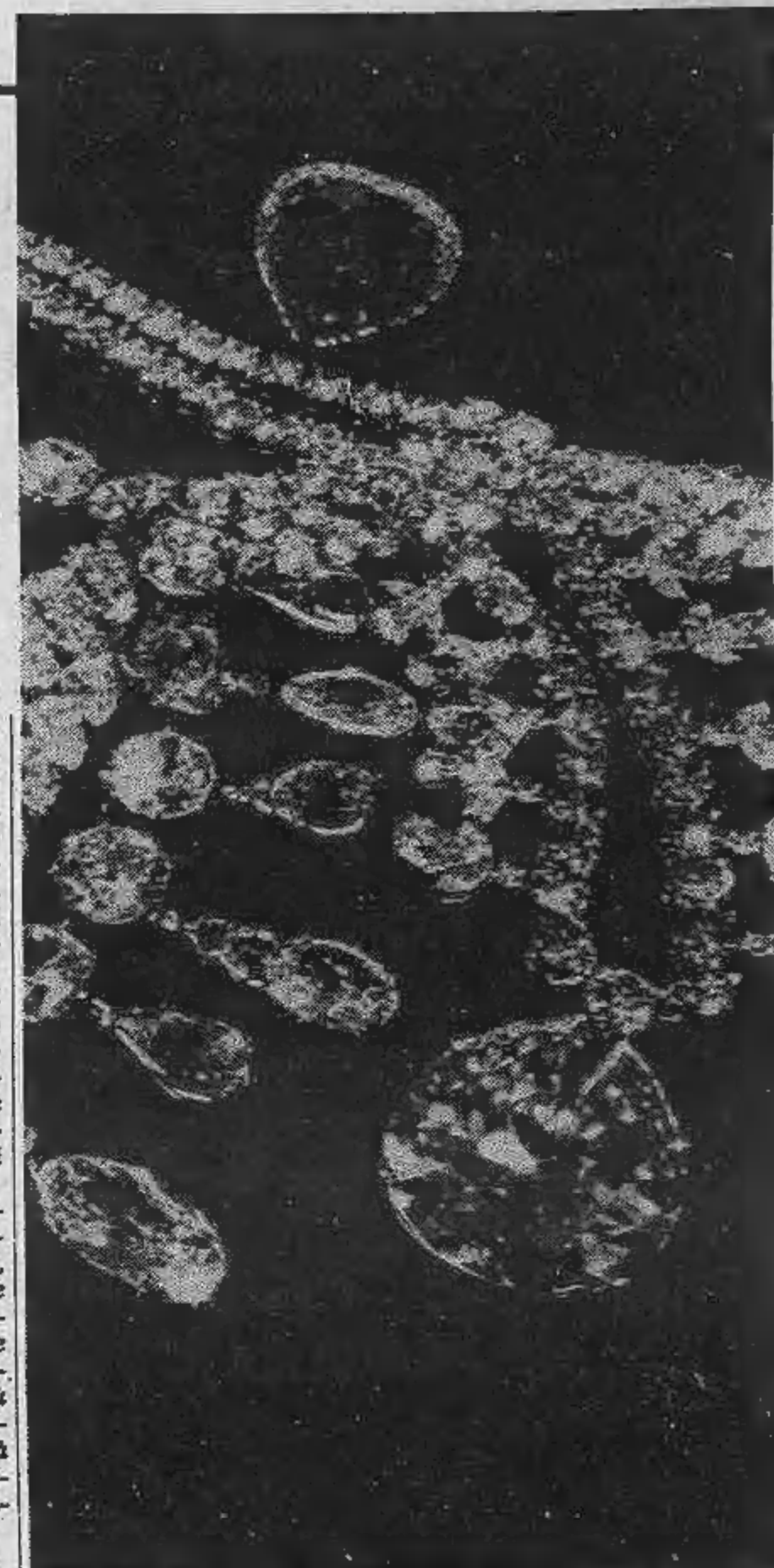
Tutta una letteratura sui diamanti ha contribuito ad accrescere la fama. Molti hanno anche una cattiva fama, ritenuti responsabili di delitti, tragedie che hanno travolto intere dinastie. Sono leggende. Qualcuno ha attri-

buito ai diamanti sciagure che si perpetuano nel tempo. Non per nulla Ian Fleming imperniò sui diamanti una delle più movimentate avventure di James Bond, Diamonds are forever, giunto in Italia con il titolo Una cascata di diamanti, un successo di pubblico, come il film.

I giovani si accostano ai diamanti spesso senza la necessaria preparazione, soprattutto, senza i mezzi per acquistarli, ma ciò non significa che non li debbano conoscere. Ecco perché una scuola prepara i gemmologi di domani.

Incastonati in un anello sono sì un investimento, ma soprattutto un pegno d'amore, un gesto d'affetto e di forte simpatia. Con la luce che sprigionano dicono molto, anche se contengono sempre un balenio di sfida: danno forse, più di qualsiasi altro oggetto prezioso, il senso della caducità della vita. Chi li possiede, passa, se ne va, e i diamanti restano solo di proprietario.

Renzo Rossotti



In una scuola di Torino si preparano i gemmologi

Ai giovani che la frequentano svelati, anche con film, i misteri del diamante e insegnate le varie fasi della sua lavorazione per trasformarlo in brillante

Il peso è l'unità di misura usata in commercio. Il carato, termine comunemente usato per indicare la grossezza e quindi il valore del diamante, equivale alla quinta parte del grammo. Il grano è la quarta parte del carato. La pesatura viene fatta con bilancini molto sensibili o con bilance automatiche di precisione.

Il colore del diamante Il diamante puro è incolore, colorazioni lievissime appena accennate e rare: Bianco Blu, Bianco Rosa (colorazioni pregiatissime). Probabili colorazioni pare siano dovute alla presenza di sostanze di ferro, di titanio, ed anche di cromo, come i diamanti verdi dell'Africa del Capo. Fenomeni di radioattività per colorazioni. La tinta verde è frequente nei giacimenti brasiliani e del Transvaal.

Il valore Il valore in commercio dipende dai coefficienti fondati in primo luogo sulla qualità, grossezza delle pietre ed inoltre dalla oscillazione del mercato. La qualità è determinata in primo luogo dalla trasparenza del colore, dall'assenza di difetti come i cosiddetti carboni, nebulosità, ghiacciate, nonché dalla perfezione del taglio. Tenuto conto di ciò, le pietre venivano distinte in categorie riguardanti la qualità del minerale.

Come sono nati? I geologi spiegano l'origine del diamante con le particolari condizioni di pressione e di calore cui furono sottoposte delle particelle di carbonio, favorendo la cristallizzazione in diamanti.

Di tempo in tempo il magma fuso, incandescente, eruppe dal cuore della Terra verso la superficie, formandovi i vulcani. Le particelle di carbonio inglobate nelle lave vennero trasformate in cristalli per effetto del calore e della pressione. La lava poi si raffreddò e, alla prima, successero altre eruzioni. Le croste terrestri si formarono via via strati di lava tutt'intorno al cratere. Col tempo i venti e le piogge erosero lentamente i bordi esterni dei crateri i cui colli rimasero ricoperti solo da uno strato relativamente basso di terra. E appunto da questi crateri, detti anche filoni vulcanici, che si estraggono i diamanti.

Il brillante? In genere il pubblico tende a fare confusione e molto spesso si domanda quale differenza vi sia fra il diamante e il brillante o, addirittura, quale dei due valga di più. La risposta è semplice: un diamante può essere tagliato in vari modi e acquistare così forme diverse. Fra i molti tagli vi è quello «a brillante». Questo è quindi un diamante lavorato in modo particolare, ma è pur sempre un diamante anche se, per la sua foggia, assume il nome di brillante.

Nell'industria In campo industriale il diamante è usato per la lavorazione meccanica di parecchi materiali, ad esempio l'alluminio, il legno e la bachelite. Serve inoltre per preparare le punte di utensili usati per ravvivare le molte per affilare o rettificare; per costruire filiere che producono a loro volta fili di piccolissimo diametro e calibrati, come, ad esempio, il filo di tungsteno, adoperato per le lampadine da illuminazione e per i tubi termoelettronici. Ciò spiega perché l'uso del diamante in campo industriale sia piuttosto vasto.

I più celebri Si possono ricordare pezzi leggendari come il Gran Mogol di 280 carati, proveniente dall'India; il Florentino di 137 carati; l'Orlov di 193 carati; il famosissimo Koh-i-noor (Montagna di luce) che pesava in origine 186 carati, poi tagliato ad Amsterdam con taglio a brillante. Venne donato alla regina Vittoria d'Inghilterra.



LORENZO GALFRE', PERITO GEMMOLOGO, INSEGNA ALLA SCUOLA PROFESSIONALE OREFICI «E. G. GHIRARDI». HA REALIZZATO A SCOPO DIDATTICO UN FILM-DOCUMENTARIO A COLORI SULLA LAVORAZIONE DEI DIAMANTI

Lorenzo Galfre è un esperto gemmologo, perito orafico, iscritto all'albo consulenti tecnici del Tribunale di Torino. Insegna alla scuola professionale orefici «E. G. Ghirardi», a cui abbiamo accennato, che ha sede presso il Centro addestramento professionale. «Caduti per la libertà», la segreteria a cui rivolgersi per le iscrizioni è a

Torino in via Bogino 1. Qui nascono i lavoratori per la gemmologia di domani.

Lorenzo Galfre ha appena terminato un documentario a colori che sarà messo a disposizione delle scuole, in tutta la regione, per far conoscere i misteri del diamante e le varie fasi della sua lavorazione.

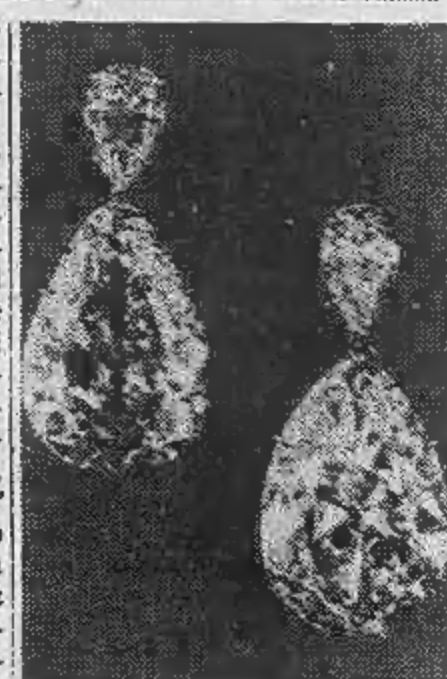
Si scopre, a osservare le sequenze del film, la possibilità

di un mestiere nuovo, non immaginabile, che potrebbe essere piuttosto redditizio. Perché questo film?

«Non ha evidentemente alcuno scopo speculativo — spiega Galfre — ma un intento didattico. Vuole cioè aiutare il pubblico, soprattutto i giovani, a capire che cos'è e come funziona il mondo dei diamanti. Verrà messo a disposizione di tutti per far vedere come si sviluppa l'insegnamento della gemmologia, arte che pochi conoscono. E' chiaro che sui brillanti vi sono decine di volumi, anche con storie piene di fascino; ma qui, in questo film-documentario, si è voluto dare una sintesi puntando specialmente sull'insegnamento».

Vi sono molti modi di tagliare un diamante e il pubblico è portato a fare una certa confusione. «Certo, e il documentario spiega la storia del diamante, e i giacimenti venuti alla luce, che si trovano un po' in tutte le parti del mondo. In India sono stati scoperti circa all'inizio del 18° secolo, in Brasile verso il 1870 e poi nell'Africa meridionale, nello Stato dell'Orange, nel Transvaal, dove divampò sul finire del secolo la guerra anglo-boera».

«Per quanto si riferisce al taglio — prosegue Lorenzo Galfre — vi è il taglio a brillante semplice, quello ovale, a sedici facce, a «navette», ma questi non sono che pochi esempi. Nel taglio nuovo, detto anche «americano», si hanno 56 facce più due tavole. La tavola è la parte diciamo piatta, quella che sta in superficie».



Man mano che il documentario procede, si scopre davvero un mondo impensabile di cui si scorge, di sfuggita, appena un riflesso ammirando la vetrina di un gioielliere. In tutto ciò che è lavorazione manuale, studio, ricerca, il gemmologo ha di che sbizzarrirsi ed è qui, in questa «inventiva», come spiega Lorenzo Galfre, che l'artigiano diventa artista poiché tutto è affidato alla sua bravura e all'esperienza personale. Quando il pubblico ha dubbi, si rivolge al perito che esamina il diamante, lo soppesa ne dà una valutazione e rilascia un certificato che attesta il valore del pezzo.

«Solo rivolgendosi a un perito — conclude Galfre — si ha la conoscenza di ciò che si possiede e si evitano delusioni per sé e per la persona a cui il diamante potrebbe essere eventualmente venduto o donato».

E' già tempo di pensare alle vacanze
Le novità al sedicesimo Salone

Il clima di questi giorni non si addice, ma da domani a Torino Esposizioni si parla di vacanze. Il sedicesimo salone internazionale del turismo, nautica, caravan e campeggio resterà aperto fino al primo marzo, con orario 15-23 nei giorni feriali e 10-23 al sabato e alla domenica.

Alla manifestazione saranno presenti 425 espositori in rappresentanza di ventidue Paesi. Si spera che il contributo degli operatori — e nelle premesse c'è — serva alla ripresa dell'industria di questo settore.

Ieri, il professor Bertolotti, amministratore delegato di Torino Esposizioni, ha reso noti i dati del turismo '81 in Italia. Il volume d'affari complessivo è di 24 mila miliardi, circa l'otto per cento dei consumi turistici del mondo.

Gli arrivi sono stati 51 milioni, i pernottamenti 320 milioni di cui 92 milioni di cittadini stranieri. L'entrata in valuta è di circa novemila miliardi.

Una particolarità del sedicesimo Expovacanze è ormai diventata la consistente presenza di articoli per la nautica.

ALLE MALDIVE, CERTO MA CON LA MOQUETTE E L'ARIA CONDIZIONATA

I viaggi invernali dei torinesi: un modo per rilassarsi, ancora destinato a pochi fortunati - In aumento i «voli-premio» e il ricorso ai circoli aziendali - Le usuali mete della media borghesia

Troppo maschilisti, i torinesi in villeggiatura? A sentire il dottor Donati, responsabile dell'agenzia Hotelplan dove si occupa soprattutto di viaggi a medio e lungo raggio, il sospetto diventa lecito. Tra le mete più battute — e sognate — emergono decisamente Bangkok, Hong-Kong, Manila, Rio. Tutti posti, guarda caso, dove le bellezze non si fermano al panorama e gli indirizzi interessanti risultano in genere assai più dei musei.

Spiega lui: «E' vero, i viaggi-incentive su cui lavoriamo particolarmente negli ultimi tempi hanno una certa impronta maschilista. Gallismo a parte, lo permettono anche una scarsissima presenza femminile».

Succede perché in questo tipo di viaggio (che è nato e continua a svilupparsi come «regalo promozionale» da parte di ditte e aziende fornitrici nei confronti dei propri clienti migliori), la maggior parte dei destinatari sono maschi «bravi lavoratori» del tipo più adatto per fantasticare nuovi orizzonti «dove rilassarsi un po'».

Anche se non sempre la cosa è possibile. Scherza Donati: «Succede spesso che nelle piccole imprese com-

merciali o specializzate in determinati servizi e curare l'amministrazione sia la moglie del titolare. Con il risultato che prenderla in contropiede diventa quasi impossibile. Se lei sa che il marito è eletto per meritarsi il viaggio deve vendere, ad esempio, dieci battute di una certa marca, non tarderà a tirare le sue conclusioni. Si cercherà di venderne il doppio, decide la signora, in maniera da potersi permettere una vacanza tutta e due romanticamente insieme. Ed è così che a noi dell'agenzia turistica toccherà studiare per questa ed altre signore come lei opposti pomeriggi di shopping nelle capitali più tentacolari. Mentre il marito, girato l'angolo, cercherà di valorizzare al massimo i suoi pochi minuti di libertà».

Resta comunque, questa volta estremamente seria, una importante analisi di fondo: quella che denuncia il rilevante incremento di questi viaggi-incentive, a discapito di altre formule di viaggio in passato assai più diffuse. Riassumono all'Hotelplan: «Ci sono ditte che spendono per il mondo tre o quattromila persone l'anno, esistono elettraiuto cui vengono offerti senza problemi numerosi viaggi intercontinentali nei dodici mesi».

Al contrario, costituiscono oggi un giro «relativamente stringato, un po' per difficoltà organizzative e un po' per il continuo lievitare dei prezzi le gite organizzate dei Circoli aziendali. Ci si orienta, in genere, le coppie che prima viaggiavano per conto proprio e che adesso, se non riescono a intraprendere con il loro Circolo o la banca o la ditta in cui lavorano, proprio non ce la fanno più».

Tranne, ovviamente, i soliti happy-few: i gruppi ristretti di media o alta borghesia per cui il break invernale ai Caraibi o alle Maldive, a Bali o nel Kenya fanno parte di una ormai «irrinunciabile» tradizione.

Oppure i giovanissimi che, ricchi o poveri non importa, a Goa, a Kathmandu o negli States ci vanno procurandosi esclusivamente il passaggio aereo, per poi muoversi liberamente da soli.

Ed ecco il parere di Giancarlo Rosso, contitolare della celebre agenzia «Francorosso» dove è responsabile del settore prenotazioni. Secondo lui, «piemontesi e lombardi riguardo al turismo risultano sullo stesso piano, in testa alle richieste italiane. In questo momento, però, la presenza più indicativa non riguarda tanto loro quanto veneti e gente dell'Emilia-Romagna».

Se l'aereo settimanale della Francorosso verso il Kenya è passato da 156 a 268 posti «e non c'è mai una poltrona vuota», il merito pare vada soprattutto a queste ultime leve che in qualche modo stanno modificando, allargandone i contorni, l'identikit del turista italiano. C'entrano «commendati» milanesi, professionisti di Torino, gran commercianti della cintura; adesso c'è posto anche per bottegai, titolari di minuscole aziende.

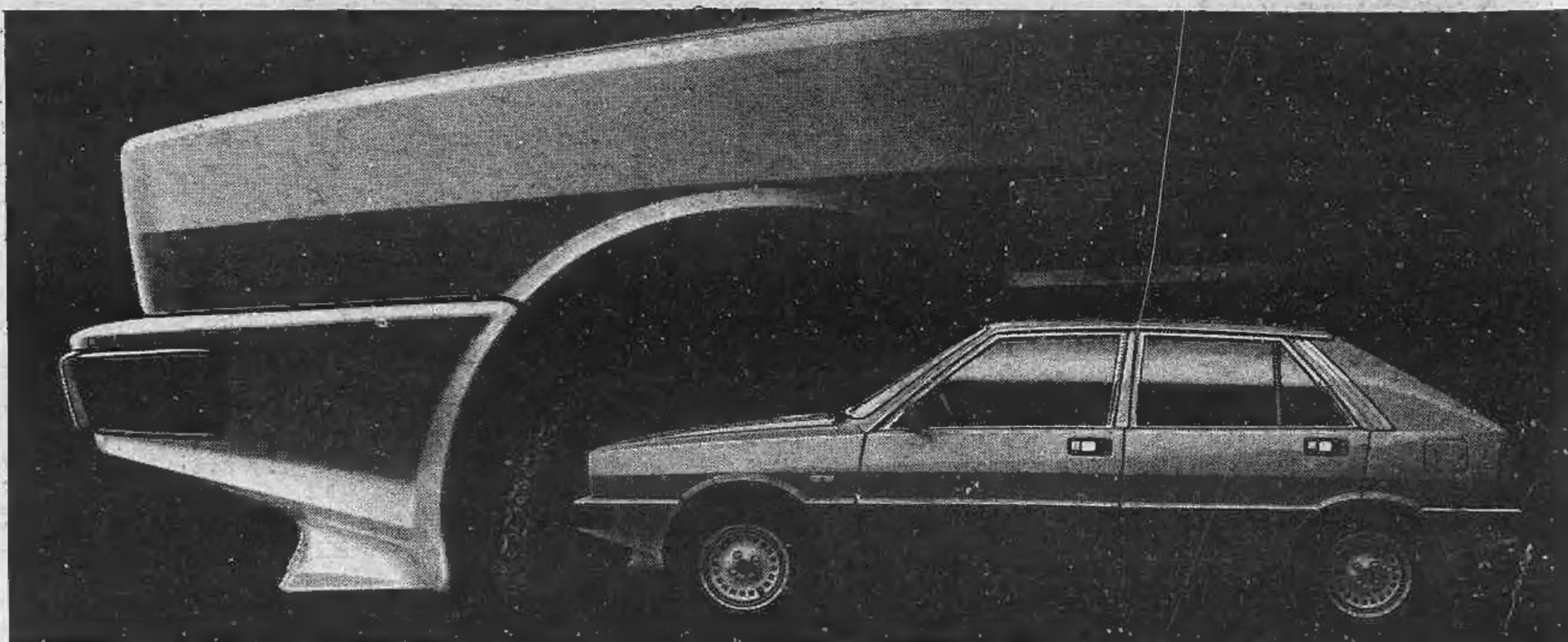
Commenta Giancarlo Rosso: «Adesso con un milione e mezzo noi offriamo due settimane alle Maldive, viaggio compreso. Certo, per chi è impiegato o comunque usufruisce di uno stipendio fisso si tratta di una somma quasi sempre inaffordabile. Non lo è però per un numero sempre più numeroso di artigiani, o piccoli operatori. Gente che vuol spendere bene fino all'ultima lira, come è ovvio. Ed è così che si scopre come gli italiani che viaggiano, a parte il sesso esotico,

vadano pazzi per la moquette».

Ammettono all'agenzia di via Roma: «Abbiamo rifornito gli ultimi villaggi alle Maldive di aria condizionata, agli ospiti da tempo assicuriamo vino a volontà. Ma non basta e ci accorgiamo che, nonostante l'incredibile bellezza del posto, molti tornano da queste isole meno entusiasti di quando rientrano ad esempio dal «nostro» Kenya. Perché alle Maldive la moquette non c'è». E neppure gli enormi alberghi dove giocare al jet-set.

Ma anche il vecchio provincialismo nostrano comincia a mostrare grosse provvidenziali crepe.

«Dieci anni fa nessuno si occupava di vendere agli italiani vacanze in Italia, noi per esempio lo facciamo da quattro anni soltanto. Ma ormai si tratta di un settore che tira moltissimo e cresce ogni estate di più, senza che a nostro parere c'entrino i sintomi involutivi della crisi. Dipende dal fatto che la gente si sta svegliando. E finalmente capisce come certi angoli di Sicilia, Sardegna o Isola d'Elba valgono di gran lunga mete più lontane e forse meno gratificanti tipo la Costa del Sol, le Canarie».



Delta. L'auto che ricompreresti ogni giorno.

Delta è stata pensata e costruita non solo per entusiasmare al momento dell'acquisto. Ma per dimostrare il suo valore giorno dopo giorno. Un valore fatto di cose concrete. Così l'atmosfera tutta particolare che trovi all'interno di una Delta è il risultato di una concreta ricchezza di contenuti. Dotazioni completissime. Materiali di qualità superiore. Impianto di climatizzazione e insonorizzazione di rara efficienza.

Così l'aria «nervosa» della vettura ha un preciso riscontro nella sportività delle prestazioni, nell'affidabilità del propulsore, nell'eccellenza delle sospensioni a quattro ruote indipendenti, nella insuperata tenuta di strada della trazione anteriore Lancia. Ogni giorno scopri che Delta non è solo dare soddisfazione alla tua voglia di possedere un'auto

esclusiva per linea, eleganza e raffinatezza. Ma è soprattutto spendere bene i tuoi soldi. L'acquisto di una Lancia dà diritto all'iscrizione ACI gratuita per un anno.

Delta 1300 4-5 marce: 75 CV, oltre 155 km/h, chilometro da fermo in 36,1 sec.
Delta 1500 5 marce: 85 CV, oltre 160 km/h, chilometro da fermo in 34,2 sec.

LANCIA Δ DELTA. LA DIFFERENZA DI VIAGGIARE IN LANCIA.



Rimpasto in Provincia Ora focca al Comprensorio?

Per la Provincia di Torino pci e psi hanno trovato la quadra. L'hanno illustrata ieri, nel tardo pomeriggio, presso la sede di via Maria Vittoria, i segretari provinciali Alessio (psi) e Gianotti (pci) con le rispettive delegazioni di giunta. Niente crisi di giunta, dunque, nemmeno nomi nuovi alla guida dell'ente intermedio, ma rimpasto di incarichi.

I partiti di maggioranza hanno concordato un documento per riaffermare «il valore politico della collaborazione tra pci e psi nei principali enti piemontesi per ragioni di ordine generale, per i risultati già conseguiti e per gli obiettivi concreti assunti a fondamento del governo regionale e locale».

Pure specificando che si è fatto fronte a una situazione che potrà essere verificata più avanti, i rappresentanti del pci e del psi si sono detti d'accordo sulla necessità di rilanciare la funzione della Provincia: rapporto più costante con i Comprensori, sviluppo della programmazione pluriennale e riorganizzazione del lavoro. Per quanto riguarda le deleghe, in particolare, il patrimonio — che era di competenza del vicepresidente di giunta Ardito (pci) — passa all'assessore Grotto (psi), che mantiene il settore montagna, l'agricoltura è stata accorpata al lavoro e all'industria dell'assessore Rossi (pci). La parte finanziaria della programmazione va all'assessore Scancarello, che cede l'economato ancora al collega Grotto.

Queste novità dovrebbero consentire la ripresa regolare dell'attività della Provincia. Nei giorni scorsi i partiti d'opposizione avevano evidenziato le difficoltà. Il pli aveva fatto notare in un comunicato stampa come «il consiglio per ben due volte sia stato rinviato senza obiettive giustificazioni». Sempre i liberali avevano sottolineato le difficoltà complessive della maggioranza di sinistra «di garantire la governabilità e l'effettiva funzionalità delle istituzioni». Ora la polemica si accenderà sul Comprensorio.

«Nel Comprensorio di Torino — sostengono — la maggioranza non è ad oggi riuscita a produrre un valido e definitivo schema di piano territoriale e viene costantemente a trovarsi nell'impossibilità di assicurare l'operatività del Comitato comprensoriale».

echi di cronaca

Copisteria Palestro
C. Palestro 15, T. 511.733
Riduzioni - ingrandimenti planimetria
qualità formato e scala

Costumi di carnevale
Vestimento assicurato per bimbi da
1 a 50 anni al Baby Club, Centro Abbi-
gliamento Bimbi, v. Nizza 43 Torino
telefono 889.898.

IL RICOVERO NOTTURNO DI VIA ORMEA SI RINNOVERA' PER OSPITARE I «BARBONI» E COPPIE DI ANZIANI?

Proposta avanzata dall'ente morale Umberto I per il risanamento dell'antica sede

Si prospetta una soluzione positiva per l'asilo notturno Umberto I di via Ormea 119. A ipotizzarla è la stessa società per gli asili notturni che fino a qualche settimana fa è stata oggetto di polemiche per lo stato di incuria in cui ha lasciato il ricovero dei barboni.

La società in questione, ente morale, ha dato vita a una commissione per il recupero funzionale dell'Umberto I. «Cerchiamo e stiamo ottenendo — dice uno dei promotori, il geometra Eugenio Pozzetti — il patrocinio del Comune, del Rotary, del Lions, dell'Unione Industriale, dell'Amma, della Cassa di Risparmio e del San Paolo al fine di reperire i fondi per ristrutturare lo stabile di via Ormea e dare un punto di riferimento accogliente ai cittadini senza fissa dimora, ai cosiddetti barboni (quelli veri), agli anziani, anche coppie, in particolari difficoltà economiche».



CAMBIERA' PRESTO FACCIA L'ASILO NOTTURNO DI VIA ORMEA?

Si parla già di una serata al teatro Regio in cui sarà invitato il maestro Pollini. Ma qualunque altra disponibilità da parte della cittadina è ben accetta. Oltre al presidente Sergio Rosso (via Montecuccoli 2), gli interessati, i volontari possono

rivolgere al coordinatore del settore «beneficenza», dottor Luigi Asbeto (via Einaudi 38, Moncalieri, tel. 643.576). Nel contempo la società per gli asili notturni ha presentato al Comune un progetto per la ristrutturazione dell'edificio di via Ormea

119. Una parte dello stabile sarà adibita a compiti di assistenza, secondo gli schemi di priorità e di esigenze dell'assessorato alla Sanità o all'assistenza del Comune. Al piano terra saranno ricavate le sistemazioni per un repar-

to maschile (10 posti) e femminile (5 posti) dove ospitare i «barboni». Al piano superiore saranno allestiti una decina di bilocali con servizi da assegnare a coppie di anziani, che potranno portare con loro mobili, oggetti ed effetti personali.

Il tutto senza alcun costo per gli ospiti. L'asilo notturno Umberto I garantirà, oltre a sopportare le spese di ristrutturazione dell'ambiente, la sorveglianza e il riscaldamento. Avrà un'infermeria che funzionerà con l'apporto di medici e altri operatori volontari, conterà su uno stretto collegamento con l'Istituto di gerontologia. Al Comune, qualora il progetto dovesse essere accettato, si chiederà una convenzione per assistenza familiare assicurata per gli anziani (assistenti sociali). Anche con le scuole di assistenza sociale si cercherà un accordo perché vengano organizzati appositi programmi presso l'asilo.

Condannata la preistoria delle «bierre»

Il presidente della terza sezione della Corte di Assise, Corradini, ha letto dopo otto ore di camera di consiglio la sentenza contro 21 imputati accusati di essere stati «vicini» alle «Brigate Rosse» negli anni 1972-1975. La preistoria del terrorismo.

Franco Tommei, Brunilde Pertramer e Francesco Pistone sono stati assolti dai reati che venivano loro contestati. Ma Franco Tommei deve rispondere di «banda armata», al giudice istruttore di Roma I «capi» brigatisti Tonino Paroli e Aialdo Lintrami, custodi del «coro» di via Pianezza, hanno avuto sei anni di carcere ciascuno. Quattro anni per Massimo Maraschi che non si è mai presentato in tribunale e che deve già scontare 27 anni di prigione per il sequestro dell'industriale Vallarino Gancia: sequestro finito alla cascina Spilotta con un conflitto a fuoco dove morirono due carabinieri e Margherita «Mara» Cagol.

Mario Rossi e Giuseppe Battaglia, della banda genovese XXIII ottobre (devono già scontare o l'ergastolo o molti anni di prigione), che uccise dopo una rapina il fattorino Floris, erano in tribunale per reati che il tribunale ha giudicato coperti da amnistia. Volevano organizzare una banda armata chiamata «Pantere Rosse» per rapire magistrati e mettere a ferro e fuoco l'Italia. Si scrivevano da un carcere all'altro intestando la corrispondenza «al signor P.R.» e poi il nome e cognome. Si sono difesi spiegando al giudice che la sigla voleva dire «Pro Reclusi».

Il processo che ha avuto luogo alle Vallette è stato chiamato «di Controinformazione» perché secondo i giudici la rivista — regolarmente registrata in tribunale — sarebbe stata scritta da un gruppo di giornalisti che svolgevano correttamente il loro lavoro professionale e da altri che, invece, erano veri e propri portavoce del terrorismo.

Ventisette anni per i rapitori di Marco Gatta, nipote di Lancia

Ventisette anni di carcere sono stati chiesti dal pubblico ministero, dottor Corsi, per i presunti rapitori di Marco Gatta, nipote del fondatore della Lancia.

Gli imputati sono: Francesco Zupardo, 47 anni, Pietro Lepanto, 51 anni, Gaetano Palamara, 41 anni. Gli interessati negano tutto ma secondo l'accusa sono gli organizzatori del sequestro.

Il «piano» era stato preparato con cura nei dettagli. La sera del 19 gennaio 1979 Marco Gatta, che allora aveva vent'anni, studente di agraria iscritto al primo anno di università, stava rincasando da Vinovo dopo essere stato con un amico al «Polo club». Guidava una «Golf» quando una «128» risultata rubata lo ha speronato.

Era una tecnica collaudata dai rapitori anche in altre occasioni. Il giovane è sceso pensando a un incidente involontario e si è trovato circondato dai banditi.

Fabrizio Cognini che era con lui ricorda: «Erano in tre, armati, con il volto coperto da fazzoletti».

Con il calcio del fucile usato come una clava hanno abbattuto Marco Gatta. Il «capo» del «commando» ha sibillato all'amico del giovane rapito: «Tu non ti preoccupare: fatti gli affari tuoi».

Dal buio è sbucata una «132» con altri banditi. Marco Gatta è stato gettato sui sedili posteriori, ma quando i rapitori erano in procinto di accaparrare è arrivata una «Bmw».

Alla guida Mario Bagini; accanto Pier Carlo Giordano.

«Abbiamo pensato a un incidente — hanno detto —. Si vedevano le macchine fraccassate. Nell'ombra sembrava addirittura che ci fosse qualcuno ferito».

Si sono fermati, ma quando hanno aperto le portiere si sono trovati le canne delle mitragliette puntate in faccia. Ancora il «capo»: «Calmi: per voi è meglio stare calmi».

I banditi hanno preso le chiavi della Bmw e si sono allontanati.

L'allarme è stato dato qualche ora dopo. Troppo tardi per pensare di bloccare i rapitori.

Poi è cominciata l'attesa della telefonata con la richiesta del riscatto. All'inizio i banditi volevano cinque miliardi, poi le pretese sono diminuite poco per volta e alla fine si sono accontentati di 750 milioni.

Marco Gatta è stato tenuto prigioniero nella cisterna di una casa in costruzione a Rovarino, una frazione di Ventimiglia.

C'è rimasto almeno una quarantina di giorni poi i suoi carcerieri hanno deciso che doveva essere trasferito. Forse gli inquirenti erano arrivati troppo vicini al nascondiglio e la banda correva il rischio di venire scoperta. Di notte Marco Gatta è stato portato in una cella ricavata nella mansarda di un palazzo di strada Firenze 2 a Ventimiglia. Secondo gli inquirenti le due proprietà erano del Ventrà e dello Zupardo.

Il giovane è stato liberato il 17 aprile a Riva di Chieri. Poche ore prima i familiari avevano versato i soldi del riscatto.

Il bottino — a eccezione di una manciata di banconote — non ha potuto essere recuperato.

Qualche biglietto da cinquantamila lire è stato trovato in tasca a Zupardo e Lepanto.

GRATIS UN JOHNSON E... VIAGGI DI SOGNO

IN REGALO SUBITO L'ASSICURAZIONE CHE VALE UN JOHNSON!

Se acquisti un Johnson dal 2 al 25 HP nel periodo dal 1° gennaio al 15 aprile 1982, ti regaliamo un'assicurazione contro furto e incendio valida fino al 31 dicembre 1982: così se te lo rubano, te ne diamo subito un altro gratis, nuovo e uguale al precedente!

PENSA AI VANTAGGI

Innanzitutto un «basta» alla tua paura del furto: i Johnson sono compatti, facili da trasportare e d'estate diventano così invitanti... l'assicurazione è proprio indispensabile (e non è facile averla).

Poi pensa alla valutazione: quale altra as-

sicurazione ti sostituirebbe il motore rubato con un altro completamente nuovo e senza farti perdere nemmeno una lira? Infine il risparmio che puoi tradurre in tanti miscela o in utili accessori per il tuo motore: infatti la polizza è gratis!

E SE POI VINCI ANCHE UN VIAGGIO? Già, perché l'acquisto di un Johnson dal 2 al 25 HP ti dà anche la possibilità di partecipare all'estrazione di fantastici viaggi, con ampie probabilità di essere tra i fortunati!

Chiedi al concessionario Johnson le informazioni dettagliate su questa eccezionale iniziativa: lo troverai sulle Pagine Gialle.



GRUPPO Compagnie
RAS Genova

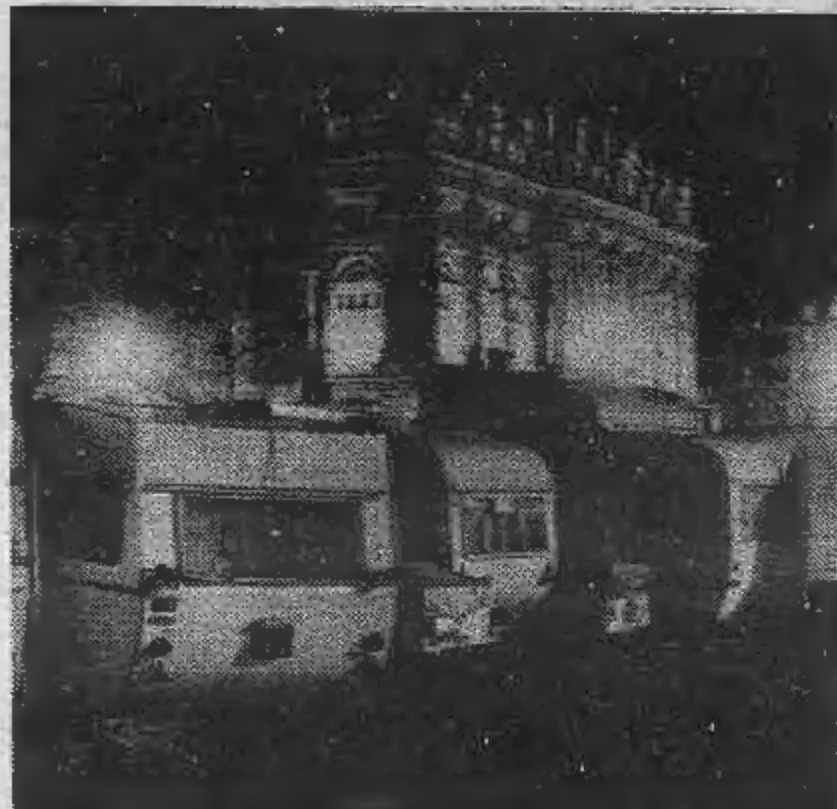
c'è molto di più in un
Johnson

Distributore per l'Italia: MOTOMAR S.p.A. - Milano

Aut. Min. n. 472208 del 7/1/1982
Agf. 1

Roulottes sparite dopo il terremoto? «Sono state tutte consegnate al Sud»

L'assessore Sanlorenzo risponde ai lavoratori della Eaton Livia che protestavano per una mancata consegna degli automezzi



Alla lettera-denuncia del consiglio di fabbrica della Eaton-Livia di Rivarolo, in cui si lamentava la scomparsa di alcune roulottes donate alla Regione per destinarle ai terremotati dell'Irpinia, il vicepresidente della Giunta regionale, Dino Sanlorenzo, ha risposto con una lettera che chiarisce alcuni dei punti oscuri di questa vicenda.

Ricapitoliamo, per chiarezza, i fatti: subito dopo il terremoto i dipendenti della Eaton-Livia aprono una sottoscrizione interna. Sono raccolti quindici milioni con i quali vengono acquistate tre roulottes dalla ditta Roller di Firenze. Alla fine di dicembre la documentazione che comprova l'acquisto viene consegnata alla Regione.

Alla fine di aprile alla Eaton-Livia si vedono recapitare una lettera della Roller in cui si chiede perché le roulottes non sono state prelevate e si chiede un indennizzo per i danni provocati dal prolungato parcheggio presso la ditta.

Segue uno scambio di lettere tra la Eaton-Livia e la Roller: le roulottes erano state prelevate dalla fabbrica. Ora una di queste è ricomparsa in un parcheggio di Moncalieri e la Eaton-Livia ha ricevuto una circolare in cui la Regione si dichiara disponibile ad accollarsi le spese di riparazione, cosa che è apparsa ai donatori piuttosto

singolare e dalla quale hanno sottinteso che il dono non era stato accettato. L'amministratore regionale, nella sua lettera, chiarisce, innanzitutto, che le tre roulottes sono state utilizzate dai terremotati, specificando nome e cognome dei destinatari. Quella che si trova attualmente nel parcheggio di Moncalieri, spiega il vicepresidente della Giunta regionale, è stata ritirata perché non più utilizzata dalla famiglia alla quale era stata assegnata.

Per quanto riguarda l'accettazione delle roulottes da parte della Regione, spiega Sanlorenzo, «l'amministrazione regionale, nel quadro del costituendo servizio di protezione civile, intende utilizzare le roulottes di proprietà nonché quelle che i privati eventualmente volessero donare all'amministrazione per la costituzione di un parco roulottes di pronto intervento o, in alternativa, con il ricavo della vendita delle roulottes in questione, acquistare materiale (tende ecc.) da impiegare in caso di calamità naturali. Le due alternative sono attualmente allo studio per le necessarie verifiche di fattibilità e di economicità».

Delle 300 roulottes inviate dalla Regione nelle zone terremotate, ne sono state recuperate, fino ad oggi, 135, dando la precedenza a quelle dei privati.

offerti da Paul & Chico Sound, strumenti musicali, via V. Emanuele 58, Chieri; Gusmatti Profumi, v.le Passano 36, Chieri; Bugigattolo Jeans, via V. Emanuele 26, Chieri; Free Articoli Sportivi, via V. Emanuele, Chieri. E' gradito il travestimento Anni 60. Ingresso L. 2000.

● In considerazione del notevole successo di critica e di pubblico è stata decisa la proroga fino a giovedì 25 febbraio della mostra «Parlando dell'Italia a un'altra Italia», organizzata alla Galleria civica d'arte moderna.

Genitori in rivolta la nuova scuola c'è ma resta chiusa

A Bruino guerra aperta con l'amministrazione per i continui rinvii e la mancata apertura di un edificio destinato ai ragazzi delle medie - La risposta del sindaco

La scuola della discordia è alla periferia di Bruino. All'esterno si presenta in modo impeccabile: architettura moderna e funzionale sottolineata da colori vivaci.

All'interno tutto pare in alto mare: la presenza degli operai è evidente.

A Bruino le vicende della nuova scuola media, che non si riesce a inaugurare, hanno quasi provocato una sollevazione popolare. «Ieri è avvenuto un incontro, o per meglio dire uno scontro, con il sindaco e l'assessore ai Lavori Pubblici», dicono alcuni genitori infuriati «ma non siamo riusciti ad ottenere che le solite promesse generiche. A questo punto diciamo basta. Domani mattina alle dieci faremo una manifestazione in piena regola, con scritte e cartelli, per il nostro scontento e la nostra protesta».

In effetti le vicende della scuola media di Bruino, poco più di cinque mila abitanti, partono da lontano. Secondo i programmi doveva essere terminata alla fine del '78. Poi, si sa come vanno queste cose nell'edilizia pubblica, l'inaugurazione è slittata prima di un anno e poi di due. Anche i costi, sempre secondo la testimonianza dei genitori, sarebbero saliti strada facendo da 400 milioni al miliardo netto.

L'edificio delle nuove scuole medie avrebbe risolto, tra l'altro, una quantità di problemi scolastici. Attualmente gli allievi sono ospitati nelle aule attigue al Comune. Gli studenti però non ci stanno tutti. Una classe al mese è costretta, per causa di forza maggiore, a una specie di rotazione: i ragazzi devono trasferirsi a turno in un edificio lontano dalla sede centrale. Evidente che, se la scuola media fosse entrata in funzione, tutti i problemi di spazio sarebbero stati superati: i bambini delle elementari nelle aule, del Comune, in pieno centro; i ragazzi delle medie nella nuova sede, un po' in periferia.

Dice la preside della scuola media, Lina Sorrentino: «Questa sembrava essere la volta buona per il trasferimento dell'attività didattica nella nuova scuola. Io avevo ottenuto l'autorizzazione del provveditorato agli studi. I giorni 18, 19 e 20, cioè da giovedì a sabato, avremmo dovuto provvedere al trasloco di tutto il materiale. Dopo di che, all'ultimo momento, è emerso per l'ennesima volta che non si poteva. Il sindaco non si è sentito di dare in consegna la scuola. Lo stesso direttore dei lavori, l'ingegner Giuseppe Alloni, direttamente interpellato, non ha concesso l'agibilità».

Intervengono alcuni genitori e rappresentanti di classe, Rita Borgin, Ada Moresco, Melania Boria e Maria Carati: «La verità è che il Comune si è mosso male o in ritardo in tutta questa vicenda. Basti dire che non è ancora stato stipulato il contratto con l'Enel per l'energia elettrica. Attualmente la luce è quella dell'allacciamento provvisorio effettuato per le necessità del cantiere. Da un momento all'altro l'Enel potrebbe tagliare i fili. L'altro grosso ostacolo all'apertura della scuola è la

ditta, dell'impresario Bracco, che dovrebbe finire i lavori. Esiste una situazione paradossale: gli operai vanno a rilente perché il loro datore di lavoro è in difficoltà e non li paga. Dopo di che, invece di finire l'impianto termico, tirano in lungo».

Nell'incontro con gli amministratori (oltre al sindaco Aldo Bergoglio, democristiano, all'assessore ai Lavori Pubblici Teresio Cecconi, pure democristiano, c'erano due consiglieri dell'opposizione, Beruto e Brugato, e il presidente del consiglio d'istituto, Cafasso) avvenuto ieri, sono volate parole grosse da parte dei genitori degli studenti.

Afferma Maria Carati: «L'assessore Cecconi, che è l'ex sindaco, ci ha sempre solo fatto promesse. Il suo è un continuo invitare alla speranza: vedremo, cercheremo, faremo in qualche modo».

Interviene la vicepresidente Amelia Casarin: «In effetti da parte dei genitori, e di tutti noi, si sente il bisogno di molta serietà e di impegni precisi dopo le continue incertezze e indecisioni degli amministratori».

E il sindaco Aldo Bergoglio? «Mi rendo perfettamente conto — dice — che i continui rinvii sembrano una presa in giro. Conosco benissimo lo stato d'animo che la situazione ha provocato. Io però non potevo prendermi la responsabilità di sottoscrivere una dichiarazione secondo cui i ragazzi possono entrare. La ditta aveva dato al Comune la garanzia che i lavori sarebbero stati finiti per il 18 novembre, ma per quel che riguarda il riscaldamento debbono ancora essere effettuati allacciamenti di tubazioni e serpentine. Lo stesso direttore dei lavori, ingegner Alloni, ha detto che non si sentiva di dare la nulla osta in quanto il riscaldamento funziona solo in parte. Non è vero, invece, che il municipio non abbia ancora provveduto al contratto con l'Enel per la luce, anche se, per ora, si andrà ancora avanti con l'allacciamento provvisorio. Ripeto, mi rendo conto che tutta la vicenda sembra una presa in giro, però sono anche convinto che in qualche giorno riusciremo a sistemare le cose e le nuove aule diventeranno agibili».

Le Acli di Torino promuovono per mercoledì 17 p.v. un dibattito su: «Laborem Exercens: significato e messaggio di un'enciclica» con la partecipazione di don Giannino Piana, teologo; Giuliano Ferrara, intellettuale pubblicista (capogruppo pci al Comune) e Mimmo Luca, presidente provinciale Acli.

Liquidazione alla Sagat Se ne parla in Consiglio

Seduta di ordinaria amministrazione dopo il colorito dibattito di ieri. Tra l'altro si è parlato della Sagat.

Il dc Falletti ha chiesto chiarimenti sul pagamento di un'indennità di buonuscita di circa 76 milioni, oltre alla liquidazione, data all'ex direttore Marra.

«Quando fu licenziato l'ingegner Marra chiese un'indennità per mancato preavviso di licenziamento — racconta il consigliere dc — La Sagat rifiutò il pagamento. Ci volle l'intervento di un collegio arbitrale, che giudicò legittima la richiesta. Di fronte all'ulteriore rifiuto della Sagat di pagare, il dottor Marra andò per vie legali».

Il pretore di Ciriè propose una transazione. «Fu accettata — continua Falletti — La Sagat ritirò il licenziamento e il dottor Marra accettò la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro dietro il riconoscimento del pagamento dei 21 milioni e di altri 55 quale indennità di buonuscita. Non mi spiego come la Sagat abbia potuto rifiutarsi di pagare 21 milioni iniziali per accettare poi di concederli 76».

L'assessore avrebbe detto che, non essendo in possesso degli elementi necessari per rispondere, avrebbe fornito tutti i ragguagli del caso in una prossima seduta.

A Mobilopoli torna la primavera con i prezzi più miti dell'anno.

<p>Salotto componibile completo di 5 poltrone, in diversi colori L. 395.000 (anziché L. 690.000)</p>	<p>Camera moderna completa, versione noce L. 1.890.000 (anziché L. 2.350.000)</p>
<p>Cameraletta completa (con secondo letto estraibile) in versione frassino o noce L. 595.000 (anziché L. 1.120.000)</p>	<p>Seggiolone 4 elementi completo di radio, tavolo e sedie, versione noce L. 830.000 (anziché L. 1.280.000)</p>

e mille offerte di primavera su tutto il campionario.

Mobilopoli

la città del mobile

A Mappano sulla strada per Leini,
a soli dieci chilometri dal centro di Torino.

Mobilopoli offre anche l'unico e il solo servizio di noleggio a lungo termine di mobili e arredi.

ANCHE PER IL PIEMONTE «DA SALVARE» E' COMINCIATA LA STAGIONE DELLE RINUNCE

I tagli nella spesa pubblica impongono maggiore cautela nel piano di recupero edilizio del patrimonio storico-artistico regionale - Quest'anno si spenderanno 7 miliardi - «Per gli interventi non procrastinabili: per il resto — dice l'assessore Testa — aspetteremo tempi migliori»

Tempi duri per i palazzi della Regione: tanti lavori da eseguire, pochi soldi da spendere. La conferma arriva da ciò che si è fatto l'anno scorso e dal programma '82. Il lungo viaggio nel Piemonte alla ricerca di case castelli e tenute da acquistare, incominciato nel '75 si è bruscamente interrotto.

Nel portafoglio della Regione ci sono oggi circa venti proprietà che chiedono cure ed interventi. Ospitano quasi tutti gli uffici del governo piemontese e sono disseminate in Torino e nelle province. Non solo, ma il Piemonte ha ottenuto in concessione gratuita vecchi edifici oppure li ha ereditati da enti soppressi. Adesso deve farli funzionare. Ma servono 100 miliardi in cinque anni.

In consiglio l'assessore Gian Luigi Testa ha detto: «Occorre una pausa di riflessione». E ha presentato le idee della giunta per i prossimi anni. Due gli obiettivi: concludere le iniziative avviate nella precedente legislatura, recupero completo ma graduale del patrimonio. Però c'è un freno alle buone intenzioni: i tagli alla spesa pubblica e quindi la assoluta inadeguatezza delle risorse. Piccoli passi e tappe obbligate: queste le vie scelte. Eccole.

«Cerchiamo — spiega Testa — di privilegiare il recupero di beni storici, artistici e culturali per dotare tutti gli uffici delle sedi necessarie; vogliamo garantire ai dipendenti (2260 ndr.) spazi di lavoro adeguati con l'ampliamento dei locali a disposizione nelle sedi centrali; nelle città di provincia facciamo confluire in un unico palazzo i vari servizi adesso disseminati in varie località».

La meta piuttosto presuntuosa è poi quella di puntare, entro l'85, all'unificazione di tutti gli uffici della Regione che oggi si disperdono in Torino in un unico edificio o in 3-4 sedi.

Quanto s'è speso nell'81? L'assessore ha presentato il conto agli «esperti» della prima commissione dell'assemblea di palazzo Lascaris nei giorni scorsi. Gli interventi — ha detto — sono stati effettuati secondo due procedure diverse: 7 miliardi e 600 milioni con la licitazione privata, 2 miliardi e 200 milioni con la trattativa privata.

Dove? L'elenco è lungo. Ecco i lavori affidati attraverso trattativa privata. Si parte da alcune rifiniture alla «Manica Nuova» di palazzo Reale in via XX Settembre per arrivare in piazza Castello dove è stato rifatto l'ingresso al palazzo della giunta, per finire poi all'istituto Buon Pastore dove è stato costruito un tronco di fognatura.

Buona parte della spesa è finita nelle sedi di periferia: completamento del muro di cinta di Villa Remigio a Verbania, ristrutturazione della Caserma Bricherasio a Pinerolo, opere urgenti al Castello di Revigliasco a Moncalieri, intervento da due miliardi nel castello di Rivoli, nel parco delle Vallere a Moncalieri, ad Alessandria e a Pinerolo. Perché non è stata seguita la normale via degli appalti? «Su 10 miliardi di spesa — dice Testa — soltanto una minima parte è stata affidata con la trattativa privata per interventi di estrema urgenza o per il completamento di opere già affidate a trattativa privata nella precedente amministrazione».

Cosa succederà nell'82? «Daremo assoluta precedenza — sostengono in Regione — alle opere già avviate e i cui fondi, in parte sono stati fatti saltare sul bilancio di quest'anno. Le uscite previste ammontano a 7 miliardi. Verranno impegnati per ridare

«Impossibile assumere altri impegni»

Sulla relazione svolta dall'assessore Testa alla prima commissione del Consiglio regionale sul patrimonio si è espressa lunedì anche l'opposizione, attraverso un intervento dell'architetto Giovanni Picco.

«La giunta Viglione — ha detto l'ex sindaco di Torino — negli anni '75-80 ha ipotizzato la politica di acquisizione e recupero di immobili regionali per i prossimi dieci anni. Le limitate risorse non consentono certo di assumere ulteriori, significativi impegni, se non si individuano precise priorità ed obiettivi di utilizzazione a fini socialmente utili, il pericolo che incombe è d'una gestione che non riuscirà a concludere nemmeno uno dei fiori all'occhiello».

«La scelta non può ovviamente privilegiare so-

lo Torino né è pensabile un ulteriore impegno d'investimenti, senza aver chiuso i «buchi» delle opere avviate. Insufficienti appaiono quindi le cifre indicate nel bilancio 1982. Per intendere il progetto di unificazione in un'unica sede degli uffici della Regione deve quindi attendere; più urgenti sono invece le sistemazioni per i Gruppi consiliari».

«A nostro avviso — ha concluso Picco — tempi di acquisizione e di realizzazione dei lavori non hanno acquisito vantaggi con il ricorso ad eccessivi carichi o sovrapposizioni nelle progettazioni, nelle direzioni dei lavori e con l'indiscriminato metodo delle trattative private; deve attivarsi un servizio regionale attrezzato ad affrontare appalti e aggiudicazioni in collaborazione, se necessario, con strutture tecniche specializzate di enti locali territoriali. L'istituto della delega potrebbe quindi coinvolgere strutture del futuro Ente intermedio

ancora richiesti miliardi per il Castello di Rivoli, le sedi di Biella e Casale, Alessandria, Saluzzo e Verzuolo, per palazzo Lascaris, il castello 4 Torri di Ivrea, il parco La Mandria, i centri per la formazione professionale di Orbassano e Cirié. Ma bisognerà rinunciare a molti interventi. «Per le scelte — assicura Testa — seguiremo gli stessi criteri fin qui adottati e cioè efficienza ed economicità rinviando a tempi migliori tutti gli altri lavori che la crisi ci obbliga ad accantonare».

Giuseppe Cristaldi

Maresciallo maggiore Alunzio della 2ª Legione della Guardia di Finanza

Con profondo dolore l'annuncio la moglie Stella, la figlia Angela col marito Giorgio Beccaria, sorelle, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. La esequie avranno luogo oggi alle ore 8,30 partendo da corso Roselli 73 per la parrocchia S. Giorgio, indi la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Rivoli.

— Torino, 17 febbraio 1982.

Renza, Felice e Mariagrazia Beccaria partecipano la grave perdita del carissimo GIUSEPPE.

Bruno Libralon
Roberto Beltramo
Renato Val
Mauro Posenato
Giovanni Astori
e Dipendenti Hotel Atlantic e Hotel Jet partecipano al dolore del sig. Giorgio Beccaria e famiglia per la perdita del suocero signor

Giuseppe Cristaldi

— Torino, 17 febbraio 1982.

Vilma e Roberto Agnello profondamente addolorati si uniscono al dolore di Stella, Angela e Giorgio.

Nani è vicino alla famiglia Cristaldi per la scomparsa del caro PIPPO.

Inna, Lucia, Nino e Beppe e famiglia sono vicini in questo doloroso momento a Stella e ad Angela e ai familiari tutti per la scomparsa di PIPPO.

Dario, Daniela, Claudio, Walter, Paola e Ivana sono particolarmente vicini ad Angela per la perdita del caro PAPA'.

La famiglia Bona-Vaghiati partecipa sentitamente al grave lutto.

Le famiglie Morante e Bergotti piangono il caro PIPPO.

Condomini tutti, Custodi, Amministratore Palazzo dei Corsi partecipano sentitamente al dolore dei familiari di

Giuseppe Cristaldi

— Torino, 15 febbraio 1982.

Baldino Lucia, Ottavio Adelgas piangono con Stella e Angela il carissimo amico PIPPO.

Piercarlo e Maria Robbiano con Lucia, Rossana e Maurizio fraternamente vicini a Stella ed Angela ricordano e piangono il caro e buon amico PIPPO.

Sono vicini ad Angela e Giorgio nel dolore per la scomparsa del caro PAPA' gli amici:

Roberto e Fiorella Antonetto
Daniela Corallo e famiglia
Marita Del Pin
Mariella Coroner
Laura Musso
Mario Paluan e Maria Grazia
Rudy e Beatrice Quaglino
Alessandro ed Enrica Pezzilli
Enrico e Tiziana Guarneri
Daniela Vassallo

Uniti nel dolore della cara Stella gli amici:

Clorinda Lino Basso
Wanda Riccardo Barberis
Giovanna Gianfranco Bonazza
Gemma Giacomo Bonardo
Lella Umberto Cornaglia
Antonella Piermarco Cornaglia
Anna Maria Pierantonio Cornaglia
Silvia Davito
Giulia Beppe Nota
Pia Eugenio Novaro
Ida Cesare Odasso
Rossana Bruno Sarda
Luciana Giorgio Spina
Mariuccia Severino Tonello
Margherita Lino Tuminetti
Anna Franco Tuminetti

Cristianamente è mancata

Angela Fiora ved. Bassi

Danno doloroso annuncio i figli Teresa e Clemente, il fratello Giovanni, cognate e nipoti, parenti tutti, un particolare ringraziamento ai dott. Carpentieri per le amorevoli cure prestategli. Funerale giovedì 18 ore 10,15 Parrocchia Lucento.

— Torino, 17 febbraio 1982.

Improvvisamente è mancata

Annetta Faletto ved. Tarditi

Lo annunciano i fratelli e i nipoti. Un particolare ringraziamento alla Superiore e a suor Virginia. Funerale giovedì alle ore 8,45 nella Cappella di Villa Angelica, strada Val S. Martino 7.

— Torino, 15 febbraio 1982.

(Continua a pag. 8)

Una battaglia a colpi di miliardi

Due sono stati già spesi per il castello di Rivoli, ma ne occorrono altri 3; 10 servono per Palazzo Carignano e 9 per la colonia Medail di Bardonecchia - Le «quattro Torri» di Ivrea ne richiedono urgentemente 3 e l'ex San Giovanni ha bisogno di un finanziamento di 11 miliardi per trasformarsi da palazzo della sofferenza a museo delle scienze

Nella «storia senza storia» del recupero del Piemonte antico ci sono tante tappe: cadenzano l'acquisto di «tesori» d'arte e di cultura sicuramente destinati all'incultura e all'abbandono. L'offensiva è stata lanciata nel '75 dal presidente della Regione Aldo Viglione. Aveva un motto: «Recuperare l'esistente prima di pensare a nuove costruzioni».

E' diventato lo slogan-guida del governo piemontese per la «voce» patrimonio. Assessori, funzionari e consiglieri hanno visitato tutti i «santuari» della tradizione piemontese: alcuni li hanno acquistati strappandoli a sicura morte, altri se li sono fatti affidare in concessione, altri ancora li hanno avuti in eredità da enti scolti. Nei palazzi hanno sistemato gli

uffici dell'arcipelago regionale, nelle tenute hanno creato (o stanno tentando di farlo) parchi. Ecco alcuni esempi.

Castello di Rivoli — La Versailles italiana aveva ormai un destino di ombra e sfacelo. Addirittura nel '61 l'architetto Brino che venne incaricato del restauro paventò il pericolo del crollo del tetto.

Nel '79 il mutamento di rotta: il Comune di Rivoli lo affida alla Regione in uso fino al 2008. Partono i primi lavori. Sono già stati spesi due miliardi e mezzo per rimettere in sesto tetto, facciata, strutture interne. Ne occorrono altri 3. La Regione li sborserà nei prossimi anni. E il castello di Rivoli dall'alto della collina morenica tornerà a splendere.

Probabilmente ospiterà, a lavori conclusi, le collezioni del museo ambientale messe a disposizione dal nobile vascello Panza di Biumo.

Palazzo Carignano — Ospitò il primo Parlamento subalpino e i trionfi del conte Cavour. Poi, col trasferimento della capitale del regno d'Italia a Firenze imboccò malinconicamente il viale del tramonto. Divenne rifugio precario di sbandati. Lo Stato che è il proprietario lo ha affidato alla Regione.

Per ripulirlo sono già stati spesi 730 milioni. Ma sono necessari 10 miliardi per ridargli il lustro d'un tempo. Qualcosa si farà anche quest'anno.

Che cosa diventerà? Forse accoglierà l'assessorato alla Cultura della Regione e offrirà un tetto alle innumere-

voli associazioni culturali che pullulano a Torino.

Colonia Medail di Bardonecchia — Il palazzo domina l'imbocco della valle di Susa. Verrà completamente ristrutturato e con 9 miliardi diventerà sede di una moderna scuola europea.

Castello delle 4 torri di Ivrea — E' stato affidato alla Regione. I lavori di restauro richiedono almeno 3 miliardi ma rappresentano un altro passo nel difficile percorso del recupero.

Ex-ospedale San Giovanni — Si dovranno spendere 11 miliardi per recuperarlo alla sua nuova funzione: museo di scienze naturali. Nel cuore di Torino un luogo di sofferenza per secoli diventa centro di cultura.

Servizi di
Gian Mario Riccardi

BMW R 65

BMW moto

Concessionaria **ADLERAUTO s.n.c.**
V. Camadonna 9 (C.so Francia) TORINO tel. 774297

RISTORANTE

FERRERO

C. Vittorio Emanuele 54 - Tel. 546.081 - 547.225

LUNEDI' 22 CENONE CON
VEGLIONE MASCHERATO
ORCHESTRA - COTILLONS - ATTRAZIONI

GRANDE VENDITA PROMOZIONALE

S.I.T.A.I.

FABBRICA LAMPADARI
CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 48 E

Il Carnevale di Chivasso fa un po' di polemica con Ivrea e Viareggio

«L'abbiamo inventata noi la battaglia delle arance»
E' prevista la partecipazione di più di 50 mila persone

Arrivando di questi giorni a Chivasso nulla fa presumere che, tra poco, questa quietta cittadina, ricca di storia e di nebbia, si scateni e sia patria di uno dei più noti carnevali piemontesi. Sulla piazza antistante il foro boario un paio di giostrine, un autoscontro. Pioviggina.

Pochi bambini intorno agli impianti dai quali, confuso, giunge il suono degli ultimi motivi di San Remo. «Il fatto è che in queste ultime ore tutti gli ultimi tocchi ai loro lavori: alcuni di vestiti medievali da portare in corteo, altri al carro allegorico su cui stanno lavorando da mesi — spiega Angelo Bottero, storico del carnevale chivassese — lo ad esempio, sto preparando per l'ennesima volta, la ventinovesima per la precisione, a fare il cerimoniere, o meglio, il presentatore delle investiture delle maschere. Non è per fare una battuta ma qui da noi il carnevale è una cosa seria».

A Chivasso, cosa rara, il carnevale vive due momenti distinti: quello «classico» comprendente il periodo tra il giovedì e il martedì grasso e il cosiddetto «Carnevalone», giunto quest'anno alla ventinovesima edizione, che si protrae dal mercoledì delle ceneri sino alla domenica successiva. Insomma nella città delle noccioline il periodo in cui «licet insanire» dura più che altrove.

Perché? «La spiegazione è banale e curiosa nello stesso tempo — prosegue Bottero — Qui ci si diverte di più grazie alla pioggia. Mi spiego: nel 1951



avevamo organizzato una sfilata di carri per l'ultima domenica di carnevale. Tutto era pronto. Niente di speciale comunque: ma il giorno prestabilito venne giù dal cielo tanta acqua da impedire lo svolgimento della manifestazione. Senza pensare alla imminente quaresima si decise di rinviare il tutto alla domenica successiva».

La sfilata fu fatta. Tutti furono soddisfatti ad eccezione del parroco che, a quanto si narra, — per manifestare contro chi osava divertirsi in periodo di penitenza — tenne chiusi, in segno di protesta, i battenti della secolare chiesa del centro cittadino. Ma l'esperimento, dovuto alla casualità, leghata al tempo inclemente, era piaciuto.

L'anno successivo il corteo e la sfilata vennero ripetuti alla stessa data: «Fu un successo — ricorda il cerimoniere — Il motivo è semplice. Molti responsabili di gruppi folk della regione venuti a conoscen-

za del nostro carnevale quaresimale decisero di approfittare della situazione. A Chivasso arrivarono carri, bande e maschere e soprattutto tanta gente che voleva divertirsi ancora un poco».

Così, in quasi un trentennio, il carnevale di Chivasso è diventato sempre più importante, sia per la qualità dello spettacolo offerto sia per la presenza di pubblico: «Lo scorso anno erano astepati per le vie del centro oltre 50 mila spettatori. Quest'anno contiamo di superare questa bella cifra — sottolinea il presidente della Pro Loco Chivasso - L'agricola, Giovanni Pastorja — Non voglio essere retorico ma posso affermare che, almeno per un pomeriggio, siamo in grado di offrire, seppure per poche ore, un pizzico di serenità e di sano divertimento alla gente. Il che di questi tempi non è poco».

Sapere qualcosa sui carri che parteciperanno alle sfilate di quest'anno è difficile. Si sa solo che saranno più di 50: «Allestire un carro costa molto sia dal punto di vista finanziario sia per il tempo che deve essere speso per la costruzione stessa — spiega il presidente — I nostri carri, però, hanno una particolarità rispetto a quelli arcinoti di Viareggio. Sono più vivi, pieni di persone come sono. Insomma preferiamo un carro zeppo di gente ad uno colmo solo di cartapesta».

Una polemica larvata con quella che viene considerata la patria dei carri allegorici?

«A Viareggio — precisa il figlio del presidente, Bruno, 24 anni studente di architettura — quella

dei carri è diventata un'industria. Un omeone di cartapesta visto a Viareggio un anno lo si può rivedere 12 mesi dopo in qualsiasi altra parte d'Italia. A Chivasso il discorso è diverso. Buona parte dei carri è opera nostra. Un lavoro da dilettanti sia chiaro. Ma proprio per questo motivo ritengo più umanamente apprezzabili le nostre sfilate».

Il clou del carnevale chivassese è la battaglia delle caramelle. Come è nata? «Non vorrei suscitare un'altra diatriba. Ma è Chivasso e non Ivrea ad aver inventato la battaglia delle arance — interviene lo storico Bottero — Ivrea, in pratica, ci ha copiato. Noi abbiamo iniziato con gli agrumi poi abbiamo optato per le caramelle per il semplice fatto che costano meno e fanno meno male».

Tutto il carnevale è organizzato dalla Pro loco cittadina. L'associazione è composta da un direttivo di trenta persone e da circa 300 soci. Ma i 27 mila abitanti di Chivasso come sentono il carnevale? «Non si tratta di incensare i nostri concittadini — risponde il presidente della Pro Loco — Ma molti gruppi folk fanno di tutto per partecipare alle nostre sfilate proprio per il calore che i chivassesi sanno offrire in occasioni del genere. Diciamo che il carnevale è sentito dalla città, amministrazione comunale compresa, come un momento importante, basilare, della vita sociale di Chivasso. Tutti, chi in un modo chi in un altro, fanno qualcosa per fare riuscire bene queste manifestazioni che sono il fiore all'occhiello della città».

Paolo Vinai

Maxi ristorante

MAGO

CALUSO

di Piero Crosio - Tel. 983.3149 - 983.3489

Sabato 20 febbraio

Veglionissimo

Gran gala di Carnevale

Raul Casadei

e complesso del Mago

nel salone delle feste L. 35.000 tutto compreso vini a volontà.

Bambini 1/2 prezzo

Nelle salette e Tana L. 30.000

Gioielleria
Dasso
Chivasso

SUPER MERCATO delle CALZATURE

sempre aggiornati con la moda.

VISITATECI

SETTIMO TORINESE
Via Italia 12

IL VERO RISPARMIO
VASTISSIMO
ASSORTIMENTO
ENTRATA LIBERA



FORD FIESTA XR2

AUTOPRIMA S.A.S.

Chivasso: Str. Torino 52

Settimo: Via della Repubblica 36



E domani si incoronano la Bela Tolera e l'Abbà (una studentessa e un ingegnere)

Lei è una ragazza di 21 anni, al secondo anno di Economia e Commercio - Lui invece è impiegato all'Enel - Che cosa narra la storia

Gabriella Avanzato e Giancarlo Francione sono la Bela Tolera e l'Abbà del carnevale di Chivasso '82. La loro incoronazione, come consuetudine, avverrà domani sera al Politeama Fassio. Punto focale della cerimonia il passaggio di consegne dei poteri da parte del sindaco ai due personaggi che, per otto giorni, governeranno la città. La Bela Tolera di quest'anno è una studentessa universitaria di 21 anni. E' al secondo anno di Economia e Commercio. L'Abbà invece è un ingegnere quarantenne impiegato all'Enel.

Sfogliando i libri di storia cittadina cerchiamo di scoprire l'origine di questi due personaggi simbolo di Chivasso. Innanzi tutto non sono coevi, o meglio, non sono nati nello stesso periodo. Il più antico è senza dubbio l'Abbà. Le prime tracce di questa figura si trovano verso la fine del XIV secolo come capo di una congrega di burioni detta «Degli Stolti». Per potersi divertire «Gli Stolti», solo di nome ma non di fatto, a quanto pare, tassavano le zitellone del borgo che, dopo anni di attese, convolavano, finalmente, a nozze e le vedove che riuscivano a farsi di nuovo impalmare. Tutto andò bene per alcuni decenni fino a quando «Gli Stolti», ridendo e scherzando, presero a pretendere finanziamenti, anche a suon di botte, dai viandanti. Si fece ordine attraverso l'autorità di allora cioè la credenza, ovvero il comune, e i Marchesi del Monferrato.

Risultato: «Gli Stolti» divennero più dando vita ad una confraternita dedicata al patrono cittadino S. Sebastiano. Ma il ruolo di guida dell'Abbà nel periodo di carnevale rimase ed è tuttora vivo più che mai oggi. La nascita della Bela Tolera invece è assai più recente. Chivasso per vari motivi non festeggiò il carnevale dal 1888 al 1905. In quell'anno, grazie ai commercianti della città, riuniti in un'associazione (l'attuale organizzatrice del Carnevale, la Pro Loco Agricola), la manifestazione riprese vigore.

Si decise di dare vita ad una figura. Venne scelta la «regina della Tolla» subito diventata la Bela Tolera. Perché questo nome? Anticamente i campanili delle tre principali chiese di Chivasso erano coperti di latta. Questo particolare costruttivo dava modo agli abitanti delle colline del Monferrato di individuare nei giorni tersi Chivasso grazie appunto al lucichio del metallo sui

campanili.

Da qui l'abitudine di definire i chivassesi «tolè» e la decisione di chiamare così la maschera cittadina. La Bela Tolera dagli

albori del secolo fino al dopoguerra rimase sola. Nel 1948, sempre per decisione dell'«Agricola», si decise di trovarle un compagno.

Il calendario

DOMANI

Ore 19: Pifferata per via Torino e passeggiata per le vie cittadine della Bela Tolera, dell'Abbà o della Corte.

Ore 21: Al teatro Politeama Fassio incoronazione ed investitura dei personaggi guida del carnevale chivassese. Al termine della «cerimonia» verrà portata in scena la rivista satirico musicale dialettale «Ritornano i nostri» (lo spettacolo sarà replicato il giorno dopo alla stessa ora).

DOMENICA 21

Ore 10: Fagiolata benefica in piazza del Municipio.

Ore 14: corso di gala mascherato e sfilata di carri allegorici per il centro della città.

MARTEDÌ 22

Ore 14: Replica del corso di gala mascherato e della sfilata di carri allegorici.

DOMENICA 28

Ore 11: Sfilata musicale delle maschere ospiti del XXIX Carnevalone di Chivasso per il centro città.

Ore 14,30: Inizio del «Gran Corso di Gala Mascherato» e battaglia delle caramelle.

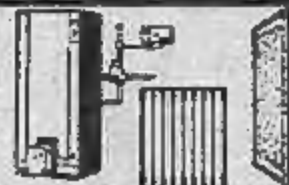
A corollario di questi appuntamenti la Bela Tolera e l'Abbà dovranno assolvere altri impegni tra i quali le visite alle scolaresche della città e delle frazioni, alle autorità cittadine sia di Chivasso sia dei Comuni limitrofi. Il calendario del carnevale chivassese inoltre è particolarmente ghiotto per gli amanti del ballo: sono in programma infatti numerose serate danzanti ed un ballo in maschera che si svolgerà domenica alle 21,30 alla sala danze Smeraldo. Non manca neppure un ballo riservato ai più piccini (lunedì 22 nella palestra di via Blatta).

Concludiamo con alcune curiosità. Alle sfilate ed, in particolare, al «Gran Corso» del 28 febbraio parteciperanno oltre 50 carri allegorici, 15 coppie di maschere provenienti da tutto il Piemonte (l'ospite di riguardo però sarà la maschera di Bergamo, Gioppino, accompagnata dalla sua compagna Margi), 4 bande musicali, 3 corpi di majorettes ed altrettanti gruppi folk tutti della Regione. Infine per la battaglia delle caramelle si presume di utilizzare circa 5 tonnellate di «fruttini» (costo al kg 1600 lire). Oltre ai «dolci proiettili» durante tutto il carnevale verranno lanciati anche coriandoli per circa tre tonnellate.

pa. vin.



di Merlo Piero



IMPIANTI TERMOSANITARI CIVILI E INDUSTRIALI - IMPIANTI A PANNELLI SOLARI - ADEGUAMENTO CENTRALI TERMICHE A NORME A.N.C.C. - TRASFORMAZIONI E SOSTITUZIONI - PROGETTAZIONI E FORNITURE
10034 CHIVASSO (TO) - Strada Torino, 157 - Tel. (011) 910.2016

Rosboch

CONFEZIONI MODA UOMO DONNA

Via Po, 8 - telef. 910.1339 CHIVASSO

Cernusco s.p.a.

PRODOTTI PER RISCALDAMENTO

Uffici e deposito:
Via Rantano, 9 - SETTIMO TORINESE
Tel. (011) 8010066/4 linee con ricerca automatica

COMMISSIONARIO

ESSO RED
ESSO DOMESTIC
LUBRIFICANTI
GESTIONE RISCALDAMENTI
SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA



HOTEL CALUSO



La sua quiete canavesana
Il suo ristorante nel quale il venerdì sera si cena allietati da un simpatico complesso musicale
La sua sala congressi
Un po' di spazio un po' di verde
La volontà di fare dei suoi clienti i suoi amici
... e il sabato e domenica sera il piano bar

Via Circonvallazione, n. 1

CALUSO

Tel. 011 983.2153/4/5



Alla

CAR - S.A.M.

Concessionaria **ALFA ROMEO**

potrete esaminare da vicino la

«Super potente tecnologia vincente»

di tutta la gamma Alfa Romeo

**Dall'Alfa Sud alla 2000 Turbo Diesel
dalla Sprint alla GTV 2500**

Con cortesia e competenza i nostri tecnici saranno a completa disposizione per risolvere qualsiasi problema

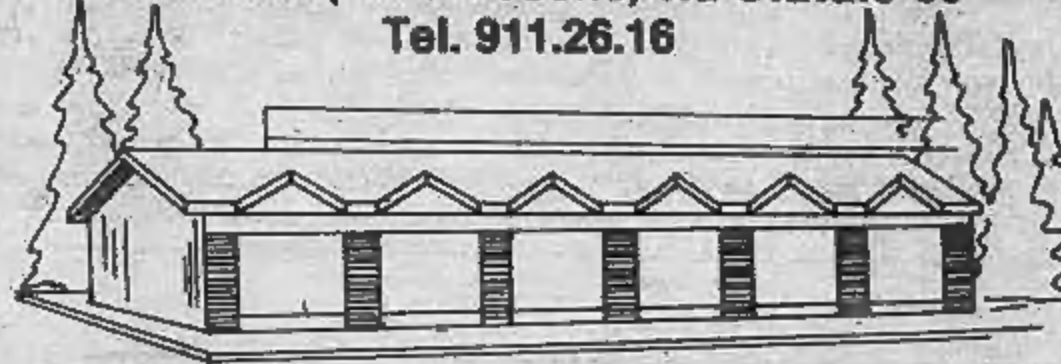
- Cessioni in leasing
- Comode rateazioni fino a 36 mesi senza cambiali e con tassi minimi
- Favorevole valutazione del vostro usato di qualsiasi marca

Agevolazioni e sconti

CAR - S.A.M. Strada Torino 161 - Tel. 910.6425 - 911.2982

Chivasso (fraz. Mosche) via Statale 39

Tel. 911.26.16



CENA geom. GUIDO

- pavimenti
- rivestimenti
- moquettes
- caminetti



MAPPAMONDO D'ORO 1978

per commercio con l'estero
promosso dalla camera
commerciale di Milano



Premio
decennale
qualità
e cortesia
1968-1978

Striscioni «Viva Jaruzelski» e moxioni filo-sovietiche Così protesta la base comunista

Una prima mappa del dissenso nel pci contro la linea-Berlinguer

A Milano è nato il gruppo filosovietico intorno alla rivista «Interstampa» per combattere l'attuale linea del pci. Nelle sezioni di Roma tira aria la contestazione durissima. A Livorno (pci il 52 per cento dei voti), refettorio della «Spica», azienda metalmeccanica 2 mila operai, è comparso nei giorni scorsi uno striscione: «Viva Jaruzelski». Tutti sono rimasti ammutoliti, finché il segretario della «cellula» comunista di fabbrica, dopo il primo sbigottimento, l'ha fatto togliere.

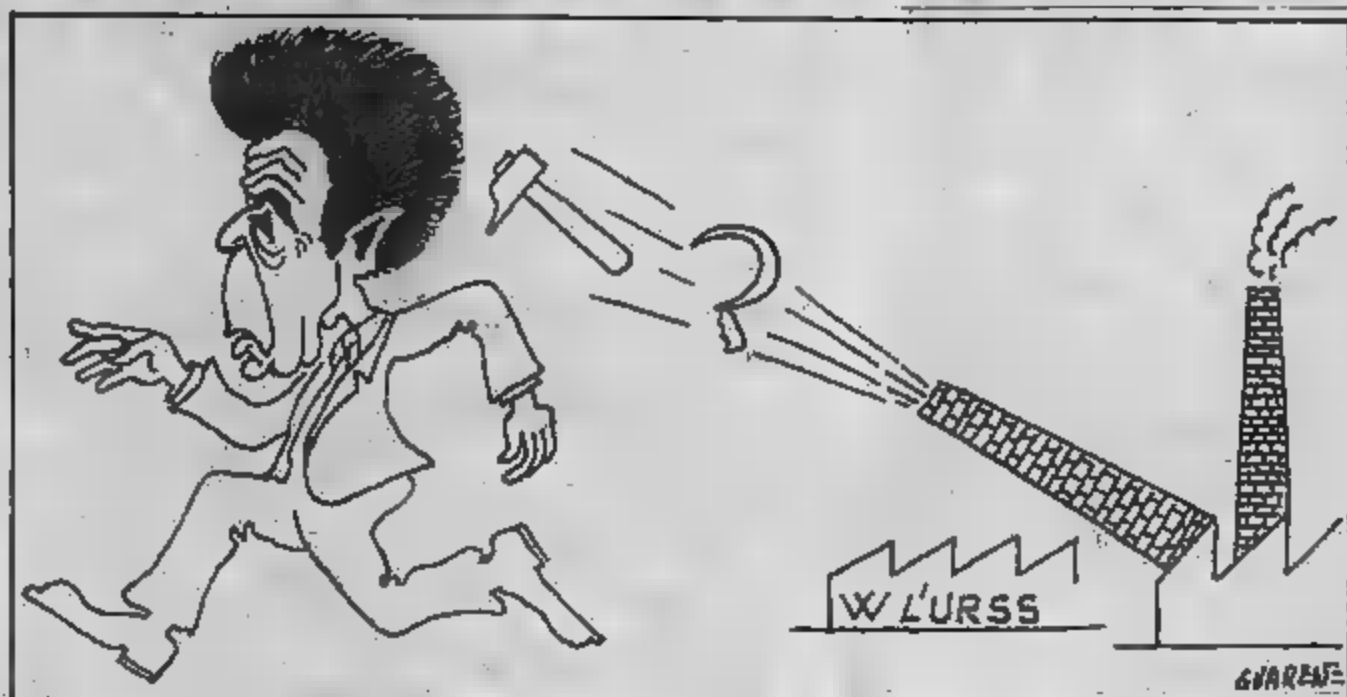
Alla base del pci c'è chi continua a non «digerire» il distacco dall'Urss. Gli episodi di contestazione si susseguono. A Livorno il consiglio comunale (maggioranza assoluta al pci) ha rifiutato di concedere la cittadinanza onoraria al leader polacco di «Solidarność», Lech Wałęsa. Da Milano arrivano altre notizie di polemiche documenti filosovietici mandati da alcune sezioni alla direzione del pci a Roma.

Come si sviluppa la mappa del dissenso nel pci?

• Roma — Sabato è avvenuta la presentazione ufficiale della rivista «Interstampa» che sta organizzando la contestazione filosovietica. «Manifestiamo un malcontento che alla base è maggioritario», dice l'ex ambasciatore italiano a Varsavia Ambrogio Donini, iscritto al partito. «Vogliamo portare il dibattito sulle posizioni tradizionali». E il giornale vicino al pci «Paese Sera» parla di assemblee roventi nelle sezioni «Garbatella» e «S. Lorenzo».

• Milano — A sentire i dirigenti comunisti è tutto normale. «Si discute, ci si scontra nelle fabbriche e nelle sezioni», dice Gianni Formigoni della segreteria regionale.

Ma, se si parla con i dirigenti socialisti che seguono da vicino il travaglio comunista, si scopre una realtà ben diversa. «Il dissenso sta toccando anche i vertici», dicono alla federazione del psi. «Subito dopo la condanna dell'Urss, il consigliere regionale, Lauro Casadio ha manifestato pubblicamente il suo malcontento raccogliendo larghi consensi. Non solo. Il consigliere alla segreteria della Camera del Lavoro, Soave, appoggiato dalla federazione milanese del pci, è stato bocciato dai quadri intermedi della Cgil per-



ché al congresso regionale del partito aveva criticato aspramente l'Urss. Nelle fabbriche le mosse di condanna a Mosca hanno avuto pochissimi «sì» una gran massa di «no».

• Livorno — Il segretario provinciale del pci, Lucio Caparelli, racconta un episodio: «Sono andato l'altra sera con il segretario del pci e della dc a Colle Salvetti, 10 chilometri da Livorno, per tenere un'assemblea sulla Polonia. Il segretario del pci Bussotti è stato attaccato a fondo dai com-

pagni. E qualcuno gli ha gridato (testuali parole): «Vogliamo che ci avete fatto il lavaggio del cervello per 30 anni e adesso venite a dirci che non dobbiamo più credere nell'Urss?».

Ribatte il segretario del pci Silvano Bussotti: «E' vero, qualcuno è insorto, ma si tratta di casi isolati».

• Asti — Dopo le dimissioni del segretario provinciale Caron tira aria di burrasca. Un consigliere della provincia, Giovanni Gerbi, ha de-

nunciato su un giornale vicino alla dc di essere vittima di «discriminazioni» all'interno del partito. E un capo partigiano, Battista Reggioni («Gatto»), in un'intervista, ha avuto parole durissime contro i vertici, dicendo di essere «disgustato» dalle divisioni interne al pci.

Per non parlare di Ancona dove è stato sostituito il segretario provinciale; Perugia dove il filosovietico Cossutta è stato osannato per il suo dissenso filo-sovietico.

Mauro Anselmo

Savasta guida per le vie di Roma la polizia di covo in covo delle br

ROMA — Luigi Scricciolo, il sindacalista, l'Ul accusato insieme con la moglie Paola Elia di connivenza con le Brigate rosse, è stato tolto dall'isolamento. Ieri ha avuto un lungo colloquio nel parlamento di Rebibbia con il padre e oggi si incontra con il suo avvocato, Oreste Flammini.

Minuto, con il quale potrà concertare la sua strategia difensiva. Il sindacalista ha avuto espressioni estremamente severe nei confronti dell'inchiesta e ha denunciato di essere vittima di una manovra politica.

Entro domani l'istruttoria che lo riguarda sarà formalizzata dal sostituto procuratore della Repubblica Domenico Sica e l'inchiesta passerà al giudice istruttore Fernando Imposimato. Per i prossimi giorni è previsto un nuovo

interrogatorio del sindacalista. E' stato confermato che le accuse a suo carico riguardano anche la colonna romana delle Br e stata individuata quasi in tutti i suoi membri.

I legali di Scricciolo e Paola Elia hanno annunciato la richiesta di scarcerazione «per assoluta mancanza di indizi». In subordine, chiederanno la concessione della libertà provvisoria.

Il «grande accusatore» di Luigi Scricciolo, Antonio Savasta, è stato intanto condotto a Roma. Il brigatista, che era uno dei carcerieri del generale americano Dozier nel covo-prigione di Padova, sta fornendo alla polizia, come dicono gli inquirenti, la più ampia collaborazione.

Ha accompagnato gli uomini della Digos per le vie della capitale indicando gli appar-

tamenti dove si nascondevano altri brigatisti o fiancheggiatori. Grazie al suo «pentimento» anche la colonna romana delle Br è stata individuata quasi in tutti i suoi membri. Savasta ha sfogliato una lunghissima serie di foto di persone sulle quali gravavano sospetti e ha indicato quali di loro facevano parte dell'organizzazione.

Le rivelazioni di Savasta hanno permesso di arrestare Paola Maturi, l'infermiera che curò Giovanni Alimonti, il centralista della Camera rimasto ferito durante l'attentato al vice capo della digos romana Nicola Simone. Grazie a Savasta sono finiti in carcere anche i coniugi Mi-

chele Pugliacelle e Matilde Carli. I due avevano il compito di falsificare targhe automobilistiche e documenti d'identità. Avevano però anche raccolto un voluminoso dossier fotografico su vari esponenti delle forze dell'ordine nei confronti dei quali erano in programma degli attentati.

A Venezia, intanto, una delle persone accusate da Savasta come complice del sequestro Talliercio, ha iniziato da tre giorni lo sciopero della fame. Si tratta di Roberto del Bello operaio ai cantieri navali Breda di Marghera. Sostiene di essere innocente e protesta per lo stato di isolamento nel quale è tenuto da diversi giorni.

Mauro Benedetti

Strage di Bologna Sarà insabbiata l'inchiesta sui Pm?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — «La commissione? E' ammala!». Cinque parole sono state sostituite dal procuratore della Repubblica di Bologna, Luigi Persico, per chiudere il discorso sull'indagine che il Consiglio Superiore della Magistratura avrebbe dovuto compiere ieri, oggi e domani sull'operato dei magistrati bolognesi che hanno avuto in qualche modo a che fare con l'inchiesta «2 agosto». Per il resto, «Se vuole, parliamo del tempo», ha detto il dottor Persico, in questi giorni impegnatissimo, in qualità di pubblico ministero, al «processo Italicus».

Non c'è stato modo di strappargli una parola in più ed il magistrato ha gentilmente fermamente respinto ogni altra domanda. Quel che è certo, però, è che, se davvero Persico ha avuto un qualsiasi «ruolo» nei rapporti interni della magistratura bolognese, questo ruolo è stato messo in crisi o perlomeno in discussione dall'intervento del procuratore capo, Guido Martino.

Marino, che ha preso il posto di Ugo Sisti, passato a dirigere gli istituti di pena al ministero di Grazia e Giustizia sei mesi dopo la strage del 2 agosto '80, ha infatti scritto di suo pugno e spedito al Consiglio Superiore della Magistratura un esposto nel quale richiama l'attenzione del

Consiglio sul comportamento «non ortodosso» seguito dai suoi colleghi subalterni in merito alle indagini sull'attentato alla stazione che causò vittime e centinaia di feriti. Da qui la decisione del Consiglio di una commissione bolognese.

Ieri sera, l'estremis, la notizia: Vladimiro Zagrebelsky, magistrato torinese «relatore delle pratiche» e quindi numero uno degli inquirenti, è stato colto da improvvisa indisposizione e, dato che la sua partecipazione è indispensabile in considerazione dell'importanza della indagine istruttoria, ha involontariamente causato l'annullamento del viaggio e il suo rinvio. A quando? Le date ufficiali sono 2, 3 e 4 marzo ma corrono voci insistenti, qui alla Procura bolognese, secondo le quali non sarebbe affatto scontata la presenza, per allora, di questa famosa commissione. La quale, si dice, potrebbe anche non arrivare mai più.

Ci sono, infatti, molte più ombre che luci nell'indagine che qui a Bologna è stata condotta sulla strage del 2 agosto. Tante ombre, forse, da consigliare cautela anche all'organo di autoregolamentazione della magistratura. Fra le posizioni più delicate c'è quella del giudice istruttore Angelo Vella, il quale, nei giorni immediatamente successivi la strage, anzi, nelle ore immediatamente successive, ebbe ad affermare che, qualora l'inchiesta fosse stata affidata al suo ufficio, egli «avrebbe saputo dove andare a cercare». Questa frase di Vella, riportata da molti giornali, fece sorgere l'ipotesi di una prevenzione della magistratura bolognese nei confronti dei possibili autori della strage.

Proprio questa base e dalle successive operazioni condotte dalla Procura nasce o la necessità o perlomeno l'opportunità di un chiarimento definitivo del Consiglio Superiore della Magistratura. Infatti, dopo una prima ondata di arresti che ha visto finire in carcere perlomeno trentina persone della delegazione più nota, gradualmente tutti questi arrestati sono stati rilasciati per di indizi. Troppa fretta all'inizio o attenzione in seguito? E' questo il nodo che il Consiglio Superiore deve sciogliere.

STAMPA SERA
direttore responsabile:
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Giovanni Giovannini
Delegato e Direttore
Marco Benedetti
Consiglieri: Vittorio Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuticchia
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto
Tipografia: Ed. La Stampa
S.p.A. - Via Marengo, 32 - 10126 Torino
© 1982 Ed. LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO 23-12-1981

Temperatura a Torino, ore 13 +7		
massima (ieri)	+7	In provincia
minima (ieri)	+2	
PREVISTO: su tutta la regione molto nuvoloso o coperto con piogge diffuse. Nebbie in montagna. Nabbie in Val Padana. TEMPERATURA: aumento. VENTI: deboli. MARI: molto o agitati.		
Bolzano	+2 +8	
Verona	+4 +8	
Milano	+3 +7	
Firenze	+4 +13	
Bologna	+3 +4	
Roma	+4 +18	
Napoli	+5 +17	
Reggio	+9 +18	
Palermo	+12 +16	
Aosta	-3 +3	
Alessandria	+1 +5	
Asti	+2 +6	
Cuneo	+1 +3	
Novara	+3 +7	
Vercelli	+4 +7	
Biella	+2 +6	
Genova	+5 +6	
Imperia	+6 +8	
Savona	+5 +7	
all'estero		
Atene	+5 +10	
Bruxelles	-3 +4	
Ginevra	+3 +6	
Londra	+3 +7	
	-12	
New York	+11 +14	
Parigi	+3 +6	

Koelliker è Mini
TO
Corso G. Cesare, 82 - Tel. 273977
Corso Peschiera, - Tel. 273977
Corso Vittorio Emanuele, 18 - Tel. 835281
Via Barletta, 133/135 - Tel. 353836
L. 4.850.000 chiavi in mano
INNOCENTI

Massacro nel Salvador E' voluto dai potenti e pagato dai poveri

Un pugno di miliardari governa con stile nazista su 5 milioni di abitanti, in gran parte analfabeti - Le «squadre della morte» - Perché si impegnano gli Usa

I campesinos affilano i coltelli contro i tronchi tek. Appena fuori paesi, tra i boschi, i guerriglieri del Fronte nazionale di liberazione Farabundo Martí, preparano nuovi attacchi alle città. Qui, poi, partono le controffensive dei regolari dell'esercito di José Napoleón Duarte, il reggente della giunta.

I contadini si difendono come possono dagli assalti dell'esercito e degli irregolari famigerati «squadrones de la muerte»: il sospetto è che nascondano ed assistano i guerriglieri alla macchia. Al dubbio i soldati rispondono col terrore. La migliore arma di difesa, per i contadini, è il silenzio. I morti di questa guerra fraticida sono soprattutto dei loro: secondo i calcoli più attendibili più di 60 mila in tre anni.

Questo è il Salvador a mezzo della elezioni (dovrebbero tenersi il 28 marzo) quali dovrebbe uscire, secondo Duarte, l'Assemblea costituente. È un'impresa disperata. L'opposizione, tutta nascosta tra le montagne, queste elezioni non crede perché sono escluse le sinistre: «Sono in realtà soltanto una farsa».

5 milioni di abitanti su un territorio grande quanto la Francia, con un'economia in mano a un'oligarchia di famiglie: questo è il Salvador. Il governo è presieduto da Duarte, ma il potere vero è in mano ai «ultras di destra». La dc al governo dal gennaio 1982 due esponenti.

J. NAPOLEON DUARTE è capo d'un piccolo partito, la dc, un tempo all'opposizione. A un certo punto, al governo, tentò anche una riforma agraria, ma troppo tardi: i generali che lo affiancano glielo impediscono. Ora chiede aiuti internazionali per portare il



Salvador elezioni. Crede che un giorno sarà possibile far riprendere l'economia e la vita politica. Ma il braccio armato della giunta punta — lo dimostrano gli eccidi — a una soluzione alla Pinochet.

I RIBELLI Sono tornati a controllare le campagne dopo che le loro avanguardie portati fin dentro le città. Gli aiuti militari americani all'esercito regolare sono stati decisi; i ribelli non desistono; hanno un largo seguito, anche se non totale, tra gli agricoltori. «Questa non è una guerra tra destra e sinistra — ha detto l'arcivescovo Rivera y Damas — ma una guerra del governo contro la maggioranza del popolo». Contro i 15 mila regolari si batte una coalizione clandestina composta da pcc (comunisti), Peccas (Federazione cristiana dei campesinos), Erp (Esercito marxista-leninista), Farn (Forza armata rivoluzionaria), Fpl (Fronte popolare liberazione), Fapu (Fronte di azione popolare unificato), e diversi gruppi democratici e il Bpr.

Per stanare i guerriglieri l'esercito e le bande della morte ricorrono a sistemi drastici: bombardamenti dei villaggi, tortura di massa.

LA MARTI L'arcivescovo di San Salvador, Damas, sta dalla parte di chi muore e continua l'ope-

ra del suo predecessore, monsignor Romero, crocifisso dai «colonnelli» mentre nella cattedrale. «Sono i paesi stranieri, nella loro sete di egemonia a fornire le armi, ma è il popolo del Salvador a fornire i morti», ha detto nell'ultima omelia domenicale. Nell'intervista seguita alla messa, Damas nei dettagli: «A dar le armi sono Stati Uniti da una parte e Unione Sovietica e suoi alleati nella regione: Cuba e Nicaragua».

210 I liberali americani, ma non solo loro, temono che Washington ceda alle tentazioni d'un altro Vietnam. Indiscrezioni dell'autorevole «Washington Post» dicono che sarebbe in preparazione al Pentagono un ponte aereo-navale per tagliare viveri e armi ai principali sostenitori dei guerriglieri salvadoregni. Non è tutto: lo staff di Reagan teme che con una vittoria delle sinistre gli perdano il controllo di tutto il Centro-America. Reagan ha già sventato un paio di «golpe» in Salvador: le elezioni sarebbero saltate. I colonnelli, gli stessi che gestiscono i bordelli della capitale, non hanno protestato: sanno che senza le stampelle americane, la giunta si frantumerebbe in un paio di giorni. Neppure il tempo di scappare.

Girolamo Mangano

Rapporto Onu «E' l'esercito che assassina»

WASHINGTON — La maggioranza delle violazioni dei diritti umani nel Salvador è compiuta dalle forze armate e dai gruppi paramilitari, afferma il rapporto preparato dalla commissione dell'Onu per i diritti dell'uomo.

Secondo l'autore del rapporto, lo spagnolo José Antonio Pastor-Rodríguez, le cui dichiarazioni sono ampiamente riportate oggi dalla stampa americana, circa 11 mila assassini politici sarebbero stati commessi nel Salvador l'anno scorso.

Le cifre raccolte dal rapporto dell'Onu, e che sottostesse tra poco alla commissione per i diritti umani di Ginevra, sono state compilate sulla base delle indicazioni fornite dal «soccorsu giuridico» dell'arcivescovo di San Salvador.

Secondo il «soccorsu giuridico», gli attentati alla vita alla libertà ed alla sicurezza dei contadini salvadoregni sono generalmente commessi dalle forze e dai gruppi di estrema destra i guerriglieri di sinistra responsabili della maggior parte degli attentati proprietà pubblica e privata.

L'Aja chiede «Intervengano le Nazioni Unite»

L'AIA — Parlamento olandese ha duramente criticato oggi la politica americana per il Salvador, proponendo un intervento delle Nazioni Unite.

La mozione del partito socialista, approvata a schiacciante maggioranza, definisce il conflitto salvadoregno «lotta fondamentale per la parità dei diritti», che non deve diventare «parte del conflitto Est-Ovest». Esprimendo opposizione a «qualsiasi intervento esterno in qualsiasi forma», il documento dichiara che l'unica soluzione possibile sta nel dialogo politico tra la giunta capeggiata da José Napoleón Duarte e l'opposizione di sinistra.

L'intervento militare, cui fa riferimento la mozione, è chiaramente l'appoggio logistico e «consiglieri fornito dall'amministrazione Reagan alla giunta contro i guerriglieri».

Campagna per abolire pena di morte in Usa

VIENNA — Viene lanciata oggi in tutto il mondo da Amnesty International una campagna per convincere le autorità americane ad abolire la pena di morte «come pena discriminatoria e arbitraria» e risparmiare vite di quasi mille persone in attesa di esecuzione. Almeno 924 persone componevano il numero dei condannati a morte alla fine del 1981: questo, secondo Amnesty, è il numero più alto registrato nella storia degli Stati Uniti. L'anno scorso sono state condannate a morte quattro persone a settimana. Le statistiche prodotte da Amnesty indicano che che la maggior parte dei condannati sono poveri o disoccupati; oltre il 40% queste persone sono di razza negra.

La Columbia si prepara per il suo terzo volo

CAPO CANAVERAL (Florida) — La navetta spaziale Columbia ha cominciato nel cuore notte il suo viaggio verso la rampa di lancio, da dove comincerà il 22 marzo il terzo viaggio in orbita terrestre con a bordo gli astronauti Jack Lousma e Gordon Fullerton.

Lo spostamento, che avviene a un gigantesco cingolato in quattro cinque ore, velocità poco più di un chilometro all'ora, è stato anticipato alquanto in previsione di un temporale durante il quale potrebbe esserci caduta di fulmini nella zona. La navetta spaziale non è attrezzata per ricevere un fulmine: la rampa di lancio numero 39 ha tutte le protezioni del caso.

Notte bombe (19) dei corsi a Parigi

PARIGI — Con telefonata all'agenzia stampa francese, gli indipendentisti corsi hanno rivendicato la paternità delle 19 bombe esplose questa notte a Parigi a Versailles senza ferire persone, e di altri tre ordigni ritrovati inesplosi. La catena di attentati è opera del Fronte di liberazione nazionale della Corsica, un'organizzazione clandestina che domenica notte ha ucciso nell'isola un militare francese e legione straniera, ferì altri due soldati e fece esplodere 23 bombe.

Br: il p.m. ha chiesto undici anni per Fenzi

GENOVA — Il procuratore generale ha chiesto undici anni di reclusione Enrico Fenzi, il professore arrestato alcuni mesi fa a mentre si trovava in compagnia di Mario Moretti. E' la pena più severa proposta al processo d'appello che sta svolgendo a Genova la presunta colonna ligure delle Brigate rosse.

L'accusa ha chiesto una condanna a sei anni per Luigi Grasso (arrestato proprio due giorni prima dell'inizio del dibattimento). Pene minori sono state chieste per altri dieci imputati. Per è stata invece proposta l'assoluzione. Nel processo di primo grado tutti gli imputati sono stati assolti.

Salta la diga e in mare finiscono i «fanghi rossi»

CARBONIA — Un incidente «ecologico» è avvenuto stamane nei pressi dello stabilimento Euroallumina di Portovesme (Cagliari). La diga che sbarrava bacino d'acqua per uso industriale, mista a residui lavorazione della bauxite (i «fanghi rossi»), ha ceduto circa 10 mila metri cubi di liquido e fanghiglia riversati a valle e hanno invaso una parte degli uffici Euroallumina, che sono stati fatti chiudere direzione per ragioni di sicurezza.

La massa d'acqua ha poi preso due direzioni diverse. Una di queste ha raggiunto il porto della zona industriale. Il piazzale è stato invaso dalla fanghiglia rossa, che è poi finita nello specchio di mare antistante.

I «fanghi rossi», cui scarico al largo venne addebitato negli scorsi il mancato passaggio stagionale dei tonni nei pressi dell'isola Sant'Antioco, producono effetti distruttivi sulla flora marina. Infatti si depositano sul fondo del uccidendo e impedendo la proliferazione delle piante acquatiche.

Nave Urss affondata rifiutò aiuti danesi

OTTAWA — Trentatré marinai sovietici morti 200 miglia a Est della costa Terranova, in seguito all'affondamento del mercantile Mejanik Tarasov, rifiutò l'aiuto di un peschereccio danese preferendo attendere una nave russa, giunta disastrosamente troppo tardi.

Il singolare risvolto tragedia del mare consumata si non lontano dalla zona in cui era affondata ieri la piattaforma petrolifera Ocean Ranger è stato confermato da portavoce ministero dei Trasporti canadese.

Mentre il mercantile affondava lentamente, si portava nella vari pescherecci, fra cui «Sigur» che segnalava all'equipaggio in pericolo disponibilità a prenderlo a bordo.

La risposta via radio dal mercantile russo era che l'equipaggio preferiva restare in attesa di una sovietica. Quella più vicina, il peschereccio «Pan Dvorsky», era a tre ore di navigazione e quando giungeva sul posto poteva raccogliere solo uno dei cadaveri.

Gianni Fracchi

E in Italia la rivolta del Centroamerica diventa un motivo per minacciare la crisi

Il giudizio sul Salvador divide i partiti della maggioranza. Spadolini ha gettato acqua sul fuoco, affermando che per il governo «la logica Helsinki deve valere, e vale». «Versavia» meno che nel Salvador. «Non è sufficiente», e si è reso necessario il prossimo vertice del pentapartito.

Queste le posizioni dentro e fuori del governo:

De — Napoleón Duarte, che ha legittimato i militari salvadoregni, è democristiano. Quando il suo partito si spaccò per quella decisione (e una parte aderì al fronte «Farabundo Martí» che guida la guerriglia), era leader incontrastato dell'internazionale democristiana Mariano Rumor, grande estimatore di Duarte. Rumor spinse piazza del ad appoggiare quella scelta, nonostante i giudizi contrastanti delle varie dc sudamericane. Ora per i democristiani italiani è difficile fa-

re marcia indietro, anche se condannano i massacri «da qualunque parte avvengano».

La dc non contraria all'intervento americano nel Salvador, perché servirebbe a contrastare l'aiuto cubano alla guerriglia; e appoggia infine le elezioni (Piccoli, lunedì, però ammette che ne dovrebbe affidare il controllo all'Onu).

Psi — Quelle elezioni, sostiene il psi, sono una truffa perché non concordate con i partiti fronte della guerriglia, esclusi per aver accettato le condizioni militari. L'internazionale socialista appoggia senza mezzi termini il fronte «Farabundo Martí» (tra i partiti di centro sinistra del fronte, i socialisti occupano una posizione determinante) e gli aiuti cubani, sottolineando invece aiuti guerriglia vengono da paesi «al di sopra» ogni sospetto, come il Messico o Panama. Il psi, in linea con l'internazionale,

condanna quindi l'intervento Usa a sostegno della giunta e indica come esemplari le scelte dei governi francese e messicano, che hanno ufficialmente legittimato i guerriglieri.

Psi — Anche i socialisti aderiscono all'internazionale socialista. La posizione Longo sul Salvador è identica a quella di Craxi.

Pri — Una soluzione politica globale, l'obiettivo dei repubblicani, che è dichiarano equidistanti e sostengono l'applicazione della risoluzione dell'Onu, votata anche dall'Italia. Tale risoluzione chiede cessate il fuoco nel Salvador e la preparazione (ma concordata fra tutti i partiti) di libere elezioni.

Pli — L'applicazione della risoluzione dell'Onu (che gode, ovviamente, anche dei favori socialisti) è una richiesta «pura» dei liberali i quali, tra la giunta militare e il fronte «Farabundo Martí», guardano mag-

gior simpatia a quest'ultimo. L'internazionale liberale infatti non è mai stata tenera con i militari sudamericani.

Sostegno deciso al fronte della guerriglia e identità di vedute i partiti socialisti, pci, poi, rimprovera alla dc di non aver dimostrato sul Salvador lo stesso coraggio che le Botteghe oscure hanno dimostrato sulla Polonia.

Pdup — Posizione sostanzialmente identica a quella degli altri partiti di sinistra.

Fr — I radicali sostengono le tesi dell'internazionale socialista, accentuando i temi del sottosviluppo nel Terzo mondo, dall'ingerenza delle grandi potenze.

Msi — Pieno e incondizionato appoggio all'intervento militare degli Usa, e strali contro quanti, in «nostra», assumono in politica estera le stesse posizioni del pci.

Gianni Fracchi

Casarotto: «Bufere e gelo ma poi le stelle e il sole...»

L'alpinista racconta i suoi sedici giorni sul Monte Bianco

COURMAYEUR — Renato Casarotto sorride impacciato davanti a una fotocamera. Non ha certo l'aria di chi ha terminato quella che definiscono la più importante scalata compiuta sulle Alpi: un'impresa di giorni.

— Ce l'hai fatta, finalmente...

«Finalmente sì. Erano tre anni che avevo conto di farlo. Due anni fa era stato un incidente a farmi desistere; l'anno scorso il maltempo, dopo tre tentativi. Quest'anno è andata bene».

— Tutti dicono che la salita è più impegnativa delle Alpi, è vero?

«Penso di sì. Questo ci tengo a dirlo soprattutto perché ho voluto farla nel modo più classico. Quindi niente radio, niente deposito di materiale e viveri lungo il percorso, né corde fisse né appoggi esterni. Questo ha rivalutato soprattutto le nostre montagne perché dimostra che non è indispensabile andare in Himalaya per fare qualcosa di nuovo. Chi dice che sulle Alpi non ci sono più problemi non ha fantasia».

— Ci puoi descrivere la salita?

«Molto impegnativa: ho dovuto tirar fuori tutta la grinta e l'esperienza; soprattutto l'esperienza conta molto perché in questo tipo di salite non s'improvvisa niente. Le condizioni della montagna erano difficili, specialmente sul Pilon. Nelle salite invernali la scala delle difficoltà cambia: un terzo grado può diventare estremamente difficile, quando gli appigli sono annegati nel ghiaccio. Comunque, di facile ho trovato neanche l'ultimo tratto della cresta del Brouillard, che si perse per quanto riguarda l'arrampicata, ho pro-



COURMAYEUR - LA MOGLIE GORETTA E RENATO CASAROTTO

gredito lentamente, cercando sempre la massima sicurezza. Ho trovato bufera sulla Nivre e sul Picco Gugliemina, quando sono uscito dal pilone il tempo è peggiorato di brutto e ho dovuto bivaccare pochi metri sotto la punta del Bianco. Al mattino ho deciso di scendere verso il Gouter. Non mi sono fidato con visibilità zero di scendere verso il Colle della Brenva e poi al Col Midi perché avevo paura di perdere l'orientamento con tutti quei saliscendi. Non potevo contare neanche sull'altimetro che la bufera stava continuando. Sono arrivato a Chamoin alle 6 di sera. Forse il Monte Bianco non mi vuole bene».

— Col materiale hai avuto problemi?

«No, tranne quello di portarmelo dietro. Erano circa chili. Ho usato materiale di aziende con le quali collaboro consulente: scarponi in plastica con scarpettine estraibili, un'ottima scelta; normali calzature in cuoio probabilmente mi sarei congelato i piedi. Come materiale alpinistico usato prodotti di serie. L'abbigliamento era confezionato col Gore-Tex e posso dire che veramente tessuto impermeabile e traspirante. Avevo poi due corde da metri. Per i viveri ho preferito ai liofilizzati cibi tradizionali: nero, prosciutto crudo, formaggio grana, minstre preparate, mirtilli, miele e tè».

— Hai avuto problemi con l'acqua?

«Non ho mai sofferto la sete, ma impiegavo un'ora sciogliere un litro d'acqua, e ne avevo bisogno al giorno».

— E per il resto?

«Il resto sono cose mie, nel senso che sono difficili da spiegare. Ho praticato altri sport, ma solo l'alpinismo mi dà certe emozioni. Certo, l'isolamento è un problema e io parlavo poco. Anche il freddo è un problema; ci sono altre cose. Guarda... io avevo fatto cinquecento bivacchi, quindi dovei esserci abituato. Quando guardo le stelle oppure il sole sorgere... Beh, non lo so, non ho mai visto Dio, non gli ho mai parlato in quel momento mi sento molto vicino a lui».

Renato, insieme con la moglie Goretti, si fermerà

palo di giorni a Courmayeur ospite di Rensino Cossan. Per il futuro ha un programma qualcosa di molto importante

in Himalaya, ma non vuole anticipare altro. Per ora cerca soltanto sponsorizzazioni.
Gian Luigi Miletto

Ancora perizie per la baronessa suicida a Rapallo

RAPALLO — La prova con la "Smith & Wesson" è il primo degli esperimenti giudiziari previsti per accertare la tragica fine della baronessa Rosalba d'Acquaviva, dice il procuratore della Repubblica di Chiavari, Marcello D'Andrea. E' evidente che la scarcerazione del marito e del figlio non ha chiuso il tragico episodio. Di parere diverso è il vicequestore D'Ambrósio, dirigente del commissariato di ps di Rapallo, che ha diretto le indagini sulla fine della baronessa. Afferma il funzionario che la perizia balistica, attraverso la traiettoria del proiettile, ha stabilito che la signora si è tolta la vita.

Il fatto stesso che non vi sia accordo fra procura e polizia, è un'altra dimostrazione che alcune zone d'ombra dovranno essere chiarite. Intanto, la "Smith & Wesson" calibro 38 è tornata a sparare nella villa in collina. Due colpi. Li ha esplosi, a distanza di pochi minuti, il perito balistico Luciano Catenago. L'ambiente era lo stesso di lunedì 17 febbraio, quando poco dopo le 22, avvenne la tragedia. Il figlio Guido Scialese d'Acquaviva e il figlio Massimo erano al primo piano.

Il perito ha sparato due colpi all'ultimo, appunto dove la baronessa, esattissima fra il cassettoni e i seggiole. Come quella sera, era aperto il televisore. Il barone e il figlio affermarono di non aver udito il colpo di pistola. E' possibile?

«Durante l'esperimento — dice il dottor Catenago — dai piani inferiori uno sparo è stato distinto nettamente; l'altro è risultato un rumore confuso. Spetterà comunque al magistrato valutare le risultanze, dopo che le ricerche saranno fatte».

Molti di più ci aspetta dall'inchiesta necroscopica, nonostante siano trascorsi diversi giorni. Probabilmente, verrà dato l'ordine di riesumare la salma della baronessa sepolta nel cimitero della cittadina dove nacque, Casaleto di Bedonia. Questa volta, la prova del quanto di paraffina sarebbe affidata all'Istituto di Pavia, particolarmente attrezzato in questo genere di ricerche. «Una perizia neutronica, anche in ritardo, può darci alcune delle risposte che cerchiamo», dicono all'Istituto di medicina legale di Genova, ed è da questa speranza che l'indagine riparte.

Guido Coppini

Tangenti Eni caso Edison? (11 continui)

Decisione sconsigliata quella che prenderà oggi la Commissione Inquirente Eni. Tangenti? Sì, calcoli e previsioni, a colpi dell'ultima ora.

Per la decisione sconsigliata, favorevoli i parlamentari democristiani, socialisti, un cratico; per la prosecuzione indagini (con l'interrogatorio di Craxi e Formica, il confronto di Stamatidis e chiarimento sugli della Società Sphilaia Panama, presunti destinatari tangenti) sei comunisti, un indipendente di sinistra, radicale e un missino solo.

Lo scandalo verrà archiviato significa Commissione, maggioranza, ritiene che tracce di reati più qualche ministro. Il caso tornerebbe quindi alla magistratura ordinaria.

Rimane, però, un'incognita dopo l'interrogatorio di Andreotti, che fornito nuovi interessanti elementi per le indagini, sarà possibile mettere pietra allo scandalo?

A GRANDE RICHIESTA! L'OPERAZIONE 'ASSEGNO' CONTINUA FINO AL 10 MARZO!

FESTEGGIAMO INSIEME UN ANNO DI SUCCESSI FORD!
In tutti i nuovi modelli di Ford Fiesta e di Ford Escort ci sono ben 400.000 lire che ti aspettano! Un grazie, non solo a parole, dal tuo Concessionario Ford!

Con i complimenti della Ford

Millionaria della Ford LIRE 400.000

A VISTA PAGATE PER QUESTO ASSEGNO LIRE Quattrocentomila

A Tutti gli acquirenti di FORD FIESTA e FORD ESCORT

C'È UN ASSEGNO DI 400.000 LIRE PER TE DAI CONCESSIONARI FORD.

SOLO PER VETTURE IMMATRICOLATE ENTRO IL 10 MARZO 1982.

Tradizione di forza e sicurezza

...E GRAZIE ALLE NOSTRE SPECIALI CONDIZIONI IL RISPARMIO AUMENTA!

L. 630.000 FORD FIESTA
L. 750.000 FORD ESCORT

Euromotor **Autostadio**

C.SO P. EUGENIO, 11 TEL. 5211417 C.SO AGNELLI, 22 TEL. 3116505535

MARGARET TRUDEAU

racconta la sua vita

«Conséquences» di Margaret Trudeau
è l'autobiografia spregiudicata
dell'ex moglie del premier canadese



«Stampa Sera» si è assicurata l'esclusiva.
Ecco la seconda puntata

Da *Consequences* di Margaret Trudeau - Copyright 1982 di Margaret Trudeau Enterprises Ltd.
Estratti per accordo con Seal Books - Tutti i diritti riservati. Esclusiva per l'Italia di «Stampa Sera»

...IL DIAVOLO NEL MIO CORPO

ro, sexy, divertente e muscoloso, un romantico ribelle ferito, un cavaliere medioevale a ridarmi entusiasmo e a condurmi a un tramonto migliore...

Ora credo che siano stati i miei abusi di cocaina a dare inizio a una serie di chiacchiere su di me destinate a crescere al di là di ogni proporzione: disero che soffrivo di stati depressivi. Prendevo Valium e coca. La serviva a tirarmi su, il Valium a buttarmi giù. Ma il Valium non riuscì ad abbattermi: mi sentii debole e depressa più di quanto non lo fossi normalmente cosicché quel punto di cocaina mi fu davvero necessaria per tornare ad essere euforica ed esuberante. Piuttosto che tirar fuori la rabbia che covavo dentro preferii ricorrere a questi artifici aumentando sempre più le dosi per raggiungere una parvenza di equilibrio...

Più diventavo disincantata nei confronti di Tommy e dei suoi atteggiamenti maschilisti, più cresceva il mio desiderio di trascorrere il tempo con Martin e Nona Summers, gli animatori del jet-set internazionale a Londra. Avevo uno stile che io trovavo irresistibile e una capacità di divertirsi che non mi sembrava dipendesse dalla droga. Volevano bene, avevano soldi e amici, ed entrambi lavoravano sodo: lei come collaboratrice di moda e di costume per il settimanale «Town and Country», lui come amministratore della galleria Lefèvre di New Bond Street. Come potevo non invidiarli?

Passai molte serate in loro compagnia; facevamo baldoria durante i loro pranzi eccitanti e divertenti, quegli stessi che avevo creduto poter fare con Pierre e che non feci mai. A volte capitava cucinare, come la sera in cui fra gli invitati c'era anche Christopher Reeve, il Superman cinematografico: io avevo preparato agnello alle erbe con salsa allo yogurt e cetrioli,

lui lo mangiò perché l'influenza (Superman l'influenza?) e preferì guardare in televisione una sua intervista registrata.

La vita dell'alta società è divertente e spassosa e mi sembrava che non dovesse finire mai. Una sera dopo un concerto Dylan, Nona, che lo conosceva di persona, invitò lui e alcuni suoi amici a bere un drink. Ci aspettavamo mezza dozzina di persone, non di più. Verso le undici suonò campanello quando Martin andò ad aprire. Vedemmo avanzare almeno trentacinque. Si era portato dietro il suo giro (non esiste un corrispondente italiano per «voadies» col quale s'intende un gruppo di persone che seguono un cantante o un complesso famoso in tutti i suoi spostamenti; questa gente non ha un ruolo specifico e si adatta a fare le cose più umili come portare i cavi o guidare, quand'è necessario), i tecnici e il complesso al completo, tant'è che aveva dovuto noleggiare un autobus per l'occasione. Si gettarono sulla come locuste e in breve io e Nona, che era fuori di sé, ci riducemmo a raccattare nelle borse da viaggio anche le bottigliette inutilizzate di Courvoisier, perché, proprio come locuste, si avventarono su tutti i liquori che c'erano.

Le donne che partecipavano alle feste dei Summers dovevano essere piacevoli, questa la regola: giovani, sexy e disponibili. Arrivavano ogni volta un uomo diverso, sempre allegro, sempre presenti. Nona, i suoi pantaloni attillati a finto leopardo e le magliette pazze, era la regina indiscussa delle serate, e non passava sera che non ci fossero celebrità. Jagger, i figli di Stavros Niarchos, Philippe Spiro, quasi tutti gli attori più famosi che capitavano a Londra per un film...

Fra tutte le persone che conobbi dai Summers Bianca Jagger era certamente la felice d'incontrarmi. Non fu mai facile andar d'accordo per via della mia avventura e i Rolling Stones dell'anno precedente a Toronto. Gli amici mi assicuravano che Mick aveva detto che non c'era niente fra noi, lei continuò a credere che l'avessimo cornificata pubblicamente...

Prima di traslocare, i Summers diedero un'ultima festa nel loro vecchio appartamento. Erano presenti molte persone: Terence Stamp, Margot Kidder, tutto il bel mondo. C'era anche Jack Nicholson. Era solo e io mi innamorai subito di lui, dei suoi occhi ammiccanti e maliziosi e del sorriso beffardo che mi era familiare per averli visti migliaia di volte nei suoi film.

Dopo i Summers suggerirono di andare a ballare in una discoteca che si chiamava Tramps. Avevo già chiaro il mio progetto: dovevo assolutamente conoscere Jack Nicholson. Ma come liberarmi di Tommy? Consultai con Nona, poi lei raggiunse gli altri. «Andiamo» disse e cercò farli alzare dalle loro sedie decidendo in fretta che ci si doveva organizzare per i posti in macchina. In un lampo fu fatta. Io e Jack ci nascondemmo in cucina finché se ne furono andati, supponendo che nella confusione nessuno avrebbe notato la nostra assenza. Per un certo tempo il piano funzionò.

Quando l'ultimo taxi se ne fu andato, ci allontanammo furtivamente correndo verso la nuova casa. I lavori all'interno erano quasi terminati, eccetto che nel salotto dove non c'erano che le tende e i divani imbottiti. Ci dirigemmo dopo aver prelevato bottiglia di vino dalle provvidenziali che avevamo trovato nell'ingresso. Non riesco ricordare perfettamente di cosa parlassimo allora, ma mi fu presto chiaro che Jack era forse il primo vero rivale di Pierre, un gentile, che s'interessava di me e che sapeva farmi ridere. Fu un momento emozionante. Non avevo mai pensato che qualcuno potesse prendere il posto di Pierre. Mi affascinavano i suoi modi garbati e la sua voce bassa e pacata. Così ci feci molto caso quando mi disse, con estrema scrupolosità, che la donna che amava, l'attrice Angelica Huston, stava per raggiungerlo a Londra.

(2-continua)

Nella tarda primavera del '77, decisi dopo molte ore di angoscia, di scegliere la mia indipendenza. Erano ormai passati due anni da quando m'ero accorta per la prima volta che quella vita non faceva per me, due anni durante i quali ero andata a letto sussurrando: «Pierre, per favore concedimi il divorzio», ma avevo mai osato pronunciare la frase ad alta voce.

Pierre reagì alla mia fuga con calma. Era triste ma accettava le mie decisioni. Non ci fu nessuna rabbia, tensioni, né confusione. Conosceva la realtà, forse più di me perché molto più maturo di quanto non lo fossi io. Anche lui era arrivato a concludere che per me era veramente giunto il momento di andarmene («di ricercare la mia verità», per dirla con le sue parole) e che questo faceva parte del mio processo di maturazione. Avrebbe potuto persino, così lui sperava, la via che mi avrebbe ricondotta da lui.

Non dicemmo nulla ai bambini. Justin aveva appena sei anni, Sacha quattro e Michel soltanto due: inventammo che andavo a lavoro e che sarei tornata a casa il più spesso possibile. Accettarono cosa...

Cercavo innanzitutto una mia stabilità economica, perché Pierre, così caro e comprensivo sotto molti aspetti, ha un piccolo difetto: è tirschio. Finché rimasi al 24 di Sussex Drive, le note venivano pagate. Per il resto, vestiti, viaggi con gli amici, le spese per intraprendere una carriera, dovetti aggiustarmi da sola.

La mia prima tappa fu New York dove avevo sentito che un gruppo di fotografi che conoscevo avrebbe potuto offrirmi una collaborazione.

Amavo New York. Lì c'erano i miei amici, il mio locale preferito, lo Studio 54 e per alcuni mesi anche un compagno perfetto: Bruce Nevins, il francese dell'acqua minerale che anche i suoi amici chiamavano «Mr. Perrier». Bruce era bello, caldo, adorabile, ma si rivelò presto uno scapolo convinto e io lo desideravo troppo per sopportare una cosa del genere senza protestare. Così ne andai e trovai presto un nuovo uomo, Tommy, un cowboy del Texas completo di stivali col tacco e cappello.

Un mattino d'aprile del 1978, quasi un anno dopo lasciato Pierre, ricevetti una telefonata da un editore americano che viveva a Londra, John Marqusee della Paddington Press. «Le interessa scrivere le sue memorie?», mi chiese. Cercai di agire con prudenza. Pensai a lungo all'effetto che le mie storie avrebbero avuto sul pubblico, e in ogni caso John mi persuase con intelligenza che il mio libro non sarebbe stato una serie di sordide rivelazioni, un documento notevole importanza storica, una specie di moderno commentario della società. E poi un libro significava soldi, o i miei alimenti, preferivo chiamarli, grazie ai quali avrei potuto tornare a Ottawa a comprare la casa che Pierre non mi voleva dare, dove avrei cresciuto i miei tre bambini. Ma ciò che più contava significava fuggire da New York, dove mi sembrava di affondare sempre più.

In maggio ritornai a Londra. Questa volta Tommy era con me anche se alloggiavamo in alberghi diversi.

Tommy era stato, prima che io lo conoscessi, una specie di dio greco: alto, forte e straordinariamente bello. Poi un giorno l'aereo cui sorvolava il suo zio la foresta colombiana si schiantò e lui ne uscì con gravissime ustioni al volto e alle mani. Dovette subire numerosi trapianti al viso e una mano gli rimase così deturpata che da allora fu obbligato a portare un guanto di pelle. Mi sentivo soprattutto attratta dalla sua giovinezza — appena ventitré anni — e dal fatto che entrambi soffrivamo, lui a causa dell'incidente, io perché ancora bruciata dalla vita con Pierre così esposta ai mass-media.

Tommy rappresentava qualcosa di nuovo per me: musicista rock e come tale mi apriva gli occhi su un'altra cultura fatta di droga e di sesso, proprio nel momento in cui io cercavo nuove strade per sfuggire all'angoscia crescente di lasciato Pierre. Ero sola, il becco di un quattrino ed ecco che arrivava questo cowboy, pove-

ECONOMICI

Vendita alloggi

A.A. OCCASIONE venditori libero ristrutturato alloggio 120 mq uso ufficio/abitazione. Tel. 011/597.885.

A.A. FIDALCASE vende libero adiacente corso Montecitorio ottimo recente: soggiorno camera letto cucinino servizi cucina 80 mq, eventuale box 70 mq. Tel. 503.345.

A.A. FIDALCASE B vende libero pressi piazza Pasquini ottimo: camera cucina servizi, L. 35 milioni. Tel. 505.805.

A.A. FIDALCASE C libero corso Unione Sovietica: soggiorno 2 camere cucina servizi cucina, 77 milioni 500 mila. Tel. 503.345.

A.A. FIDALCASE D vende libero zona S. Paolo: 2 camere cucina ingresso servizi cucina, L. 39 milioni. Tel. 501.245.

A.A. FIDALCASE E libero Centro Europa agnoria: soggiorno 2 camere cucina servizi box, 103 milioni. Tel. 504.101.

A.A. FIDALCASE F libero pressi corso Potenza: soggiorno camera letto cucinino servizi, 64 milioni 500 mila. Tel. 501.245.

A.A. FIDALCASE G libero zona Statuto 120 mq: salotto camera letto cucinino servizi, L. 110 milioni. Tel. 505.805.

A.A. FIDALCASE I libero Corso Cavour corso Francia piano 4to: 4 camere cucina servizi, L. 110 milioni. Tel. 505.805.

A.A. LIBERO costruzione 1970 ampio camera letto cucinino Campeggio 33 milioni 500 mila. Tel. 505.805.

A.A. LIBERO costruzione 1974 6° piano ampia entrata salotto 2 camere cucina servizi rifinitissimo Casina Vica. Ottimo prezzo. Tel. 505.805.

A.A. LIBERO zona Lungo Po Antonio: panoramico ampio recente camera camera letto cucinino terrazzo ottimo prezzo. Tel. 505.805.

A.A. PIAZZA Benini (via Po) per fine trazione 3 camere cucina termo bagno ottimo stabile da L. 47 milioni 500 mila. Tel. 505.805.

A.A. SPONDI costruzione 1972 ampia entrata 2 camere cucina rifinitissimo corso Garibaldi ottimo prezzo 54 milioni. Tel. 505.805.

A. BRUNO libera signorile via di salomone 3 camere cucinotta servizi mansarda term. 126 milioni. Telefono 595.805.

A. COLLINA (Colle Maddalena Pecetto) zona prefisso a appartamento in villa: salotto soggiorno o 2 camere cucina doppi servizi terrazzo garage più grande giardino privato. Fila e Bertinetti 742.874.

A.F. LIB. libero Mirafiori ingresso 2 camere cucina bagno termo centrale. Telefonare 516.235-535.517.

A.F. LIB. libero Lingotto ingresso 3 camere cucina bagno termo centrale. Telefonare 516.235-535.517.

A.F. LIB. libero Grugliasco 3 camere bagno nuova costruzione. Telefonare 516.235-535.517.

A.F. LIB. libero ad Anica monolocale con bagno arredato termo centrale. Telefonare 516.235-535.517.

A. LIBERO S. Rita recente termocassero ingresso 3 camere letto cucinino bagno 2 balconi ripostiglio 90 milioni. Fila e Bertinetti 742.874.

A. SPONDI 662.669 libero via Leon (zona Statuto) 2 camere letto cucinino bagno L. 25 milioni.

A. SERGI vende libero Grugliasco adiacente corso Francia in casita recente 2 camere cucina ingresso bagno dizione. Tel. 503.801.

A. SERGI vende libero centralissimo prezzo vantaggioso camera cucina ingresso bagno dizione. Telefonare 530.801.

A. SERGI vende libero via Canuso prezzo affare 2 camere cucina ingresso bagno dizione. Telefonare 530.801.

A. SERGI vende libero adiacente piazza Statuto signorile spazioso salotto 6 camere cucina doppi servizi. Telefonare 519.801.

A. SERGI vende libero zona Statuto corso Agnelli spazioso soggiorno 2 camere letto cucinino bagno ingresso. Telefonare 519.801.

A. SERGI vende libero adiacente corso Torino recente costruzione spazioso salotto 3 camere cucina doppi servizi due ingressi terrazzi. Telefonare 519.801.

A. SERGI vende libero adiacente corso Montecitorio via Mattei camera cucina bagno ingresso. 22 milioni 600 mila. Telefonare 519.801.

A. SERGI vende libero corso Palermo conveniente camera cucina servizio. 20 milioni 600 mila. Telefonare 519.801.

A. SERGI vende libero Mirafiori Sud recente ampio 4 camere cucina doppi servizi box auto. 79 milioni 200 mila. Telefonare 519.801.

A. SERGI vende libero corso Montegrappa panoramico 2 camere cucina servizio 40 milioni. Telefonare 519.801.

A. UNIONCASE A 549.777 Piro Y. se str. San libero in palazzina signorile appartamento di 180 mq box 2 auto.

A. UNIONCASE B 549.777 Piro Y. se str. San libero in palazzina signorile appartamento di 180 mq box 2 auto.

A. UNIONCASE C 549.777 Piro Y. se str. San libero in palazzina signorile appartamento di 180 mq box 2 auto.

A. UNIONCASE D 549.777 Piro Y. se str. San libero in palazzina signorile appartamento di 180 mq box 2 auto.

A. UNIONCASE E 549.777 Piro Y. se str. San libero in palazzina signorile appartamento di 180 mq box 2 auto.

A. UNIONCASE F 549.777 Piro Y. se str. San libero in palazzina signorile appartamento di 180 mq box 2 auto.

A. UNIONCASE G 549.777 Piro Y. se str. San libero in palazzina signorile appartamento di 180 mq box 2 auto.

A. UNIONCASE H 549.777 Piro Y. se str. San libero in palazzina signorile appartamento di 180 mq box 2 auto.

A. UNIONCASE I 549.777 Piro Y. se str. San libero in palazzina signorile appartamento di 180 mq box 2 auto.

A. UNIONCASE J 549.777 Piro Y. se str. San libero in palazzina signorile appartamento di 180 mq box 2 auto.

A. UNIONCASE K 549.777 Piro Y. se str. San libero in palazzina signorile appartamento di 180 mq box 2 auto.

ABICASE E libero corso Potenza salomone camera letto cucinino servizi ampio ingresso dizione. Tel. 505.805.

ABICASE F libero adiacente stadio corso U. Agnelli: soggiorno 2 camere cucina servizi cucina mq 20. Telefonare 510.833.

ABICASE H libero Mirafiori via Bordighi: recente 6° piano soggiorno 2 camere letto cucinino 2 servizi ingresso. L. 118 milioni box 2 auto. 510.833.

ADACENTE corso Pasquini libero salomone, 2 camere, cucina, bagno, L. 118 milioni. Telefonare 599.131.

ADACENTE corso Potenza-Toscana libero camera cucina ingresso bagno 18 milioni più mutuo. Centralita 532.429.

ADACENTE corso Spazio libero 3 camere cucina servizio ingresso no ascensore 45 milioni Nordimmobili 753.000-740.270.

ADACENTE corso Francia libero nuovissimo signorile soggiorno 2 camere cucinotta (108 mq) 43 milioni + mutuo fondiario e dizione. Tel. 505.805.

ADACENTE corso Sirocco elegante spazioso camera letto cucinino bagno L. 65 milioni. Tel. 482.919.

ADACENTE Fiat Ferreria via Pianezza 2 camere cucina bagno 34 milioni 900 mila dizione. Telefonare 519.801.

ADACENTE piazza Peyron 2 camere cucina servizi in ottima casa d'epoca. L. 58 milioni. Telefonare 530.098.

ADACENTE via Po libero auto 3 camere cucina servizio 19 milioni 500 mila. Contatti pagamento. Centralita 530.163.

ADACENTE corso Francia (via S. Ambrogio) ampio luminoso 2 camere cucina servizio cucina. L. 110 milioni. Tel. 505.805.

ADACENTE corso Belgio (via Andromeda) ampio decoroso camera cucina servizio 1° piano. L. 13 milioni. Mediocasa 389.183.

ADACENTE corso Francia, Cologno, venduto terreno edificabile di mq 1200 + seminato. Pagamento facilitato. Immobiliare 549.761.

ADACENTE corso Giosetto 2 camere letto cucinino servizi. Facilitazioni di pagamento. 549.761.553.204.

ADACENTE piazza Statuto 4 camere cucina bagno. Minimo contanti e dizione. Immobiliare 549.761.553.204.

ADACENTE via Cibrario (via Piana) decoroso camera cucina servizi. L. 11 milioni. Tel. 516.235-535.517.

ADACENTE via Borgo Cavour corso Francia, Cologno, venduto terreno edificabile di mq 1200 + seminato. Pagamento facilitato. Immobiliare 549.761.

ADACENTE corso Giosetto 2 camere letto cucinino servizi. Facilitazioni di pagamento. 549.761.553.204.

ADACENTE piazza Statuto 4 camere cucina bagno. Minimo contanti e dizione. Immobiliare 549.761.553.204.

ADACENTE via Cibrario (via Piana) decoroso camera cucina servizi. L. 11 milioni. Tel. 516.235-535.517.

ADACENTE via Borgo Cavour corso Francia, Cologno, venduto terreno edificabile di mq 1200 + seminato. Pagamento facilitato. Immobiliare 549.761.

ADACENTE corso Giosetto 2 camere letto cucinino servizi. Facilitazioni di pagamento. 549.761.553.204.

ADACENTE piazza Statuto 4 camere cucina bagno. Minimo contanti e dizione. Immobiliare 549.761.553.204.

ADACENTE via Cibrario (via Piana) decoroso camera cucina servizi. L. 11 milioni. Tel. 516.235-535.517.

ADACENTE via Borgo Cavour corso Francia, Cologno, venduto terreno edificabile di mq 1200 + seminato. Pagamento facilitato. Immobiliare 549.761.

ADACENTE corso Giosetto 2 camere letto cucinino servizi. Facilitazioni di pagamento. 549.761.553.204.

ADACENTE piazza Statuto 4 camere cucina bagno. Minimo contanti e dizione. Immobiliare 549.761.553.204.

ADACENTE via Cibrario (via Piana) decoroso camera cucina servizi. L. 11 milioni. Tel. 516.235-535.517.

ADACENTE via Borgo Cavour corso Francia, Cologno, venduto terreno edificabile di mq 1200 + seminato. Pagamento facilitato. Immobiliare 549.761.

ADACENTE corso Giosetto 2 camere letto cucinino servizi. Facilitazioni di pagamento. 549.761.553.204.

ADACENTE piazza Statuto 4 camere cucina bagno. Minimo contanti e dizione. Immobiliare 549.761.553.204.

ADACENTE via Cibrario (via Piana) decoroso camera cucina servizi. L. 11 milioni. Tel. 516.235-535.517.

ADACENTE via Borgo Cavour corso Francia, Cologno, venduto terreno edificabile di mq 1200 + seminato. Pagamento facilitato. Immobiliare 549.761.

ADACENTE corso Giosetto 2 camere letto cucinino servizi. Facilitazioni di pagamento. 549.761.553.204.

ADACENTE piazza Statuto 4 camere cucina bagno. Minimo contanti e dizione. Immobiliare 549.761.553.204.

ADACENTE via Cibrario (via Piana) decoroso camera cucina servizi. L. 11 milioni. Tel. 516.235-535.517.

ADACENTE via Borgo Cavour corso Francia, Cologno, venduto terreno edificabile di mq 1200 + seminato. Pagamento facilitato. Immobiliare 549.761.

ADACENTE corso Giosetto 2 camere letto cucinino servizi. Facilitazioni di pagamento. 549.761.553.204.

ADACENTE piazza Statuto 4 camere cucina bagno. Minimo contanti e dizione. Immobiliare 549.761.553.204.

ADACENTE via Cibrario (via Piana) decoroso camera cucina servizi. L. 11 milioni. Tel. 516.235-535.517.

ADACENTE via Borgo Cavour corso Francia, Cologno, venduto terreno edificabile di mq 1200 + seminato. Pagamento facilitato. Immobiliare 549.761.

ADACENTE corso Giosetto 2 camere letto cucinino servizi. Facilitazioni di pagamento. 549.761.553.204.

ADACENTE piazza Statuto 4 camere cucina bagno. Minimo contanti e dizione. Immobiliare 549.761.553.204.

ADACENTE via Cibrario (via Piana) decoroso camera cucina servizi. L. 11 milioni. Tel. 516.235-535.517.

ANIELMO E libero due camere letto servizi 80 mq nuovissimo a Rivoli piano terzo vende dizione. Tel. 300.595.

ANIELMO C libero libero camera letto servizi a 2 piani da piazza Massaua piano terzo vende dizione. Tel. 300.595.

ANIELMO D libero centralissimo decoroso recente sala camera servizi pregevole vende convenientemente. Tel. 300.595.

ANIELMO E libero su corso Francia Cologno camera letto servizi terrazzo piano alto nuovo 55 milioni. Tel. 304.914.

ANIELMO F convenzionata ultima quattro camere in barriera Milano piano primo vero investimento. Tel. 304.914-300.595.

APPARTAMENTO casa signorile 2 camere letto cucinino vicinanza Valentino venduto. Tel. 599.432.

APPARTAMENTO signorile via Pila, S. Donato 2 camere salomone 2 camere cucina. Vendo mod. 128 milioni.

APPARTAMENTO signorile vicinanza P. M. via S. Rita 2° piano mq 280 mq. Vendo mod. 128 milioni.

ATTICO corso Spazio libero 2 camere cucinotta servizi terrazzo cantina 80 mq 58 milioni 500 mila Grimaldi 505.262.

ATTICO libero presso corso Torino recente spazioso 2 camere letto cucinino termo bagno, 99 milioni 500 mila dizione. Tel. 505.805.

ATTICO libero Madonna Campagna recente signorile soggiorno camera cucina servizio terrazzo L. 40 milioni Grimaldi 505.454.

ATTICO venduto libero subito S. Rita 3 camere letto cucinotta bagno terrazzo termo ascensore. Effe Case, telefono 505.538.

AZ. IMMOBILIARE vende libero recente ingresso camera letto cucinino camera cucina. Vendo mod. 128 milioni.

AZ. IMMOBILIARE vende libero recente corso Svizzera piano alto 2 camere letto cucinino servizi L. 72 milioni. Tel. 755.659.

AZ. IMMOBILIARE vende libero recente corso Svizzera piano alto 2 camere letto cucinino servizi L. 72 milioni. Tel. 755.659.

AZ. IMMOBILIARE vende libero recente corso Svizzera piano alto 2 camere letto cucinino servizi L. 72 milioni. Tel. 755.659.

AZ. IMMOBILIARE vende libero recente corso Svizzera piano alto 2 camere letto cucinino servizi L. 72 milioni. Tel. 755.659.

AZ. IMMOBILIARE vende libero recente corso Svizzera piano alto 2 camere letto cucinino servizi L. 72 milioni. Tel. 755.659.

AZ. IMMOBILIARE vende libero recente corso Svizzera piano alto 2 camere letto cucinino servizi L. 72 milioni. Tel. 755.659.

AZ. IMMOBILIARE vende libero recente corso Svizzera piano alto 2 camere letto cucinino servizi L. 72 milioni. Tel. 755.659.

AZ. IMMOBILIARE vende libero recente corso Svizzera piano alto 2 camere letto cucinino servizi L. 72 milioni. Tel. 755.659.

AZ. IMMOBILIARE vende libero recente corso Svizzera piano alto 2 camere letto cucinino servizi L. 72 milioni. Tel. 755.659.

AZ. IMMOBILIARE vende libero recente corso Svizzera piano alto 2 camere letto cucinino servizi L. 72 milioni. Tel. 755.659.

AZ. IMMOBILIARE vende libero recente corso Svizzera piano alto 2 camere letto cucinino servizi L. 72 milioni. Tel. 755.659.

AZ. IMMOBILIARE vende libero recente corso Svizzera piano alto 2 camere letto cucinino servizi L. 72 milioni. Tel. 755.659.

AZ. IMMOBILIARE vende libero recente corso Svizzera piano alto 2 camere letto cucinino servizi L. 72 milioni. Tel. 755.659.

AZ. IMMOBILIARE vende libero recente corso Svizzera piano alto 2 camere letto cucinino servizi L. 72 milioni. Tel. 755.659.

AZ. IMMOBILIARE vende libero recente corso Svizzera piano alto 2 camere letto cucinino servizi L. 72 milioni. Tel. 755.659.

AZ. IMMOBILIARE vende libero recente corso Svizzera piano alto 2 camere letto cucinino servizi L. 72 milioni. Tel. 755.659.

AZ. IMMOBILIARE vende libero recente corso Svizzera piano alto 2 camere letto cucinino servizi L. 72 milioni. Tel. 755.659.

AZ. IMMOBILIARE vende libero recente corso Svizzera piano alto 2 camere letto cucinino servizi L. 72 milioni. Tel. 755.659.

AZ. IMMOBILIARE vende libero recente corso Svizzera piano alto 2 camere letto cucinino servizi L. 72 milioni. Tel. 755.659.

AZ. IMMOBILIARE vende libero recente corso Svizzera piano alto 2 camere letto cucinino servizi L. 72 milioni. Tel. 755.659.

AZ. IMMOBILIARE vende libero recente corso Svizzera piano alto 2 camere letto cucinino servizi L. 72 milioni. Tel. 755.659.

AZ. IMMOBILIARE vende libero recente corso Svizzera piano alto 2 camere letto cucinino servizi L. 72 milioni. Tel. 755.659.

AZ. IMMOBILIARE vende libero recente corso Svizzera piano alto 2 camere letto cucinino servizi L. 72 milioni. Tel. 755.659.

AZ. IMMOBILIARE vende libero recente corso Svizzera piano alto 2 camere letto cucinino servizi L. 72 milioni. Tel. 755.659.

AZ. IMMOBILIARE vende libero recente corso Svizzera piano alto 2 camere letto cucinino servizi L. 72 milioni. Tel. 755.659.

AZ. IMMOBILIARE vende libero recente corso Svizzera piano alto 2 camere letto cucinino servizi L. 72 milioni. Tel. 755.659.

AZ. IMMOBILIARE vende libero recente corso Svizzera piano alto 2 camere letto cucinino servizi L. 72 milioni. Tel. 755.659.

AZ. IMMOBILIARE vende libero recente corso Svizzera piano alto 2 camere letto cucinino servizi L. 72 milioni. Tel. 755.659.

AZ. IMMOBILIARE vende libero recente corso Svizzera piano alto 2 camere letto cucinino servizi L. 72 milioni. Tel. 755.659.

AZ. IMMOBILIARE vende libero recente corso Svizzera piano alto 2 camere letto cucinino servizi L. 72 milioni. Tel. 755.659.

AZ. IMMOBILIARE vende libero recente corso Svizzera piano alto 2 camere letto cucinino servizi L. 72 milioni. Tel. 755.659.

AZ. IMMOBILIARE vende libero recente corso Svizzera piano alto 2 camere letto cucinino servizi L. 72 milioni. Tel. 755.659.

CASALEGNO B 839.8444 via Pinerolo Aurora medio signorile 3 camere cucina servizi cucina, 47 milioni. Tel. 505.805.

CASALEGNO B 839.8444 via Monginevro S. Paolo 2 camere cucina servizio cantina 1 balcone 20 milioni.

CASALEGNO B 839.8444 Sarnese (To) libero recente 2 camere letto cucinino servizi cantina ripostiglio box auto.

CASALEGNO B 839.8444 Lungo Po Antonio, 4 camere cucina letto cucinino 190 milioni; 2 camere letto cucinino servizi cantina 95 milioni; magazzino libero mq 90 con servizio esterno 45 milioni.

CASALEGNO B 839.8444 via Virie (Cavale) stesso piano 1-2 camere cucina servizio cantina in blocco 50 milioni.

CASALEGNO B 839.8444 via Di Nanni (Cavale) salotto 4 camere cucina servizi cantina riscaldamento e ascensore 121 milioni.

CASALEGNO B 839.8444 Sarnese (To) libero recente 2 camere cucina servizio cantina 2 ripostigli 85 milioni.

CASALEGNO B 839.8444 via Lombardone (B. Milano) 5 camere a servizio 2 camere cucina 100 mq; 3 camere cucina servizi cantina 2 ripostigli 85 milioni.

CASALEGNO B 839.8444 via Monginevro (S. Paolo) libero 2 camere cucina servizio cantina 2 ripostigli 85 milioni.

CASALEGNO B 839.8444 via Arona (Parale) libero 2 camere cucina servizio cantina riscaldamento centrale.

CASALEGNO B 839.8444 via Poppo (P. Casalegno) libero ultimo piano camera letto cucinino servizi cantina 41 milioni.

CASALEGNO B 839.8444 Nichelino (To) camera letto cucinino servizi veranda box auto.

CASALEGNO B 839.8444 Nichelino (To) libero recente ultimo piano 2 camere letto cucinino servizi cantina 80 milioni.

CASALEGNO B 839.8444 via Bassano (Pozzo Strada) 2 camere letto cucinino servizi cantina ripostiglio 44 milioni.

CASALEGNO B 839.8444 via Bassano (Pozzo Strada) 2 camere letto cucinino servizi cantina ripostiglio 44 milioni.

CASALEGNO B 839.8444 via Bassano (Pozzo Strada) 2 camere letto cucinino servizi cantina ripostiglio 44 milioni.

CASALEGNO B 839.8444 via Bassano (Pozzo Strada) 2 camere letto cucinino servizi cantina ripostiglio 44 milioni.

CASALEGNO B 839.8444 via Bassano (Pozzo Strada) 2 camere letto cucinino servizi cantina rip

Sci: soltanto la Hess migliore delle italiane

Secondo l'allenatore Dalmasso la «valanga rosa» è vicina alla perfezione tecnica: ma la grande campionessa per ora non c'è

Vince la Zini Quario seconda



SESTRIERE — Classico duello Zini-Quario slalom gigante del Campionato assoluti. L'ha spuntata la prima facendo registrare il miglior tempo in 1'11"4. Anche la Hess ha disputato due ottime prove limitando il distacco complessivo a soli 38 centesimi di secondo. Terza si è piazzata la giovane Paola Manno (di Courmayeur) che è seconda nella gara di slalom gigante. Un significativo margine il distacco della

terza e quarta dalle prime: 2 secondi e mezzo.

Quinta (a 3'18") Macchi, 5'38") Magoni e settima la Frigo.

La gara è stata disputata in condizioni atmosferiche molto nebbia. Il percorso, ben preparato sulla pista del Fraiteve, è stato particolarmente selettivo: oltre il 10 per cento dei concorrenti sono stati eliminati fin dalla prima g. d. s.

DAL NOSTRO INVIATO

SESTRIERE — Con una squadra maschile ridotta a guardare solo Paolo De Chiesa, ai sempre più rari «exploits» di Gros o alla mai abbastanza sospirata esplosione di Mally, le speranze degli appassionati di sci si sono tutte riversate sulle ragazze. I nomi di Zini, Quario, Macchi, Bieler hanno sostituito quelli di Thoeni, Plank, Radici. A questo nostro «capitale» sciistico, due giovani tecnici, spesso al centro di polemiche, comunque principali artefici della cosiddetta «valanga rosa»: Daniele Cimini e Stefano Dalmasso. Entrambi con alle spalle un buon passato di garisti che li aveva visti già amici fin dai tempi dell'università, hanno creato in questa una solida ed efficiente accoppiata.

I meriti... sciistici di Dalmasso che, come allenatore (Cimini direttore tecnico), si occupa più direttamente del lavoro sulla neve. Trovando, suo arrivo, il solo «seme» della Giordani, ha saputo coltivare intorno ad esso una squadra che forse la più forte del mondo, come complesso.

«C'è solo la Hess che, sotto il punto di vista strettamente tecnico, è più delle nostre — ammette Dalmasso —. Quario è a livello di tutte le altre migliori, dalla Cooper alla Pelin. E le altre stanno arrivando al medesimo livello. Mancano, forse, solo quelle doti di carattere che fanno il grande campione. La Zini da almeno tre anni non ha più nulla da imparare. La Quario è al 90 per cento: chi l'ha vista sciare nella prima «manche» non può non captare l'abbazia, fatto non vincere».

ha certamente ragione. La tecnica delle nostre ragazze è ormai vicina alla perfezione. Il segreto? questi costanti passi avanti? «Lavorare tranquillamente — spiega Dalmasso — da quando Daniele Cimini è diventato direttore tecnico e Bini ha preso il suo posto come preparato-

re atletico, abbiamo incominciato a impostare tutti insieme un certo lavoro, dopodiché interferisce con gli altri. Ognuno fa quello che deve fare e basta. Forse siamo anche aiutati dal fatto che con le donne si lavora più facilmente che con gli uomini: sono più disposte ad ascoltare, imparare. Almeno finora. Ma non sta a me parlare dei ragazzi, ne so troppo poco».

Ed è una delle domande che più frequenza si pone il grosso pubblico: assodato che nel settore maschile ancora ce la caviamo in speciale, ma siamo una frana completa (Noeckler, e non sempre, parte) gigante, come mai? verifica un fatto analogo tra le ragazze? «Non seguo il lavoro dei maschi — ripete Dalmasso —, quindi non sono in grado di giudicare. E' chiaro, però, che qualche errore ci deve essere stato. Forse un po' troppa confusione a livello tecnico. Perché è evidente che da ragazzini si cresce solo slalomisti o solo gigantisti».

Qualcuno che lo sci italiano ha talenti sufficienti per lo slalom e non adeguati al gigante che, in questi ultimi anni, è diventato specialità molto più difficile. Zini, socie, invece, hanno talento buono per tutto? «Anche tra le ragazze siamo un po' più forti in slalom — precisa Dalmasso —, adesso il gigante è cambiato: le piste sono più facili, i tracciati più veloci e richiedono maggiori doti di scorrevolezza. Non ci si può più allenare allo stesso modo in slalom e in gigante come succedeva una volta. Per questo noi, da almeno tre anni, cerchiamo di svolgere un lavoro più specifico per il gigante. Non dimentichiamo, però, che le nostre sciatrici sono forti slalomiste: bisogna stare attenti a non rovinarle in questa specialità in cui sono indiscutibilmente «leaders». Fra le giovani abbiamo un paio di elementi che potrebbero diventare soprattutto gigantiste, invece: la Rocchetti e la Stevettin».

Giorgio Destefanis

La Juventus ritrova Bettega goleador

Intanto i bianconeri stasera giocano in amichevole a Basilea

Gros di Gentile Bettega e gol. Non è la descrizione di un'azione qualche tempo fa, ma quello che è successo ieri al campo Combi dove Bettega ha riassaporato la gioia del gol solo nel breve allenamento. L'attaccante juventino, facendo infatti passi da gigante, sembra avviato ad un pronto recupero. Nessuno vuole previsioni, all'incirca (forse più probabilmente per la partita interna e quindi più agevole contro il Genoa) Roberto tornerà in campo.

Un cando sei sette ore il giorno sta recuperando in pieno il muscolare. Il più difficile deve ancora venire, in quanto solo il gioco a restituire gli piena fiducia nei suoi

Intanto Cabrin, Marocchino, che potrebbe giocare un di partita, Juventus è partita per Basilea dove stasera affronterà in amichevole delle formazioni più in vista campionato svizzero. Trapattoni inizierà l'incontro squadra titolare e poi giocare anche i rincalzi.



Presidenza del Torino che scotta. Nella corsa a Orfeo Fianelli quella ambizioso imprenditore fino a qualche settimana fa «outsider». Nella trama gruppo di soci per derelish. società di Manzetti ha assunto giorni un'importanza punto che da più parti del possibile futuro. Proprietario una industriali che lavora grandi alberghi, sindaco un ricco paese situato a go Maggiore, Manzetti i sospetti. Francamente ad essere troppo convinto. «E' un discorso prematuro», dice ridendo. de in contraddizione qualche contatto c'è stato ammette l'industriale aiutare degli amici che lato».

Dalle parti, Vetili sulla sessantina amante prestigio, ha sempre avuto un mecenate. Arrivato anni fa, si accostò i criteri del «management» generoso. Rilevata la sua, la trasformò nel vol anni in un sodalizio di che ora compete con «no po Fro Vercelli, Biellese morfosì naturalmente milioni, elargiti con provocare talvolta il ris suoi colleghi-presidenti un altro salto di qualità Novara, del quale possiede delle azioni.

Che questa scalata genza sportiva si posi l'ingresso nel Torino. Mento non vuole si intusce lontano un

Un
al «t



nuovo pretendente rono» granata?



Il pericolo ora viene dagli Usa

di SARA SIMEONI

La stagione indoor 1982 ■ nata sotto l'insegna del salto ■ alto femminile. Ad aprire in bellezza ci ha pensato la canadese Debbye Brilli che saltando metri ■■ ha stabilito la miglior prestazione mondiale indoor, spodestando l'ungherese Matay. Ma come se non bastasse, l'americana Rienstra ha migliorato di un centimetro la precedente prestazione portando il record ■ 2 metri. Entrambi i risultati mi hanno colti di sorpresa: per essere sincera aspettavo un attacco dall'Est, non tanto perché sottovalutassi le americane. ■■ come potevo prendere in considerazione la Brilli, diventata mamma l'estate scorsa, o la Rienstra che mai aveva lasciato pensare ad una così grossa prestazione?

Sono convinta che queste due performances abbiano un denominatore comune, l'allenamento, e che alla base di questo duplice exploit ci sia una presa di coscienza dei propri mezzi ■ una scelta importante: fare l'atletica seriamente. Seria, ■■■ per la Brill è stata la decisione di avere ■■ figlio, che a quanto pare ■■ l'ha danneggiata; e come per la Rienstra, che da atleta di buon livello ■■ riuscita in ■■ serata ad essere la terza donna al mondo ■■ aver superato la barriera dei 2 metri.

Ma la stagione indoor è entrata solo adesso nel vivo. Attendiamo i risultati dei campionati americani e dei campionati europei di Milano per valutare se ancora ■ volta le europee sapranno imporre la loro supremazia. Poiché quest'anno farò da spettatrice, attenderò il responso con interesse, sperando di poter rispondere nel migliore dei modi ■ queste atlete così imprevedibili nell'attività all'aperto che si preannuncia avvincente.



Samp: gratis a Marassi per «aiutare» la squadra

Cinquemila biglietti a disposizione degli studenti di fede blucerchiata

ovvero un trono
rilevare il ruolo di
Vetilio Manzetti,
novarese, è stata
■ ■ ■ ■ ■ figura di
sottile, tessuta da
rivviare alla «leana-
anata, ■ nome di
nere negli ultimi
npre maggiore, ■
■ ■ ■ parlato ■
esidente.
ena di lavanderie
per ospedali e
di Borgoticino,
capoluogo ■ Lase-
erca di sgonfiare
e senza riuscire
nte.
ro, ■ ■ ■ ci ho mai
a subito dopo ca-
■ Effettivamente
e lo mantengo —
più che altro per
hanno internet

affascina. Venerdì ci sarà una nuova riunione nel corso della quale il gruppo che aspira ■■■■■■■■ responsabilità del Torino presenterà proposte aggiornate — le prime, come si ricorderà, furono decisamente respinte — ■ Pianelli. Possibile allora la fumata bianca?

Ancora una volta, Manzetti si schermisce, tentando di scoraggiare, obiettivamente ■■■■ troppa aggressività, ■ ■ ■ ■ zioni.

«Quel che succederà non lo posso sapere, al momento però non credo che possano emergere novità clamorose». E più in là nel tempo? «Non mi metta in imbarazzo».

Facile la conclusione ■ trarre: la situazione si può evolvere in tanti modi anche perché Planelli, dichiarazioni ufficiali a parte, ■ appare entusiasmante all'idea ■ andarsene dalla società che ha gestito per vent'anni. Ciò ■■ toglie tuttavia che il nome di Vettilio Manzetti ■■ sembri davvero buttato a caso.

Coppa Italia Torino oggi con la Samp

Tanti problemi per Giacomini (che in tre giorni ■■■ si è sentito ■ dovere ■ pronunziare ■■ sola parola né ■■ secca sconfitta di Roma né sull'impegno ■ Coppa Italia) che oggi manda in ■■ a ■■ la Sampdoria ■■ formazione priva di Zaccarelli, ■■ e Francini. ■ Torino quindi spera di limitare i danni in questo primo impegno ■■ semifinale di Coppa Italia, giacché ■■ giocatori ■■ ritorno in programma il ■■ marzo.

A compensare ■■■■■ c'è ■■■■■ di Pulici ■■■■■ domenica a Roma. L'escluso ■■■■■ turno ■■■■■ Meriani, inconcludente all'Olimpico. ■■■■■ ■■■■■ come la Coppa Italia ■■■■■ offrire ai granata ■■■■■ di riscatto, ma non bisogna dimenticare che ■■■■■ Samdoria è squadra in pieno rilancio.

GENOVA — Alla Sampdoria, la partita di oggi di Coppa Italia contro il Torino, interessa e molto. Vuole vincere e vincere anche con un certo margine per poter ipotecare l'accesso alla finalissima.

Le ■■■■ in casa blucerchiata in questi ultimi tempi sembrano essersi messe decisamente ■■■■ meglio: la squadra di Ulivieri ha strabattuto il Brescia ed è andata ■■■■ conquistare ■■■■ ottimo pareggio a Palermo. Ora vuole continuare la ■■■■ marcia, sia in campionato per conquistare ■■■■ delle posizioni che danno diritto al passaggio nella massima categoria, sia in Coppa Italia.

L'ambiente sampdoria si avvicina all'appuntamento di oggi ■ la consapevolezza di attraversare un momento propizio. Dice l'allenatore Olivieri: «*Questa Coppa Italia ci interessa molto. Non vedo perché mai dovremmo rinunciare a questo obiettivo nell'intento ■ risparmiarci per il campionato. Non sarà una fati-*

ca infrasettimanale in più a tagliare le gambe dei giocatori, ■ impedire loro ■ proseguire poi al meglio la marcia in campionato. La Coppa Italia ■ una manifestazione ricca di prestigio ■ noi intendiamo proseguire questa avventura senza lasciare alcunché di intentato.

Il fatto che il Torino scenderà in campo parecchio rimaneggiato non illude troppo i blucerchiati. «Giacomini — Olivieri — ha organico ampio e ricco di alternative. Non nego che certe [] potranno farsi sentire, però [] che il Torino che giocherà contro di noi, oltre [] essere un avversario blasonato, sarà degno della categoria cui appartiene. Questo però [] significa che la Sampdoria debba partire battuta in anticipo dai granata. Tutt'altro. Noi però dobbiamo vincere perché questo ci faciliti [] compito nella [] ritorno prevista per il 31 marzo al Comunale di Torino. E così potremmo mettere veramente una seria ipoteca alla finalissima».

Anche la società tiene molto a questa Coppa Italia, tant'è vero che per [] tare l'afflusso dei presenti allo stadio ha concesso alle scuole ben 2500 biglietti da distribuire agli studenti e altrettanti [] a disposizione alla sede sociale

Come si vede, quindi, la Sampdoria intende affrontare i granata al massimo della concentrazione. Purtroppo non sarà al meglio per quanto riguarda la formazione: Galdìolo, infatti, costretto a lasciare il campo domenica scorsa a Palermo per un risentimento muscolare, non potrà giocare. ■ Olivieri, anche se sottolinea che non si tratterà di un'assenza di poco conto, dice che la Sampdoria saprà ugualmente ben figurare e che Bellotto saprà sostituire Galdìolo al meglio. «Tutt'al più — dice Olivieri — rischiamo di dover soffrire i colpi di testa di Pulici. Però, in questo caso, penso che Guerini, che è una "torre" come Galdìolo, saprà neutralizzare l'attaccante granata».

Giorgio Bidone



GARRITANO

Al Bellinzago manca l'aiuto del pubblico

Ma anche la sfortuna non lascia la squadra del girone A

ROMA. 17 FEBBRAIO. — Gran bella partita tra il Romagnano e il Bellinzago: giusta divisione della posta in una partita dove l'agonismo non è di certo mancato. Per i padroni di casa il risultato ha forse il sapore di una battuta d'arresto, non per gli ospiti — pur in formazione rimaneggiata per squalifiche e assenze a causa di malattie — che hanno dimostrato di essere squadra di rango. Il Bellinzago in verità, anche se passata una settimana i titolari hanno affrontato con grinta il sempre forte Romagnano, non ha ancora «digerito» l'amarezza della sconfitta subita contro la Quarenza, avvenuta a due minuti dal termine, quando l'undici di Mario Gaia vinceva per una rete a zero. «Di nebbia ce n'era forse di più nella prima parte della gara».

Pappino Bori, dirigente del Bellinzago — ma l'arbitro inespugnabilmente ha sospeso l'incontro a 120 secondi dal termine —

Bori che anche la calcio ha chiesto delucidazioni. «Incredibile che un loro avversario potesse aver sospeso — sull'1 a 0 — a due minuti dal termine. A parte comunque questa vicenda che ha turbato il clan degli azzurri bellinzaghesi, dirigenti e tifosi sono concordi nel ritenere il rendimento della squadra del cuore piuttosto sotto tono e dichiarano: «E' pur vero che in quindici partite disputate i nostri ragazzi sono stati piuttosto sfortunati ma è vero che hanno mostrato scarsa carica agonistica».

Il Bellinzago è tutt'altro che soddisfatto: vittoria, sconfitta, in diciotto incontri disputati, i titolari hanno messo a segno 15 gol subendone 17. Il Bellinzago ritiene di essere ancora in corsa per la promozione alla categoria superiore? Pappino Bori vice del presidente Gaia sostiene che tutto è perduto: «Non è che ancora dodici partite alla conclusione del campionato e in quindici partite siamo ineccepiti in sfortuna nera».

I fans della squadra azzurra sostengono che la squadra sulla carta c'è e forse che nei campionati passati, «Giocatori come Palazzo, Canazza — confidano — potrebbero giocare in serie superiore; eppure la squadra è una serie di sconfitte quasi tutte sullo 0 a 1. Non è forse bella questa?».

Per un tifoso molta colpa della pochezza dei risultati deve essere addebitata al pubblico bellinzaghese. «Vengono al campo — esclama amareggiato — e quando vedono che la partita non va per il verso giusto invece di incoraggiare i giocatori si allontanano dalla rete e si dirigono al bar del campo mangiandosi un panino e bevendo un bicchiere di vino».

Monferrato e addosso questo pubblico bellinzaghese? L'analisi del tifoso trova sostegno in valutazioni di altri fans. «Non ci sono mai considerazioni benevole verso la squadra: solo critiche, non qui al campo ma al caffè dove assumono atteggiamenti da grandi esperti di calcio». Carluccio Bagnati, dirigente della squadra, diagnostica i malesseri del Bellinzago in altra maniera: «I giocatori hanno anche loro molto colpa: giocano grinta, senza quella volontà di conquistare il risultato pieno, e mancando di mordente non si può che andare incontro a partite squallide».

ROMA. 17 FEBBRAIO. — 1-1 — Romagnano: Merlo; Pressa, Iviglia; Renotti, Travaglia, Cavallazzi; Scavazza, Vicario, Bargieri, Rossi, Lomellini. Bellinzago: Peretti; Valentini, Aiello; Palazzo, Barbero, Canazza; Brusati, Merini, Bagnati, Gavignoli (70' Fortina), Marini. 13' Brusati; 35' Lorenzini. Arbitro: Sorù.

QUARENZA-DORMELLETTA 1-0 — Quarenza: Lazzarini; Oro;

Pietro, Barini; Bertoni, Seltornesi, Oro Fernando; Baldo, Villa, Lazzeri, Masi, Peretti, Dormelletto — Facchi, Muscarà, Bortolani; Lazzarini; Rossi; Tosi; Battaglia, Pataroni, Pagani, Mancuso, Pella. 10' Oro (rigore). 11' Pella.

CASTELLO-GRON 1-0 — Castello: Sigismundi; Parimbelli, Conti; Perotti, Basile, Allegra; Antonini, Baratti (Zorato dal 60'), Unzio, Baraldi, Bardi, Dufour; Pesenti, Delzanno, Borandi, Zandotti, Corri, Marvati; Botta, Facchinetti (Corruti dal 60'), Osti, Cantoni, Zanetta. Reti: Baraldi 80'. Arbitro: Nespolo.

JU CAMERINO-SUNO 3-1 — Ju Camerino: Francia; Ruspà, Ruzza; Spinelli, Lo Presti, Zeno; Bellasso, Rossi, Trivi (Bertolino al 55'). Suno: Burlone; De Santis (Bigatti 70'), Mondini, Ottina, Gaboli, Melone (Zanardi 85'), Cerutti, Fattori, Storace, Cavallari, Sacchi. Reti: 10' Rossi; 55' Spinelli; 70' Fattori (rigore); 75' Barbieri. Arbitro: Gusmano.

OLIMPIA-BAVENO 0-0 — Olimpia: Pinton; Magnaghi, Cavalli; Brustia, Testoni, Hofer, Maffei, Balci, Tamagni, Ubezio. Baveno: Bozzetti; Zaccaria, Malacarne; Luvini, Fulgheri, Torsetta; Finetti, Gandini, Contarini, Sartorisio, Grana. Arbitro: Piccio.

JUVENUS-COSCIO 1-0 — Juventus: Coscio, Piazzi, Bellinati; Cerutti (37' Titone), Fusà, Ronzio; Lipari, Berrini, Fortis, Chilà (54' Oliva), Bionda, Crevolesse; Bortola, Rondolini, De Stefanis, Tomola (65' Di Gilico), Azzoni, Zonca; Panti, Panchia, Festinoni, Poggiani, Castellano (42' Bruno). Reti: 18' Bionda. Arbitro: Merlo.

TRINO-ASCA GALIMBERTI 1-0 — Trino: Lucini;

Mombelli, Brusa (42' Savino); Brandizzi, Martinotti, Balocco; Graziano (37' Primizio), Pollone, Albergoni, Gallo, Siruto. Asca Galimberti: Carozzo; Gogna, Bortolotti; Montin (69' Cesaro), Inversi, Capocchiano; Donà, Maestri, Sacco (66' Bruno), Gerace, Falciani. Reti: 26' Inversi; 34' Graziano; 65' Primizio; 70' Gerace; 87' Balocco. Arbitro: Panetta.

S. CARLO-FELIZZANO 3-0 — S. Carlo: Bisceglia; Mandracchia, Girino; Coppo, Vermoni, Zuccolo; Daffara (70' Picozzi), Spampinato (75' Di Pierri), Tartara, Geria, Montiglio, Felizzano; Preda, Pasotti, Evangelisti; Traversa, Rota, Borta; Moretto (73' Lavagna), Mignosi, Boda, Maccarone, Ibbi (70' Scarsella). Reti: 38' Daffara; 46' e 60' Zuccolo. Arbitro: Tonelli.

GAVERESE-SPINETTESE 1-0 — Gaverese: Moggi; Gerace, Zunino; Villetta, Focante, Manfredi; Traverso, Bisignano (55' Bozio), Chiapuzzi, De Negri. Spinettese: Espinosa; Rotolo, Zottarelli; Massone, Serusi, Parodi (1); Parodi (2), Barbierato, Borghetti (82' Riforgiato), Pivetti, Caneva. Reti: 4' De Negri. Arbitro: Gal.

S. GIULIANO-SANDAMIANESE 0-0 — S. Giuliano: Parlese; Gresta, Bavassano; Zoppi, Verna (65' Toscano), Pizzamiglio; Rossetti, Venezia, Baghino, Bozza, Barison. Sandamianese: Cauda; Novo, Garri (1); Sollazzo, Confessore; Delplano, Ruiu, Sarullo, Zanellato, Barrocu. Reti: 25' Bozza; 40' Baghino; 55' Barison.

LASCARIS-VENARIA 0-0 — Lascaris: Belisario; Biasi, Cassano; Carosio, Andriani, Mameo; Crivellari, Pierluigi, Seta (70' Ferrari), Mancini, Blassoni, Venaria; Montecchia; Mercadante, Galeazzi; Albargem, Seta, Zambetti; Patrucco, Ferreri, Sgori, Seta, Ori. Arbitro: Gallo.

LANCIA-CHIERI 0-0 — Lancia: Truffo; Asinari, Modassari; Jacolli; Lancia; Lambiasi; Congiunti (75' Savio), Crepaldi, Maghini; Gerszi, Soncin, Bovolenta, Grazia, Salerni. Chieri: Chierri; Feggi; Lo Vecchio, Marchiori; Marzola, Caon, Davin (67' Francesechi); Ferracini, Gallo, Chenna, Moschella (80' Badoglio), Lasagna. Arbitro: Ribaldoni.

SUSA-NICHELINO 2-1 — Susa: Martelloni; Cadolano, Assetta (1); Tusa, La Torre, Zarboni; Palasa (15' Assetta (2)), Norori, Fossi, Catelido, Pastore. Nichelino: Singalila; Solia, Agostini; Morando (48' Tosco), Taurisano, Spada; Ugolini, Marotta, Fresia, Maone, Neda. Reti: 18' Marotta; 64' Zarboni; 77' Catelido. Arbitro: Bo.

AMATORI-CONDOVE 1-1 — Amatori: Armani; Sarcio (75' Boschetto), Santucci (40' Verduci); Pace A., Cantagallo, Della Riva; Pace L., Casagrande, Sinatra, Marzone, Costa, Condoce; Cullini, Agostini, Martin; Versano, Baltrame; Bol, Dossena, Romagnino, Jannon, Chirio. Reti: 2' Sarcio; 25' Jannon. Arbitro: Mollo.

AMATORI-CONDOVE 1-1 — Amatori: Armani; Sarcio (75' Boschetto), Santucci (40' Verduci); Pace A., Cantagallo, Della Riva; Pace L., Casagrande, Sinatra, Marzone, Costa, Condoce; Cullini, Agostini, Martin; Versano, Baltrame; Bol, Dossena, Romagnino, Jannon, Chirio. Reti: 2' Sarcio; 25' Jannon. Arbitro: Mollo.

AMATORI-CONDOVE 1-1 — Amatori: Armani; Sarcio (75' Boschetto), Santucci (40' Verduci); Pace A., Cantagallo, Della Riva; Pace L., Casagrande, Sinatra, Marzone, Costa, Condoce; Cullini, Agostini, Martin; Versano, Baltrame; Bol, Dossena, Romagnino, Jannon, Chirio. Reti: 2' Sarcio; 25' Jannon. Arbitro: Mollo.

AMATORI-CONDOVE 1-1 — Amatori: Armani; Sarcio (75' Boschetto), Santucci (40' Verduci); Pace A., Cantagallo, Della Riva; Pace L., Casagrande, Sinatra, Marzone, Costa, Condoce; Cullini, Agostini, Martin; Versano, Baltrame; Bol, Dossena, Romagnino, Jannon, Chirio. Reti: 2' Sarcio; 25' Jannon. Arbitro: Mollo.

AMATORI-CONDOVE 1-1 — Amatori: Armani; Sarcio (75' Boschetto), Santucci (40' Verduci); Pace A., Cantagallo, Della Riva; Pace L., Casagrande, Sinatra, Marzone, Costa, Condoce; Cullini, Agostini, Martin; Versano, Baltrame; Bol, Dossena, Romagnino, Jannon, Chirio. Reti: 2' Sarcio; 25' Jannon. Arbitro: Mollo.

AMATORI-CONDOVE 1-1 — Amatori: Armani; Sarcio (75' Boschetto), Santucci (40' Verduci); Pace A., Cantagallo, Della Riva; Pace L., Casagrande, Sinatra, Marzone, Costa, Condoce; Cullini, Agostini, Martin; Versano, Baltrame; Bol, Dossena, Romagnino, Jannon, Chirio. Reti: 2' Sarcio; 25' Jannon. Arbitro: Mollo.

AMATORI-CONDOVE 1-1 — Amatori: Armani; Sarcio (75' Boschetto), Santucci (40' Verduci); Pace A., Cantagallo, Della Riva; Pace L., Casagrande, Sinatra, Marzone, Costa, Condoce; Cullini, Agostini, Martin; Versano, Baltrame; Bol, Dossena, Romagnino, Jannon, Chirio. Reti: 2' Sarcio; 25' Jannon. Arbitro: Mollo.

AMATORI-CONDOVE 1-1 — Amatori: Armani; Sarcio (75' Boschetto), Santucci (40' Verduci); Pace A., Cantagallo, Della Riva; Pace L., Casagrande, Sinatra, Marzone, Costa, Condoce; Cullini, Agostini, Martin; Versano, Baltrame; Bol, Dossena, Romagnino, Jannon, Chirio. Reti: 2' Sarcio; 25' Jannon. Arbitro: Mollo.

AMATORI-CONDOVE 1-1 — Amatori: Armani; Sarcio (75' Boschetto), Santucci (40' Verduci); Pace A., Cantagallo, Della Riva; Pace L., Casagrande, Sinatra, Marzone, Costa, Condoce; Cullini, Agostini, Martin; Versano, Baltrame; Bol, Dossena, Romagnino, Jannon, Chirio. Reti: 2' Sarcio; 25' Jannon. Arbitro: Mollo.

AMATORI-CONDOVE 1-1 — Amatori: Armani; Sarcio (75' Boschetto), Santucci (40' Verduci); Pace A., Cantagallo, Della Riva; Pace L., Casagrande, Sinatra, Marzone, Costa, Condoce; Cullini, Agostini, Martin; Versano, Baltrame; Bol, Dossena, Romagnino, Jannon, Chirio. Reti: 2' Sarcio; 25' Jannon. Arbitro: Mollo.

AMATORI-CONDOVE 1-1 — Amatori: Armani; Sarcio (75' Boschetto), Santucci (40' Verduci); Pace A., Cantagallo, Della Riva; Pace L., Casagrande, Sinatra, Marzone, Costa, Condoce; Cullini, Agostini, Martin; Versano, Baltrame; Bol, Dossena, Romagnino, Jannon, Chirio. Reti: 2' Sarcio; 25' Jannon. Arbitro: Mollo.

AMATORI-CONDOVE 1-1 — Amatori: Armani; Sarcio (75' Boschetto), Santucci (40' Verduci); Pace A., Cantagallo, Della Riva; Pace L., Casagrande, Sinatra, Marzone, Costa, Condoce; Cullini, Agostini, Martin; Versano, Baltrame; Bol, Dossena, Romagnino, Jannon, Chirio. Reti: 2' Sarcio; 25' Jannon. Arbitro: Mollo.

AMATORI-CONDOVE 1-1 — Amatori: Armani; Sarcio (75' Boschetto), Santucci (40' Verduci); Pace A., Cantagallo, Della Riva; Pace L., Casagrande, Sinatra, Marzone, Costa, Condoce; Cullini, Agostini, Martin; Versano, Baltrame; Bol, Dossena, Romagnino, Jannon, Chirio. Reti: 2' Sarcio; 25' Jannon. Arbitro: Mollo.

AMATORI-CONDOVE 1-1 — Amatori: Armani; Sarcio (75' Boschetto), Santucci (40' Verduci); Pace A., Cantagallo, Della Riva; Pace L., Casagrande, Sinatra, Marzone, Costa, Condoce; Cullini, Agostini, Martin; Versano, Baltrame; Bol, Dossena, Romagnino, Jannon, Chirio. Reti: 2' Sarcio; 25' Jannon. Arbitro: Mollo.

AMATORI-CONDOVE 1-1 — Amatori: Armani; Sarcio (75' Boschetto), Santucci (40' Verduci); Pace A., Cantagallo, Della Riva; Pace L., Casagrande, Sinatra, Marzone, Costa, Condoce; Cullini, Agostini, Martin; Versano, Baltrame; Bol, Dossena, Romagnino, Jannon, Chirio. Reti: 2' Sarcio; 25' Jannon. Arbitro: Mollo.

AMATORI-CONDOVE 1-1 — Amatori: Armani; Sarcio (75' Boschetto), Santucci (40' Verduci); Pace A., Cantagallo, Della Riva; Pace L., Casagrande, Sinatra, Marzone, Costa, Condoce; Cullini, Agostini, Martin; Versano, Baltrame; Bol, Dossena, Romagnino, Jannon, Chirio. Reti: 2' Sarcio; 25' Jannon. Arbitro: Mollo.

AMATORI-CONDOVE 1-1 — Amatori: Armani; Sarcio (75' Boschetto), Santucci (40' Verduci); Pace A., Cantagallo, Della Riva; Pace L., Casagrande, Sinatra, Marzone, Costa, Condoce; Cullini, Agostini, Martin; Versano, Baltrame; Bol, Dossena, Romagnino, Jannon, Chirio. Reti: 2' Sarcio; 25' Jannon. Arbitro: Mollo.

AMATORI-CONDOVE 1-1 — Amatori: Armani; Sarcio (75' Boschetto), Santucci (40' Verduci); Pace A., Cantagallo, Della Riva; Pace L., Casagrande, Sinatra, Marzone, Costa, Condoce; Cullini, Agostini, Martin; Versano, Baltrame; Bol, Dossena, Romagnino, Jannon, Chirio. Reti: 2' Sarcio; 25' Jannon. Arbitro: Mollo.

AMATORI-CONDOVE 1-1 — Amatori: Armani; Sarcio (75' Boschetto), Santucci (40' Verduci); Pace A., Cantagallo, Della Riva; Pace L., Casagrande, Sinatra, Marzone, Costa, Condoce; Cullini, Agostini, Martin; Versano, Baltrame; Bol, Dossena, Romagnino, Jannon, Chirio. Reti: 2' Sarcio; 25' Jannon. Arbitro: Mollo.

AMATORI-CONDOVE 1-1 — Amatori: Armani; Sarcio (75' Boschetto), Santucci (40' Verduci); Pace A., Cantagallo, Della Riva; Pace L., Casagrande, Sinatra, Marzone, Costa, Condoce; Cullini, Agostini, Martin; Versano, Baltrame; Bol, Dossena, Romagnino, Jannon, Chirio. Reti: 2' Sarcio; 25' Jannon. Arbitro: Mollo.

AMATORI-CONDOVE 1-1 — Amatori: Armani; Sarcio (75' Boschetto), Santucci (40' Verduci); Pace A., Cantagallo, Della Riva; Pace L., Casagrande, Sinatra, Marzone, Costa, Condoce; Cullini, Agostini, Martin; Versano, Baltrame; Bol, Dossena, Romagnino, Jannon, Chirio. Reti: 2' Sarcio; 25' Jannon. Arbitro: Mollo.

AMATORI-CONDOVE 1-1 — Amatori: Armani; Sarcio (75' Boschetto), Santucci (40' Verduci); Pace A., Cantagallo, Della Riva; Pace L., Casagrande, Sinatra, Marzone, Costa, Condoce; Cullini, Agostini, Martin; Versano, Baltrame; Bol, Dossena, Romagnino, Jannon, Chirio. Reti: 2' Sarcio; 25' Jannon. Arbitro: Mollo.

AMATORI-CONDOVE 1-1 — Amatori: Armani; Sarcio (75' Boschetto), Santucci (40' Verduci); Pace A., Cantagallo, Della Riva; Pace L., Casagrande, Sinatra, Marzone, Costa, Condoce; Cullini, Agostini, Martin; Versano, Baltrame; Bol, Dossena, Romagnino, Jannon, Chirio. Reti: 2' Sarcio; 25' Jannon. Arbitro: Mollo.

AMATORI-CONDOVE 1-1 — Amatori: Armani; Sarcio (75' Boschetto), Santucci (40' Verduci); Pace A., Cantagallo, Della Riva; Pace L., Casagrande, Sinatra, Marzone, Costa, Condoce; Cullini, Agostini, Martin; Versano, Baltrame; Bol, Dossena, Romagnino, Jannon, Chirio. Reti: 2' Sarcio; 25' Jannon. Arbitro: Mollo.

AMATORI-CONDOVE 1-1 — Amatori: Armani; Sarcio (75' Boschetto), Santucci (40' Verduci); Pace A., Cantagallo, Della Riva; Pace L., Casagrande, Sinatra, Marzone, Costa, Condoce; Cullini, Agostini, Martin; Versano, Baltrame; Bol, Dossena, Romagnino, Jannon, Chirio. Reti: 2' Sarcio; 25' Jannon. Arbitro: Mollo.

AMATORI-CONDOVE 1-1 — Amatori: Armani; Sarcio (75' Boschetto), Santucci (40' Verduci); Pace A., Cantagallo, Della Riva; Pace L., Casagrande, Sinatra, Marzone, Costa, Condoce; Cullini, Agostini, Martin; Versano, Baltrame; Bol, Dossena, Romagnino, Jannon, Chirio. Reti: 2' Sarcio; 25' Jannon. Arbitro: Mollo.

AMATORI-CONDOVE 1-1 — Amatori: Armani; Sarcio (75' Boschetto), Santucci (40' Verduci); Pace A., Cantagallo, Della Riva; Pace L., Casagrande, Sinatra, Marzone, Costa, Condoce; Cullini, Agostini, Martin; Versano, Baltrame; Bol, Dossena, Romagnino, Jannon, Chirio. Reti: 2' Sarcio; 25' Jannon. Arbitro: Mollo.

AMATORI-CONDOVE 1-1 — Amatori: Armani; Sarcio (75' Boschetto), Santucci (40' Verduci); Pace A., Cantagallo, Della Riva; Pace L., Casagrande, Sinatra, Marzone, Costa, Condoce; Cullini, Agostini, Martin; Versano, Baltrame; Bol, Dossena, Romagnino, Jannon, Chirio. Reti: 2' Sarcio; 25' Jannon. Arbitro: Mollo.

AMATORI-CONDOVE 1-1 — Amatori: Armani; Sarcio (75' Boschetto), Santucci (40' Verduci); Pace A., Cantagallo, Della Riva; Pace L., Casagrande, Sinatra, Marzone, Costa, Condoce; Cullini, Agostini, Martin; Versano, Baltrame; Bol, Dossena, Romagnino, Jannon, Chirio. Reti: 2' Sarcio; 25' Jannon. Arbitro: Mollo.

AMATORI-CONDOVE 1-1 — Amatori: Armani; Sarcio (75' Boschetto), Santucci (40' Verduci); Pace A., Cantagallo, Della Riva; Pace L., Casagrande, Sinatra, Marzone, Costa, Condoce; Cullini, Agostini, Martin; Versano, Baltrame; Bol, Dossena, Romagnino, Jannon, Chirio. Reti: 2' Sarcio; 25' Jannon. Arbitro: Mollo.

AMATORI-CONDOVE 1-1 — Amatori: Armani; Sarcio (75' Boschetto), Santucci (40' Verduci); Pace A., Cantagallo, Della Riva; Pace L., Casagrande, Sinatra, Marzone, Costa, Condoce; Cullini, Agostini, Martin; Versano, Baltrame; Bol, Dossena, Romagnino, Jannon, Chirio. Reti: 2' Sarcio; 25' Jannon. Arbitro: Mollo.

AMATORI-CONDOVE 1-1 — Amatori: Armani; Sarcio (75' Boschetto), Santucci (40' Verduci); Pace A., Cantagallo, Della Riva; Pace L., Casagrande, Sinatra, Marzone, Costa, Condoce; Cullini, Agostini, Martin; Versano, Baltrame; Bol, Dossena, Romagnino, Jannon, Chirio. Reti: 2' Sarcio; 25' Jannon. Arbitro: Mollo.

AMATORI-CONDOVE 1-1 — Amatori: Armani; Sarcio (75' Boschetto), Santucci (40' Verduci); Pace A., Cantagallo, Della Riva; Pace L., Casagrande, Sinatra, Marzone, Costa, Condoce; Cullini, Agostini, Martin; Versano, Baltrame; Bol, Dossena, Romagnino, Jannon, Chirio. Reti: 2' Sarcio; 25' Jannon. Arbitro: Mollo.

AMATORI-CONDOVE 1-1 — Amatori: Armani; Sarcio (75' Boschetto), Santucci (40' Verduci); Pace A., Cantagallo, Della Riva; Pace L., Casagrande, Sinatra, Marzone, Costa, Condoce; Cullini, Agostini, Martin; Versano, Baltrame; Bol, Dossena, Romagnino, Jannon, Chirio. Reti: 2' Sarcio; 25' Jannon. Arbitro: Mollo.

AMATORI-CONDOVE 1-1 — Amatori: Armani; Sarcio (75' Boschetto), Santucci (40' Verduci); Pace A., Cantagallo, Della Riva; Pace L., Casagrande, Sinatra, Marzone, Costa, Condoce; Cullini, Agostini, Martin; Versano, Baltrame; Bol, Dossena, Romagnino, Jannon, Chirio. Reti: 2' Sarcio; 25' Jannon. Arbitro: Mollo.

AMATORI-CONDOVE 1-1 — Amatori: Armani; Sarcio (75' Boschetto), Santucci (40' Verduci); Pace A., Cantagallo, Della Riva; Pace L., Casagrande, Sinatra, Marzone, Costa, Condoce; Cullini, Agostini, Martin; Versano, Baltrame; Bol, Dossena, Romagnino, Jannon, Chirio. Reti: 2' Sarcio; 25' Jannon. Arbitro: Mollo.

AMATORI-CONDOVE 1-1 — Amatori: Armani; Sarcio (75' Boschetto), Santucci (40' Verduci); Pace A., Cantagallo, Della Riva; Pace L., Casagrande, Sinatra, Marzone, Costa, Condoce; Cullini, Agostini, Martin; Versano, Baltrame; Bol, Dossena, Romagnino, Jannon, Chirio. Reti: 2' Sarcio; 25' Jannon. Arbitro: Mollo.

AMATORI-CONDOVE 1-1 — Amatori: Armani; Sarcio (75' Boschetto), Santucci (40' Verduci); Pace A., Cantagallo, Della Riva; Pace L., Casagrande, Sinatra, Marzone, Costa, Condoce; Cullini, Agostini, Martin; Versano, Baltrame; Bol, Dossena, Romagnino, Jannon, Chirio. Reti: 2' Sarcio; 25' Jannon. Arbitro: Mollo.

AMATORI-CONDOVE 1-1 — Amatori: Armani; Sarcio (75' Boschetto), Santucci (40' Verduci); Pace A., Cantagallo, Della Riva; Pace L., Casagrande, Sinatra, Marzone, Costa, Condoce; Cullini, Agostini, Martin; Versano, Baltrame; Bol, Dossena, Romagnino, Jannon, Chirio. Reti: 2' Sarcio; 25' Jannon. Arbitro: Mollo.

AMATORI-CONDOVE 1-1 — Amatori: Armani; Sarcio (75' Boschetto), Santucci (40' Verduci); Pace A., Cantagallo, Della Riva; Pace L., Casagrande, Sinatra, Marzone, Costa, Condoce; Cullini, Agostini, Martin; Versano, Baltrame; Bol, Dossena, Romagnino, Jannon, Chirio. Reti: 2' Sarcio; 25' Jannon. Arbitro: Mollo.

AMATORI-CONDOVE 1-1 — Amatori: Armani; Sarcio (75' Boschetto), Santucci (40' Verduci); Pace A., Cantagallo, Della Riva; Pace L., Casagrande, Sinatra, Marzone, Costa, Condoce; Cullini, Agostini, Martin; Versano, Baltrame; Bol, Dossena, Romagnino, Jannon, Chirio. Reti: 2' Sarcio; 25' Jannon. Arbitro: Mollo.

AMATORI-CONDOVE 1-1 — Amatori: Armani; Sarcio (75' Boschetto), Santucci (40' Verduci); Pace A., Cantagallo, Della Riva; Pace L., Casagrande, Sinatra, Marzone, Costa, Condoce; Cullini, Agostini, Martin; Versano, Baltrame; Bol, Dossena, Romagnino, Jannon, Chirio. Reti: 2' Sarcio; 25' Jannon. Arbitro: Mollo.

AMATORI-CONDOVE 1-1 — Amatori: Armani; Sarcio (75' Boschetto), Santucci (40' Verduci); Pace A., Cantagallo, Della Riva; Pace L., Casagrande, Sinatra, Marzone, Costa, Condoce; Cullini, Agostini, Martin; Versano, Baltrame; Bol, Dossena, Romagnino, Jannon, Chirio. Reti: 2' Sarcio; 25' Jannon. Arbitro: Mollo.

AMATORI-CONDOVE 1-1 — Amatori: Armani; Sarcio (75' Boschetto), Santucci (40' Verduci); Pace A., Cantagallo, Della Riva; Pace L., Casagrande, Sinatra, Marzone, Costa, Condoce; Cullini, Agostini, Martin; Versano, Baltrame; Bol, Dossena, Romagnino, Jannon, Chirio. Reti: 2' Sarcio; 25' Jannon. Arbitro: Mollo.

AMATORI-CONDOVE 1-1 — Amatori: Armani; Sarcio (75' Boschetto), Santucci (40' Verduci); Pace A., Cantagallo, Della Riva; Pace L., Casagrande, Sinatra, Marzone, Costa, Condoce; Cullini, Agostini, Martin; Versano, Baltrame; Bol, Dossena, Romagnino, Jannon, Chirio. Reti: 2' Sarcio; 25' Jannon. Arbitro: Mollo.

AMATORI-CONDOVE 1-1 — Amatori: Armani; Sarcio (75' Boschetto), Santucci (40' Verduci); Pace A., Cantagallo, Della Riva; Pace L., Casagrande, Sinatra, Marzone, Costa, Condoce; Cullini, Agostini, Martin; Versano, Baltrame; Bol, Dossena, Romagnino, Jannon, Chirio. Reti: 2' Sarcio; 25' Jannon. Arbitro: Mollo.

AMATORI-CONDOVE 1-1 — Amatori: Armani; Sarcio (75' Boschetto), Santucci (40' Verduci); Pace A., Cantagallo, Della Riva; Pace L., Casagrande, Sinatra, Marzone, Costa, Condoce; Cullini, Agostini, Martin; Versano, Baltrame; Bol, Dossena, Romagnino, Jannon, Chirio. Reti: 2' Sarcio; 25' Jannon. Arbitro: Mollo.

AMATORI-CONDOVE 1-1 — Amatori: Armani; Sarcio (75' Boschetto), Santucci (40' Verduci); Pace A., Cantagallo, Della Riva; Pace L., Casagrande, Sinatra, Marzone, Costa, Condoce; Cullini, Agostini, Martin; Versano, Baltrame; Bol, Dossena, Romagnino, Jannon, Chirio. Reti: 2' Sarcio; 25' Jannon. Arbitro: Mollo.

AMATORI-CONDOVE 1-1 — Amatori: Armani; Sarcio (75' Boschetto), Santucci (40' Verduci); Pace A., Cantagallo, Della Riva; Pace L., Casagrande, Sinatra, Marzone, Costa, Condoce; Cullini, Agostini, Martin; Versano, Baltrame; Bol, Dossena, Romagnino, Jannon, Chirio. Reti: 2' Sarcio; 25' Jannon. Arbitro: Mollo.

AMATORI-CONDOVE 1-1 — Amatori: Armani; Sarcio (75' Boschetto), Santucci (40' Verduci); Pace A., Cantagallo, Della Riva; Pace L., Casagrande, Sinatra, Marzone, Costa, Condoce; Cullini, Agostini, Martin; Versano, Baltrame; Bol, Dossena, Romagnino, Jannon, Chirio. Reti: 2' Sarcio; 25' Jannon. Arbitro: Mollo.

AMATORI-CONDOVE 1-1 — Amatori: Armani; Sarcio (75' Boschetto), Santucci (40' Verduci); Pace A., Cantagallo, Della Riva; Pace L., Casagrande, Sinatra, Marzone, Costa, Condoce; Cullini, Agostini, Martin; Versano, Baltrame; Bol, Dossena, Romagnino, Jannon, Chirio. Reti: 2' Sarcio; 25' Jannon. Arbitro: Mollo.

AMATORI-CONDOVE 1-1 — Amatori: Armani; Sarcio (75' Boschetto), Santucci (40' Verduci); Pace A., Cantagallo, Della Riva; Pace L., Casagrande, Sinatra, Marzone, Costa, Condoce; Cullini, Agostini, Martin; Versano, Baltrame; Bol, Dossena, Romagnino, Jannon, Chirio. Reti: 2' Sarcio; 25' Jannon. Arbitro: Mollo.

AMATORI-CONDOVE 1-1 — Amatori: Armani; Sarcio (75' Boschetto), Santucci (40' Verduci); Pace A., Cantagallo, Della Riva; Pace L., Casagrande, Sinatra, Marzone, Costa, Condoce; Cullini, Agostini, Martin; Versano, Baltrame; Bol, Dossena, Romagnino, Jannon, Chirio. Reti: 2' Sarcio; 25' Jannon. Arbitro: Mollo.

PRIMA CATEGORIA LA SITUAZIONE NEI CINQUE GIRONI

GIRONE A — Javenna Domo punti 29; Mezzomerico e Romagnano 26; Ju Cameri 21; Dormelletto 20; Crevolesse e Dufour 19

Narzolese cerca i gol di Abrate

Può salire in vetta al girone E

NARZOLE — «La speranza è l'ultima a morire: fin quando ci sarà la possibilità di vincere, noi non rinunciamo a lottare per ottenere la promozione nella categoria superiore. Carmagnolese è la nostra prima scelta, ma se non ci sarà, cercheremo di ottenere la promozione in prima divisione».

Vittorino Brero, allenatore della Narzolese, è convinto che la sua squadra abbia ancora possibilità: «Siamo partiti fortissimi, collezionando cinque vittorie nelle prime cinque partite — dice il tecnico —, poi ci sono venuti a mancare tre pedine fondamentali a campo: (tornato in campo domenica nel vittorioso incontro con l'Acacia di Fossano), Damilano e Gramaglia e, voler nulla togliere, chi ha sostituito, per la squadra è stato un duro colpo».

La Narzolese si è rivelata squadra da trasferire: nel girone di andata ha collezionato sui campi esterni ben undici vittorie, subendo una sola sconfitta. «Per questo, anche se dovremo affrontare Fargigliano, Valeo e Carmagnolese fuori casa — aggiunge — sono abbastanza tranquillo. Inoltre stiamo recuperando al meglio Damilano e Gramaglia e il loro apporto sarà determinante nello sprint finale campionato».

Le file della Narzolese milita l'unico giocatore straniero del calcio dilettantistico piemontese: il nigeriano Jonathan Coker, che, tuttavia, dopo alcune partite positive, è stato destinato alla panchina: gli impegni di studio (frequenta la scuola per geometri di Alessio) gli impediscono di partecipare agli allenamenti e questo ha inciso in modo determinante sul suo rendimento costringendolo a cedere il nigeriano alla riserva.

Il maggiore artefice dei successi del langarolo, il sottovalutato l'apporto degli altri giocatori, è il centravanti Abrate, che con quattordici reti è secondo nella classifica cannonieri del girone. Domenica, segnando le due reti del successo sull'Acacia di Fossano, dimostrando di essere ritrovato la forma migliore dopo un periodo di appannamento. La Narzolese si ripresenta, dunque, al meglio per lo sprint finale, con la speranza di riuscire a conquistare uno dei due posti per la promozione.

Pier I. Luciano

ACAIA FOSSANO-NARZOLESE 0-2 — Acacia Fossano: Grosso; Tesio, Operti; Randazzo, Alladio, Ramonda; Capra, Manfredi, Duto, Ghilardi, Marchionne, Narzolese; Rossi; Mazzola, Duto; Martinelli, Gonnella, Morra, Mondino, Corino, Abrate, Borio, Mantovan. Reti: Abrate al 20' e al 60'.

A. I. CUMIANA-PRO DRONERO 1-2 — Alimentari Cumiana: Lucibello; Platti, Guidi; Crepaldi, Baltrando, Aru; Russo, F., Roggero, Luparia (Merlo 75'), Collino. Pro Dronero: Vercellone; Lerda E., Mandrile; Margaria, Comba, Lerda L.; Bonello, Cavallo, Bruna, Peron, Morello (Olivero 70'). Collino al 12', Peron al 30', Bruna al 75'.

BOVES 2-1 — Boves: Duto; Zordan, Pesce; Arnaud, Isoardo, Gandolfo; Giuliano, Consolino, Massucco, Chippale (Satta 63'), Duto B. Canavesio; Sodu, Scolaro; Baraboschi, Domenino, Rizzo; Ferrero, Maruzzo, Sarasin, Toscano, Montano. Reti: Duto Bruno al 15' e al 30', Sodu al 40'.

CAFARELLI PINEROLO-FARGIGLIANO 2-2 — Cafarelli Pinerolo: Benenati; La Spina, Gilli; Olivero, Urso, Ciancio; Sorra, De Pietro, Mazza, Petrolo, Pizzalis. Fargigliano: Musso; Martini, Gallo; Lora, Magnetto (Lerda 50'); Biaritz, Mellano, Salmendi, Cavaliero, Sclurba. Biaritz all'11', Petrolo (su rigore) al 44', Lora al 56', Pizzalis (su rigore) al 70'.

CARMAGNOLESE-PIOSSASCO 4-0 — Carmagnolese: Fedele; Marchiò, Baldacci; Tuninotti, Villa, Martine; Rinaldi, Vitale (Trinitelli 70'), Cavaglia, Soncin. Piossasco: Zancati; Savino, Nac-

carl; Albasini, Castegnaro, Cavaglia; Russo, Trimboli, Robazza, Canato, Occhi. Reti: Cavaglia al 17' (su rigore), 52' e 68', Vitale al 34'.

VILLAFRANCA-VIGONE 1-0 — Villafra: Genovese; Malno, Girardello; Galfione, Di Pietro, Luciano; Mulaturo, Musso, Gallo, Riba (Milanesio 75'), Condello. Vigone: Gravina; Belforte, Lillo; Fontana, Marchisio I., Franzè; Perusia, Binatti, Tamburini, Josa, Marchisio II. Gallo al 25'. Arbitro: Mamino.

S. CORNELIANO-VALEO MONDOVI 1-1 — Supremamirici Corneli: Borlengo; Morra, Bagnasco; Abelloni, Pirisi, Cencio; Cuneo (Giri 60'), Grandis, Tagliano, Pezzuto, Rovera (Rosso 75'). Valeo: Biangetti; Randazzo, Rocca; Cappai, Lopera, Falco; Di Gallo, Murgia, Lingua, Ravera, Balocco. Reti: Balocco al 51', Grandis all'87'.



IL CENTRAVANTI ABRATE

Bacigalupo cade ma non dispera

Resta in corsa nel girone C

S. MAURIZIO — Con la sconfitta casalinga subita ad opera del Chivasso, il Bacigalupo S. Maurizio, che dalla prima giornata del campionato divideva col Prograsso Fabria i pronostici di favorito del girone, ha momentaneamente ceduto la posizione al Rivarolo che si è impadronito del secondo posto. La battuta d'arresto non è stata accettata dal numeroso pubblico locale, che ha reclinato per l'assenza di Cirillo (squalificato), uno tra i migliori realizzatori non solo tra i nerazzurri ma di tutto il girone C.

«Con Cirillo — sostenevano in tanti — qualche pallone su tante occasioni create dalla squadra di casa sarebbe finito in porta mentre il gol con cui il Chivasso ha vinto è stato una delle poche occasioni create da Di Salvatore e compagni e tramutato in gol dall'opportunista Cirillo».

Per Cottolín, che cura con Pellegrino la conduzione della squadra, le cose però non sono ancora compromesse. «La squadra dovrà ora disputare due gare di recupero in casa del Settimo e in casa dello Strambino. Solo dopo queste due partite la classifica rispecchierà meglio la situazione del girone e particolarmente quella delle squadre che si trovano ora in testa. Allora soltanto si potrà fare una giusta valutazione della situazione. L'obiettivo della nostra società resta quello di un ritorno in Promozione».

Gli uomini non mancano e le possibilità per tentare di fare questo salto non sono compromesse. Si sono ancora da disputare 16 incontri. La squadra finora ha realizzato 23 punti su diciassette partite. Il campionato insomma è ancora tutto da giocare.

Nicola Carruozzo

S. MAURIZIO 0-1 — S. MAURIZIO: Pignatari; mondi, Cammarero; (Bella), Zorzan, Bini; Barisone, Succ, Marinelli, Frigo; (Masi). CHIVASSO: Muzio; Fabian (Massaro), Calligari; Ghezzi, Portelli; Picchiara, Borello, Tamburello, De Simone, Di Salvatore, Cilluffo (Marcarelli). RETE: Cilluffo.

CASTELLAMONTE-LOCANA 1-0 — CASTELLAMONTE: Antonini; Isola; Pelione; Succo; (Cappa). LOCANA: Dalmese; Perotti, Giacobina (Vernetti); Vinciguerra, Cavoretto; F., Conterio, Cavoretto S., Vit- F., Rossa, Tamburino (Pezzi), Tuberosa. RETE: Facchini 57'. ARBITRO: DI

PROGRAMMA — CRIE — FAVRIA: Stabbia; Baggio, Glonetto; Damiano, Centola (Costantino), Giordano; Provvisionato, Coppola (Licciardi), Cortado, Picat Re, Vaudagna. (55' Davin), Buggia (85' Masso), Gurian, Bergamino, Fava. RETI: Provvisionato (2), Damiano e Vaudagna.

S. MAURO 2-1 — RIVAROLO: Molino; Tarizzo, Di Benedetto; C., Benetti, Costantino (Ruggiero); Scanavi; F., Palmieri, Gazi, Negro-Fer, Martignano (Castellano). S. MAURO: Piazza, Capocchiano; Del Manto (Ghezzi), Calvo, Iraci; Barozzo, Ossola, Barbi, Bernuto, Bertarelli. Scanavi F. 5', 21' Ossola, 28' Gazi. Ah.

SETTIMO-BORGOTORRAZZA 1-2 — SETTIMO: Armari; zolo, Cesarato; Agostaro, Romano, Di Mauro; Breccagni, Demichele, Cristiano, Sonnessa, Lombardi. BORGOTORRAZZA: Scapellato; Ruffinengo, Bellini; (Argenti), Zola, Federico; Venzaglio, Fiorentini, Cecere, Testa, (Frulla). RETI: Cristiano al 5', 70' Modica, 80' (rigore).

GASSINO-VEROLENGO 7-1 — RENAULT GASSINO: Mauriello; Lusignani, Gualì (Spila); Ravagnani, Bagarelli, Preti; Di Corato, Silombrà (Mazzoni), Abbatantuoni, Sernia, Bregolin. (Mistura, Cene; Bergamasco, Mattiello, Salvemini; Lorusso, Bonino, Brovarone, Ala, Ambrosini. RETI: Di Corato (3), Abbatantuoni (2), Ravagnani, Bregolin e Ambrosini. ARBITRO: Petragalla.

STRAMBINO-RIVARA 0-0 — STRAMBINO: Francescato, Vanore; Sarboraia, Paravano, Bordinon; Saedda, Osello (Pancani), Perino, Vaccaroni, (Chiarella). RIVARA: Renda; Rotta, Ronda; Pozza, Castelli, Paggi; Cortese, Perardi; Mantovan, Ferroglio, Cagna.

CASELLE-VALLORCO 3-1 — CASELLE: Moccia; Crivellari, Ruggiero; Piccirillo, (Pannigiani), Franco, Curtas, (Callegaro), Brol, Garbaccio, Gianotti (De Vecchi). VALLORCO: Scialoja; Cavallo, Palese; Marchiaro, Tallon, Battaglia; Rodorigo, Bianco, Peradotto, De Stefano, Scuti. RETI: Piccirillo 30', Crivellari 61', Pannigiani 70', Bianco 75'.

Tanta sfiducia nel St-Vincent

Solo critiche alla squadra del girone B

SAINT-VINCENT — E' difficile impegnarsi se la gente capisce, ogni azione che si fa è oggetto di critiche e poi, quando la domenica sarebbe ora di aiutare la squadra con la propria vicinanza, gli spalti sono deserti. Forse è per questo che il St-Vincent sta disputando un campionato non all'altezza delle sue possibilità, ed è quint'ultimo in classifica nel girone B con solo 11 squadre spalle. Il pubblico è importante, ma soprattutto conta che tanti sforzi siano compresi, e volte attesi ma mai criticati e bastati.

Rosetta Spinelli, vicepresidente del St-Vincent, ma in realtà «factotum» della squadra, crede che la città meriti di vedere una bella formazione: «E' triste — così — ammette — St-Vincent è formato da giovani che hanno molto da imparare, però l'ambiente è aiuto di certo. Gli abitanti della città pensano — cose, il calcio non li neppure — così parlano male di tutti. Preferiscono andare a sciare, godersi la montagna...».

La società vuole che, a dispetto delle difficoltà, siano proprio i giovani di St-Vincent a formare l'ossatura della prima squadra. Sono ragazzi di venti, diciotto anni che — volte sbagliano, ma molte altre lottano con la voglia di chi sa di dover fare ancora molta strada. Rosetta Spinelli non è valdostana: è nata in Calabria ma è da anni a St-Vincent, e vuole bene ai suoi ragazzi. Si considera la loro sorella, una specie di confidente amica; sino allo scorso anno era lei alla presidenza, poi vi sono state alcune divergenze, forse perché scomodo ammettere che una donna sia più in gamba di tanti uomini.

I dirigenti della squadra non sono di St-Vincent — aggiunge lei — perché come si è detto trovare qui qualcuno che si occupi di calcio è impresa ardua. Però teniamo duro, e facciamo discorsi di sal-

perché pensiamo che non ci saranno problemi. La squadra rispecchia abbastanza bene lo stile sobrio e giovane della società: domenica ha compiuto una grossa impresa, sconfiggendo sul proprio terreno la Pro Candelo, seconda in classifica. In casa, il St-Vincent è un brutto cliente per tutti ed infatti è imbattuto da due anni. La squadra acostana ha una gara esterna da recuperare, contro il Fulgor Valdengo, poi l'attendono due impegni casalinghi che si spera utili.

Ma non è facile guardare avanti con fiducia. I giovani infatti — bene, e qualche acquisto si potrebbe puntare alla Promozione: ma il pubblico sarebbe pronto a criticare dicendo che i soldi sono stati spesi male.

Crossetti

ST-VINCENT - CANDELO 4-1 — St-Vincent: Racobaldo, Vaccaro, Frascu, Milazzo, Ciri, Bonin, Vout (75' Yugal), Bertacciolli, Lavevaz, Perenchio (75' Lentini), Bevoilo. Pro Candelo: Bartolomeazzi, Crestani, Certani, Rossi, Comugnani, Cenedese, Triban, Barbero, Orepaldi, Dionisio, Allegra. 20' e 21' Bonin; 55' Barbero; 80' Lavevaz; 82' Lentini. Arbitro: Buonadonna.

CADORE-FULGOR VALDENGIO 1-3 — Sandiglianese C.: Bider I. Cossu, Armari, Formagnana, Ferraris, Ferrante, Marchesi, Simoni, Gremmo, Coda Cap, Bider II. Fulgor V.: Rotta, Bellinazzo, Baveloni, Meneghelli I. Lava, Meneghelli II. Pregnotato, Saredi, Polpetta, De Bernardi, Magaraggia. 2' Simoni, 24' Magaraggia, 34' Bellinazzo, 42' Pregnotato.

LIVORNO F. 1-0 — Fenis: Allegra, Duvani, Pellisier, Nogara, Varallo, Perruquet III, Lavoyer, Va-

ser, Perruquet I, Brunier, Parruquet Enrico. Livorno F.: Bono, Mazza, Tasinato, Tarantino, Faghino, Bullano, Tridello, Pasteris, Calliera, Anzola, Scarone. 68' Brunier. Arbitro: Rosso.

PONT-DOONAS 0-2 — Pont Doonaa: Benatto, Salemmine, Ronc, Feder, Raga, Pinarello, Micco, Losano, Ceretto, Bru-Monteforte. Quincinetto: Favani, Zoppo C., Monetta, Monte, Di Tunisi, Zoppo N., Sauto (15' Ferraris), Vuillermoz, Bernabè, Zoppo A., Modina. 77' Ferraris; 82' Vuillermoz. Arbitro: Meaglio.



L'AVIFAUNA

UN CAPOLAVORO INVENTE DELLA NATURA

Contribuisci a proteggere il meraviglioso mondo degli

UCCELLI

affinché continuino a svolgere l'insostituibile funzione che madre natura ha loro assegnato, aiutaci a salvarli dal degrado ambientale, dalla delittuosa uccellazione, dall'insensibilità e dall'ignoranza di troppi, dà il tuo contributo iscrivendoti alla

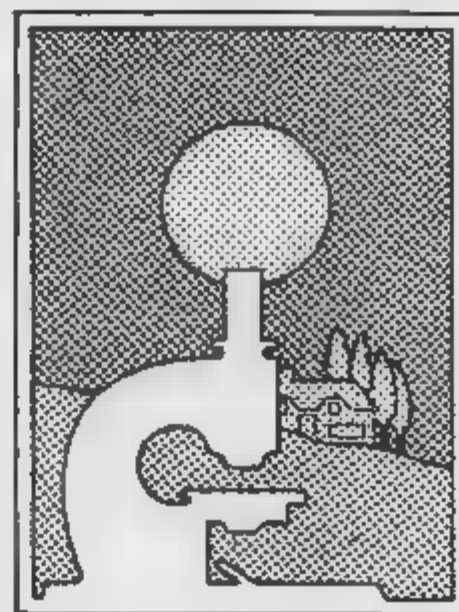
L.I.P.U. LEGA ITALIANA UCCELLI

Organismo nazionale che persegue i suoi fini promuovendo iniziative e divulgare sani principi protezionisti, a migliorare la legislazione attinente, collaborando alla vigilanza per la prevenzione e repressione dei reati a danno del patrimonio faunistico dello Stato.

Segreteria regionale piemontese:

PIEMONTE corso Dora n. 12 - tel. 011/931.2202

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo. O fra tre, cinque, dieci anni. Dipende dai soldi delle ricerche. Dipende da te.



Aderisci

Associazione Italiana per la Ricerca Cancro

Comitato Piemonte-Valle d'Aosta

Via Cavour 31 - 10123 Torino - tel. (011) 88.26.66 int. 273

**Corso Vittorio Emanuele II, 107
Torino
Telef. 511.024 - 538.682**

Tanto Sciascia e Pirandello tra febbraio e maggio nei teatri di Imperia e Sanremo

Tra gli interpreti: Turi Ferro, Adriana Asti, Foà, Andrea Giordana, Gazzolo, Didi Perego, Valeria Valeri, Paolo Ferrari, Capolicchio, Ferruccio De Ceresa, Gora, Albertazzi, Lionello, Trieri e Giuliana Lojodice

IMPERIA — Si è registrato quest'anno un positivo risveglio di interesse per la prosa, in provincia. Imperia. Chi è appassionato di teatro ha l'occasione di assistere a rappresentazioni di suo gradimento, anche quando viene a trascorrere un periodo di soggiorno, almeno week-end, nel Ponente ligure.

I principali poli di attrazione sono, a Imperia, il Teatro Cavour di Porto Maurizio e il Teatro Rossini Oneglia; a Sanremo, il Casinò Municipale e l'Ariston.

febbraio e maggio, vi faranno tappa parecchie compagnie importanti.

Cavour. Si comincia sabato prossimo con «Questa» di Luigi Pirandello. La regia è di Marco Parodi, il protagonista è Arnoldo Foà.

Il 9 marzo sarà la volta di «Voulez-vous jouer avec moi», di Marcel Achard. La regia è di Lorenzo Salvetti, interpreti principali sono Andrea Giordana e Giancarlo Zanetti. Le scene sono di Emanuele Luzzati, i costumi di Santuzza Calì.

Proseguendo nel filone «circese», il 17 aprile sarà rappresentata una novità di Dario G. Martini, «Il latte e il sangue», testo che ha vinto il premio Pirandello, ed è sta-

to messo in scena da Gianni Orsetti.

La conclusione del ciclo prevista per metà maggio, con «I fioretti di Santo Francesco», uno spettacolo per il Festival dei Due Mondi di Spoleto, è presentato dalla compagnia «Spettacoli Classici» di Roma.

Rossini. Giovedì febbraio, debutta il «Stabile di Catania», Turi Ferro, Carrara e Raffaele Giangrande, in «A ciascuno il suo», di Leonardo Sciascia. La regia è di Lorenzo Salvetti, l'adattamento di Ghigo De Chiara.

Seguirà il 15 marzo «Molto rumore per nulla», di Shakespeare, realizzato dalla «Cooperativa dell'atto», per la regia di Augusto Zucchi. Ne sono protagonisti Nando Gazzolo, Didi Perego e Renato Campese.

Il 13 aprile, infine, «Trovarsi» di Luigi Pirandello. La regia è di Giacomo Ferrara, la protagonista è Adriana Asti, Loris Zanchi e Dina Sassoli al suo fianco.

Casinò. Venerdì prossimo domenica 21 (proseguirà poi all'Ariston il 22 e 23), «Fiore di cactus», commedia brillante di Barillet e Gredy, con Valeria Valeri e Paolo Ferrari.

Dal 26 al 28 febbraio, intermezzo

con l'operetta: saranno presentate «La vedova allegra», «Cin di là» e «Il paese dei campanelli».

Dal 5 al 7 marzo, «L'orologio americano», di Arthur Miller: è produzione del Teatro Stabile di Genova, che ha visto l'esordio come regista teatrale di Elio Petri. Tra i protagonisti, Lino Capolicchio, Ferruccio De Ceresa e Claudio Gora.

Dal 12 al 14 marzo, «Il postino dell'arcobaleno», Amendola e Corbucci: è interprete Enrico Beruschi.

Dal 19 al 21 marzo, «Enrico IV», Luigi Pirandello, con Giorgio Albertazzi.

Dal 26 al 28 marzo (e al 29 e 30 all'Ariston), «Il nuovo testamento», di Sacha Guitry, nell'interpretazione di Alberto Lionello.

Dal 2 al 4 aprile, «Mozart Amadeus», di Peter Shaffer, un dramma messo in scena da Giorgio Pressburger, con Paolo Bonacelli e Aldo Reggiani come protagonisti.

Dal 11 al 12 aprile, ancora Luigi Pirandello: «Il gioco» parte, presentato dalla compagnia Arnoldo Trieri e Giuliana Lojodice.

Dal 23 al 25 aprile, infine, «Candido» di Leonardo Sciascia, allestito dal Consorzio Teatrale Calabrese.

Stefano

CASA DI CURA San Michele medical hotel

TERAPIA INTENSIVA E
CONVALESCENZA NEL DOLCE
CLIMA DELLA LIGURIA.
UN LUOGO SERENO ED ACCOGLIENTE
CHE OFFRE
SPECIALIZZATI PER LA CURA DI:

**AFFEZIONI
REUMATICHE ED
ARTROSICHE
AFFEZIONI
BRONCHIALI ED
ASMATICHE**

PER INFORMAZIONI PIÙ DETTAGLIATE
ANCHE IN RIFERIMENTO AL RIMBORSO
SAUB:
(CASA DI CURA SAN MICHELE)
Viale Ponte Lungo 79, 17031 ALBENGA
Tel. (0182) 51494-51495

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE
INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato.
Corso Vitt. Emanuele, 107 - Telef. 511.024 - 538.682 - Torino

Ad ALASSIO l'HOTEL SAVOIA

direttamente sul mare offre SETTIMANE
AZZURRE a partire da L. 154.000.

Periodi: 1° marzo/7 aprile - 15/30 aprile

Tel. 011-40.277

LAIGUEGLIA PENSIONE MAMBO

5 - Tel. 0182/49122

A pochi passi dal mare - Parcheggio - Conduzione familiare - Scelte menù - Tutti i comfort.

Pensione completa L. 16.000 fino al 31/3/82 - Sconti lunghi soggiorni.

HOTEL PARADISO SANREMO

2° categoria - Tel. 0184/83.112

Situato
■ 150 metri dal mare
vicino
ad un parco tropicale
A pochi passi dal centro

Soggiorno ideale
in ogni stagione dell'anno

EUROCESSIONI

Via Gioberti 30 - tel. 0184/72672

SANREMO

Offerte immobiliari:

- VILLA prestigiosa con piscina e parco
- APPARTAMENTI centralissimi da 100 a 180 mq
- MONOLOCALI ATTICI zona residenziale da 55 milioni

Cessione attività:

- RISTORANTI BALNEARI in Sanremo, Ospedaletti, Bordighera
- ALBERGHI e PENSIONI da Imperia a Ventimiglia
- BAR, RISTORANTI centralissimi sul mare
- NIGHT CLUB, DISCOTECHE

RESIDENCE RIVIERA Arma di Taggia

... in tua «oasi-vacanza»
■ due passi da Sanremo

- Appartamenti grandi ■ piccoli perfettamente ed elegantemente arredati con vista mare
- Thea-room, sala comune con bar, parcheggio
- Splendido giardino con vegetazione tropicale, giochi bimbi
- Ascensore, riscaldamento invernale
- Tv in ogni appartamento
- Sconto eccezionale del 15% per il periodo da marzo a maggio
- Parcheggio

APERTO TUTTO L'ANNO TELEFONATE PER PRENOTARE I TUOI «GIORNI-VACANZA»

Arma di Taggia - via Castelletti, 43 - Tel. (0184) 43.009
Torino - via San Bernardino, 2 - Tel. (011) 331.754



Dalla umida e nebbiosa «Padania» i villeggianti della terza età arrivano a godersi il tepore della costa

La Riviera savonese è molto frequentata in questa stagione, ma piovono alcune critiche: «Non c'è nulla da fare, ci annoiamo» - Che cosa rispondono gli amministratori

SAVONA — **Li-** mone, capitale del turismo invernale delle vallate cuneesi, stanno per arrivare nella riviera savonese, precisamente a Spotorno, centri anziani. Alcuni a spese del Comune e della Comunità montana altri parzialmente a carico dell'ente locale.

Andranno ad aggiungersi alle migliaia di villeggianti della terza età che partono dalla fine di gennaio hanno già soggiornato o stanno soggiornando nei centri climatici del litorale.

E', questa, una corrente turistica che di in anno si fa sempre più consistente anche le disponibilità finanziarie dei Comuni che li assistono si stanno gradualmente sottilizzando.

«Ma — sostengono sindaci e dirigenti delle comunità montane — si risparmia in spese sanitarie perché l'esperienza dimostra gli anziani che hanno trascorso anche soltanto 15 giorni al mare non denunciano quegli acciacchi di stagione ai quali passato riuscivano sottrarsi».

Due settimane in riva al mare fanno presto a passare spesso per questi nonnini montagna o delle brumose nebbiose città della pianura padana le ore passano mai. «questo succede soprattutto quando soffia il vento, sole è coperto, le passeggiate diventano impossibili e i «terza età» sono costretti a rimanere in albergo».

La Riviera, infatti, non offre loro molto. Per quasi tutta la settimana i cinema sono chiusi, non ci sono locali dove trascorrere il tempo libero e tutti i paesi sono dotati di campi bocce.

«Non possiamo assolutamente lamentarci dell'ospitalità — dice un anziano vecchietto lombardo — ma sovente ci si annoia, non si sa trascorrere il tempo. Certo ci sono le carte non si può stare tutto il giorno seduti ad un tavolino a giocare a scopone. le giornate sono belle le ore passano velocemente ma, in contrario, non si sa proprio fare».

«Hanno ragione — risponde Carlo Buccielli, presidente dell'Unione provinciale Albergatori — noi più che offrire una sana e abbondante cucina, accoglienza calda familiare non possiamo fare. Abbiamo già tenuto i prezzi oltremodo bassi includendovi anche una gita, uno spettacolo l'assistenza di personale paramedico. Con 15 mila lire impossibile dare di più. Purtroppo in tutti questi anni è mancata politica turistica volta a dotare la Riviera di adeguate strutture per il tempo libero».

«E non solo per gli anziani — continua — Le aziende di soggiorno, i Comuni sono assolutamente privi di mezzi così il turismo vive solo grazie all'inflazione che favorisce l'afflusso degli stranieri e agli italiani che a nessun costo rinunciano alle loro vacanze. Le riducono come durata le fanno egualmente nonostante

l'aumento dei costi. «Quello che noi chiediamo è che vi siano consistenti aiuti a favore degli enti locali delle aziende. Mi chiedo, infatti, quale significato abbia migliorare o creare strutture alberghiere quando le località turistiche non offrono nulla oltre l'albergo. Mancano le piscine, non ci sono palazzi dei congressi, teatri, centri di ritrovo e svago per anziani e giovani. Se per il futuro si vogliono ottenere dei risultati, se si vuole che il turismo sopravviva e che i soggiorni invernali diventino più consistenti è necessario che la Regione faccia qualcosa anche in questa direzione. In caso contrario un giorno potremo amaramente pentircene».

Nicola Siri

«Noli turrita»

NOLI — «Turrita è medioevale. Noli è manciata mare dal color turchese, di ulivi forti come la sua gente, di vigneti abbarbicati alla roccia, di vicoli romantici, di antichi palazzi che si mescolano al moderno in modo intelligente, sentieri e di spiaggia».

Noli esplode d'estate e nel periodo di carnevale quando le sue viuzze vengono invase da centinaia di mascherine, dai cori di allegre combriccole e dalle note spensierate della banda folcloristica «Cau de Noli».

Una trentina di ristoranti tipici, dodici dei quali in collina, dove si può gustare pesce fresco giornata (e da pochi giorni si possono porare in tutta la loro fragranza di mare anche i gustosissimi e famosi «bianchetti») sono richiamo gastronomico della zona; un richiamo irresistibile e, diciamo, anche alla portata tutte borse perché qui i prezzi sono stati contenuti al massimo.

Ora, nei giorni del week-end, sino 7 marzo, Noli si trasforma in una piccola Venezia con il carnevale che impazza da a monte.

Azienda autonoma soggiorno (ne è presidente prof. Mario Lorenzo Paggi), Comune, sindaco Bagni Marini, Centro Turistico Giovanile ed altri organismi hanno fatto rinascere l'antico carnevale nolese le cui origini risalgono al 1700.

«Con questa iniziativa, giunta alla sua sesta edizione — dice il Presidente — si è raggiunto l'obiettivo di far convergere su Noli, nel periodo di bassa stagione, migliaia e migliaia di persone e di mobilitare alcune centinaia di giovani della città e delle frazioni. Una «forza» che potrà essere utilizzata anche per le altre manifestazioni in calendario».

Dopo il successo della sfilata svoltasi domenica che ha visto la partecipazione di nove carri, di decine di decine di gruppi mascherati una infinita persone, Noli ha preparato per domenica 21 uno stupendo «ballo mascherato» che si svolgerà nell'incantevole scenario della piazza antistante barocco oratorio Sant'Anna.

Domenica 28 i nolesi parteciperanno al Carnevale di Spotorno e quindi domenica 7 marzo chiuderanno i festeggiamenti con la parata finale, la premiazione delle maschere; giochi, canti e musica a non finire.

«Per il ballo di domenica prossima — dice Paggi — mi risulta che si stiano preparando fastosi gruppi anche da parte degli anziani, piemontesi e lombardi, che in queste settimane sono ospiti di Noli, Spotorno e dei centri vicini. Un modo anche questo per trascorrere la loro al mare».

Dimenticavamo di dire che sempre domenica 21 Noli avrà luogo anche una gara l'albero della cuccagna

Hotel Ristorante **CABIRIA**
LOANO - VIA TITO MINNITI

**completamente rinnovato
nuova gestione**

A 20 mt dal mare
Ampi saloni
Camere con bagno
Termocentrale
Ascensore

L. 25.000 pensione completa
Sconti per lunghi soggiorni e per coniugi
PER INFORMAZIONI 019 / 669.645.



**Immobiliare
Mantovani**
di G. Mantovani

Arredato panoramico in palazzina signorile recente: 2 camere, cucina, bagno, giardino, posto auto L. 135.000.000

Corso Nuvoloni, 15
Tel. 011 80.810 -

GRAND
ALBERGO

LONDRA

BALEMO
Tel. (0184) 79.961
TAXI 28.420

Sul mare e sulla Passeggiata Imperatrice, offre tutto per un'ospitalità di gran classe in piena aria fiori e palme. Salone per ricevimenti, défilés, riunioni, congressi. Due piscine con acqua di Vasto autoparcheggio privato a disposizione degli ospiti dell'albergo.

Condizioni speciali
per lunghi soggiorni

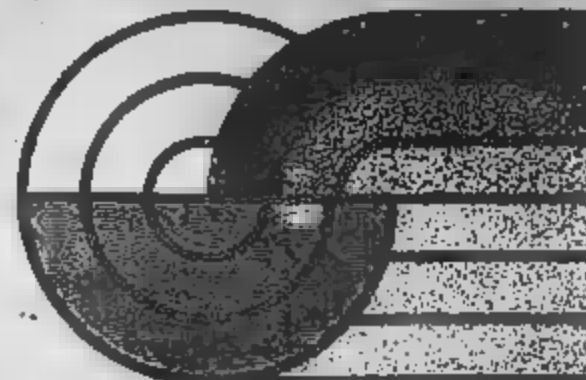
mi-to
immobiliare
LOANO - Tel. 671.661/2
BALEMO - Tel. 883.156
BORGIO VEREZZI - Tel. 883.156

CONCORDE
loano porto
CONDOMINIO IN COSTRUZIONE

**NOLEGGIATI* IL WEEK-END
*PASSALO A NOLI...**

...è bello, è vicino, ti tratta meglio.

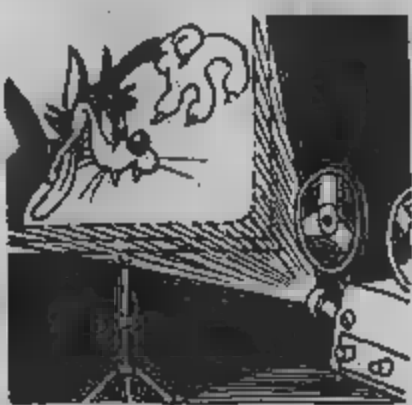
Informazioni: AZIENDA DI SOSTEGNO NOLI (SV) - TEL. 019/741.331



**CARNEVALE
NOLESE
1982**

21 FEBBRAIO - 7 MARZO

MINIFILM



A CURA DI ANGELO ARPAIA

Per l'incontro di venerdì prossimo al Centro cultura dell'immagine, presso il Teatro Nuovo di Torino, saranno proiettati, a cura del Cineclub Regina Margherita, i seguenti soggetti in superotto: «Quel giorno» di Fiola e «Fabula rasa» di Pagliarino. Inoltre sempre degli stessi autori: «Ossessione senza fine», «Zufolo stregato», «Donna 78», «1+1, ovvero il pianeta delle palle», «Al buio» e «Le porte ovvero il porto». Le proiezioni, come al solito, s'inizieranno alle ore 21 presso la Sala Off.

Per i «50 anni Contax» la Fowa di Torino ha presentato questi giorni alla stampa e tutti gli appassionati fotomatori la nuova Contax RTS II Quartz. Elenchiamo brevemente le principali differenze dal modello già in commercio: tutte le funzioni tempo sono controllate dal quarzo; misurazione TTL della luce del lampeggiatore con sistema TLA; otturatore tendine di titanio; per l'impostazione meccanica su c'è un supplementare per scatto flessibile meccanico.

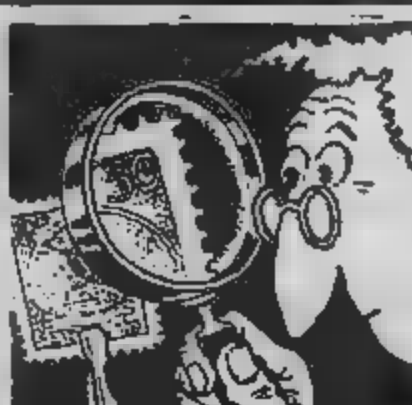
Inoltre nei mirino notiamo: indicazione digitale per i tempi; diaframma Led per e sottoposizione, spia pronto lampo, segnale lampo O.K., indicazione per blocco memoria e correzione dell'esposizione; spegnimento automatico dopo 18 secondi e vetrino messafuoco standard FS-I. La Contax RTS II Quartz è inserita perfettamente nell'attuale sistema, tranne piccole eccezioni. Queste ultime sono dovute al tipo di elettro e riguardano Winder e il Professional motor drive, mentre nel mirino erano necessari vetrini di messafuoco nuovi e più gran-

di a causa maggior tempo visivo.

Una nuova pellicola, per qualunque modello di china fotografica, viene chiesta sul mercato italiano dall'Agfa Gevaert. Tra le caratteristiche principali segnaliamo: l'elevata sensibilità (100 Asa/21 Din), l'eccezionale riproduzione dei toni di pelle, i colori brillanti, l'ampia latitudine di posa, la grana fine e la sua definizione. L'Agfacolor può essere trattata inoltre col processo negativo a colori standard AP 70 e col trattamento compatibile C41. pratica ciò significa che l'utilizzatore può disporre di stampe con elevata qualità in un periodo di tempo molto più breve.

Il nuovo materiale sensibile viene fornito in tutti i tradizionali formati: (a 12, 24 e 36 pose) al rollifilm 120, al formato 110 pocket (da 12 e 24 pose) al rapid, al 126 (da 12 a pose) ai rotoli mm x metri. Per una maggiore identificazione, sui bordi della confezione, sono state poste strisce gialle con l'indicazione del processo di trattamento.

FRANCOBOLLI



A CURA DI RENZO ROSSOTTI

Le poste di San Marino emettono un francobollo da 300 lire per ricordare il centenario di fondazione del più antico istituto di credito della Repubblica, che risale al gennaio 1882. Anche per richiamare l'attenzione sulla funzione sociale del risparmio e previdenza, si è studiato un bozzetto insolito, che suscitasse curiosità: l'illustrazione di una favola di Esopo, quella notissima della cicala e della formica.

La Cassa di Risparmio di San Marino, i cui

hanno sottoscritto in origine soltanto un'azione simbolica di 5 lire, non ha fini di lucro e i suoi dividendi vengono ripartiti tra opere benefiche, iniziative culturali e realizzazioni di interesse nazionale. Questo francobollo, stampato in 550 mila pezzi (la Serenissima Repubblica continua a contenere molto le proprie tirature) interessa oltre ai collezionisti abituali il Marino colorato che seguono il tema «Denaro e risparmio».

• Bonn esporta — La Repubblica Federale di Germania aumentando le proprie esportazioni di francobolli in Europa, nell'ambito della Cee, sia oltreoceano. I francobolli della Germania occidentale sono divenuti più popolari da quando se ne è migliorata la qualità e dopo la campagna promozionale intrapresa, notevole dispiego di mezzi dalle autorità tedesche.

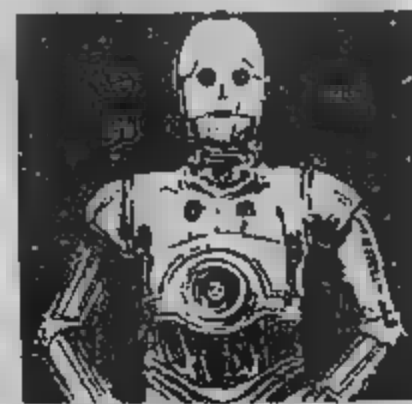
• Spagna e Portogallo tengono — Sul mercato internazionale è anche buona la situazione per le emissioni spagnole, dall'ascesa al trono di Juan Carlos in poi, e per le serie portoghesi. Le poste di Lisbona puntano molto sui «foglietti» intorno ad alcuni dei



quali si è anche imbastita inizialmente speculazione. Sarebbe indispensabile ora che i due paesi migliorassero, oltre ai colori, la qualità di stampa dei loro francobolli che, soprattutto usati e lavati, tendono ad accartocciarsi o addirittura a piegarsi. Colpa di tale fenomeno è anche della gomma che non può dirsi fra le migliori.

• America verde — L'ultima serie degli Stati Uniti dedicata alla flora locale è piaciuta; si continua con lo stile dei blocchi, ossia più francobolli differenti stampati uniti fra loro in modo da comporre quasi un foglietto. Anche l'emissione per le imprese spaziali dello Shuttle, realizzata con questo metodo, ha dato buoni risultati rilanciando il settore astronautico che, per mancanza di novità, stava un po' languendo.

FANTASCIENZA



A CURA DI EMIO DONAGGIO

C'era una volta... Anche gli adulti — soprattutto loro, forse — vorrebbero sentirlo dire più spesso, ma siccome sono esigenti, certe fiabe vorrebbero che cominciassero: «C'è da qualche parte...». Perché così l'illusione è completa e, chiudendo il libro, si possono chiudere anche gli occhi e dire che una volta o l'altra succederà. Ecco: succederà una ci troveremo a Quintana Roo, che è il nome di un posto ed è anche il titolo di un racconto della psicologa sperimentale in pensione Jane Tiptree jr. pubblicato sulla «Asimov rivista fantascienza» n. 5.

Dunque, c'è un mare del Caribe che mugghia furioso come uno stormo di demoni d'irritato. Cuba, c'è questa spiaggia dove i turisti gettano cubi-flash usati gli spagnoli gettavano schiavi inanimati, intorno c'è lo Yucatan gli eredi del Maya e sta soffiando bunt ka'an, l'invasore, il vento che soffia finché invade tutto il Nord e poi torna indietro distruggendo sotto forma di vento di Nord-Est.

Una grande agenzia di viaggi non potrebbe sistemare le cose con più fantasia, ma sarebbe fatica sprecata. Perché una volta qualche yankee pazzo ha cercato di costruirvi un luogo di villeggiatura detto Lirios, gigli, e quattro dei suoi se li è portati via il risucchio, la risacca che è implacabile anche nei giorni di calma, e così sono rimasti solo fondamenta, bei pavimenti di mattonelle e roulotte. Pedro Angel di Tres Cenetas ha aperto — cantina — poche bottiglie e tortillas.

Tra Punta e Capo Espiritu Santo, c'è Palazzo Sottaceti, tutto art déco Anni Trenta, molto chic, costruito da un industriale messicano che occupa anche sottoceti. Tutto importato, pezzo

per pezzo, fino a due anni fa c'era anche una tigre Bengala, ma adesso restano il guardiano che tiene in ordine uccelli che sono del posto. Il padrone ci è venuto due volte: sembra che il Palazzo Sottaceti non piacesse a nessuna delle sue amanti.

Questo è il posto e c'è ancora qualche «caminante» che sono viandanti di antica memoria che passavano la vita a girare su e giù lungo la spiaggia selvaggia. Adesso ne restano due o tre e sono proprio vecchi. Uno Estrella Escandina Camol, che si chiama Stella Nascosta perché il vero nome Camol da queste parti come Rossi da noi o Smith negli Usa. L'altro è Non Indicare gli Arcobaleni, detto così perché se lo fai, ti abbassa il braccio e ti spiega che se lo ripeti, qualcosa di brutto uscirà dall'arcobaleno, risalirà il braccio e ti entrerà in corpo attraverso l'orecchio.

Il terzo è giovane, colto e ha una storia da raccontare qualcuno che il mare gli ha portato a riva una negra, notte di novilunio e quella che segue una delle più belle e inquietanti fiabe che si possano leggere di questi tempi.

LOTTO



A CURA DI GIORGIO LOMBARDI

Grosse novità nei primi posti della classifica del ritardo: è uscito il 72 di Milano, secondo tutte le ruote, che era a quota 101. Supera indenne l'estrazione, invece, il capolista assoluto, 33 di Cagliari, che sale a 103 assenze consecutive. Completa 100 settimane di latitanza 84 di Genova; a 99 è 36 di Torino. Hanno ripetuto l'uscita a sette giorni di distanza: 47 di Roma e 16 di Venezia. Per chi il gioco delle combinazioni segnaliamo coppia di Gemelli Napoli (77-22), terni nelle Cadenze (77-22) e (2-72-52) e Palermo (18-58-25).

Questa è la classifica, dopo l'estrazione del 6 febbraio 1982, dei numeri di ritardo nelle dieci ruote (almeno 50 settimane d'assenza):

BARI: 68 (67); 65 (65); 61 (48); 24 (59); 25 (50).

CAGLIARI: 33 (103); 26 (87); 14 (79); 25 (71); 20 (59); 32 (51).

FIRENZE: 80 (96); 90 (85); 71 (81); 63 (69); 31 (61); 56 (59); 14 (54).

GENOVA: 84 (100); 26 (70); 55 (67); 87 (60); 81 (55).

MILANO: 85 (80); 7 (73); 29 (71); 47 (63); 81 (62); 44 (59); 51 (58); 62 (57).

NAPOLI: 31 (86); 48 (75); 53 (59); 85 (52); 89 (52).

PALERMO: 36 (49).

ROMA: 54 (88); 23 (80); 6 (77); 84 (69); 29 (68); 35 (50).

TORINO: 36 (99); 28 (77); 77 (70); 13 (66).

VENEZIA: 43 (93); 83 (92); 35 (90); 4 (56); 26 (54).

Ed ecco i maggiori ritardi nel dare l'ambo per le varie combinazioni:

Gemelli: Venezia, 19; Genova, 12; Palermo, 12; Cagliari, 11.

Vertibilli: Venezia, 24; Napoli, 18; Palermo, Roma, 15.

Cadenze: 61 (51); Palermo, 6 (49); Venezia, 7 (45); Firenze, 9 (43).

Figure: Genova, 3 (97); Napoli, 4 (52); Cagliari, 2 (47); Venezia, 9 (45).

Firenze, 10 (54); Cagliari, 30 (43); Bari, 70 (33); Milano, 10 (28).

• Nel concorso 7 (colonna vincente: 211-21x-121-2xx) ai giocatori che hanno totalizzato punti spettano lire 22.983.000; agli undici vanno lire 638.200; ai dieci spettano lire 632.046.370. Il monte premi è stato di lire 632.046.370.

Per il concorso numero 8 dei 7 (colonna vincente: 211-21x-121-2xx) proponiamo un sistema da colonne (7 fisse e 5 doppie) elaborato in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle singole ruote:

1	1
CAGLIARI	x
FIRENZE	2 1
GENOVA	1
MILANO	2
NAPOLI	1
PALERMO	2
ROMA	1 x
TORINO	x 2
VENEZIA	x
NAPOLI 2	1 2
ROMA 2	1 x

Annunci Economici Facili



La Stampa offre un nuovo servizio: gli annunci economici via filo. Dettate il vostro annuncio a Publikompass (011) 6502165. Riceverete l'indicazione del costo e potrete comodamente effettuare il pagamento presso il più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Da questo momento il vostro annuncio è in buone mani.

STAMPA SERA
Vendere, comprare,
cercare, trovare.
Basta telefonare!

Personaggi della Settimana

L'ALTRA DI MONACO

Dopo Caroline, a corte esplode Stephanie

A colmare l'enorme vuoto lasciato da Caroline di Monaco, momentaneamente da parte dopo il divorzio, ecco arrivare, fresca di stampa, Stephanie. E, diciamo pure, ci mancava. Le cronache mondane mai avrebbero potuto sopportare che sul Principato di Monaco cadesse un attimo di silenzio. Per fortuna, i Grimaldi hanno sempre l'erede nella manica, da tirar fuori al momento opportuno. Stephanie è uscita appena dal guscio, ma promette bene: un labbro corrucciato alla Brigitte Bardot, i dentoni a fessura del padre, cui tutti i figli inevitabilmente assomigliano, ignorando il fisico asetticamente impeccabile della madre, le gambe lunghissime da cavalletta sempre infilate in jeans e stivali alla cowboy.

Stephanie è infatti l'esatto antipodo della sorella: sportiva, dinoccolata, preferisce le tenute da blouson noir ai completini Chanel, aborrisce i tacchi alti, le scollature, i vestiti habillés, non mai stata fotografata con cappello, i doveri da principessa l'annoiano a morte, detesta posare per i fotografi e rifugge le mondanità dell'upper crust in cui Caroline, al contrario, ha sempre sgauzzato beatamente. Non per questo è meno seguita, spettegolata, presa di mira dai paparazzi, e si capisce: le due principesse sono l'unico pimento della vie en rose di questo Principato operetta, nelle cui cronache mondane trovano posto soltanto gli avveni-

menti come si deve, mai quelli neri, che non sono buon gusto. A Montecarlo si e ci si sposa; ma bisogna cortesemente ammalarsi e andare a morire altrove.

Per esempio Stephanie, quando nacque, diciassette anni fa, ebbe un'accoglienza fiabesca: 30 mila rose bianche, ricavate dalla mobilitazione di tutte le serre della Côte, 200 mila lumini che illuminavano a giorno la cattedrale di Monaco e il cardinale Tisserant, venuto appositamente da Roma per officiare la cerimonia.

Dopo quest'inizio trionfale, una vita che si è dipanata davanti lei, su un morbido tapis roulant velluto: alle eredi di Ranieri non si chiede di pensare, soltanto di essere carine e far parlare di sé. Qualunque cosa dicano o facciano, è notizia: quando Stephanie passò costume olimpionico al due-pezzi, non vi fu rotocalco che ignorasse l'avvenimento.

Il suo primo flirt venne fotografato di faccia e di profilo, ogni sua uscita notturna è documentata con fotografie e insinuazioni dai settimanali. Forse è questo l'unico lato scomodo della sua dorata esistenza principessa. Per il resto, ci assicurano, Stephanie vive la vita delle ragazze della sua età: ama i dischi, lo ski, la cocacola, le uscite in comitiva. Ma, a differenza delle ragazze della età, ha a disposizione una Rolls-Royce autista e Parigi, in Avenue Foch, dove ha un appartamento personale. E capirete.

IL CUORE DI HENRY

Kissinger dopo gli anni della Casa Bianca

SENTIVAMO la sua mancanza: da tempo, ormai, che non si parla più di lui, né lo si vede ritratto sulla scaletta del jet bianco azzurro dell'Air Force, la valigetta diplomatica in mano, il sorriso diplomatico sulle labbra, il capello brizzolato e crespo, l'occhio sempre ironico dietro gli occhiali quadrati, con montatura nera, in partenza o in arrivo da legendarie missioni in cui sanava, ricuciva e imbastiva i destini del mondo. Henry Kissinger, l'uomo che ha tenuto in mano la politica americana per oltre un decennio, è entrato ufficialmente nella malinconica categoria degli ex: ex-storico di Harvard, ex-consigliere della Casa Bianca, ex-direttore del Consiglio di sicurezza nazionale, ex-segretario di Stato.

Questo non significa, però, che abbia rinunciato al suo ruolo attivo: è uno, difatti, che non demorde. Dall'ottobre del '73, ossia dalla guerra di Yom Kippur, evento che egli non prevede con la debita prontezza, la sua stella ha cominciato offuscarsi e il suo personaggio appannarsi; ma Kissinger non si è mai dato per vinto.

Ancora oggi continua a credere che il suo ritorno ai vertici sia soltanto questione di tempo. Per ingannare l'attesa si è tuffato in numerose attività che hanno fatto di lui una sorta di uomo-industria, con un reddito di 400 mila dollari l'anno: doppio, cioè, di quanto guadagni il Presidente degli Stati Uniti. Anche scritto un libro di memorie, «Gli anni della Casa Bianca», che gli ha fruttato un milione e mezzo di dollari, giusto il necessario per pagare la folta schiera di collaboratori, dei quali non può fare a meno.

Abituato ad avere al seguito uno stuolo di assistenti, segretarie, addetti stampa, agenti e giornalisti, Kissinger si comporta ancora oggi come

una star di prima grandezza e non vorrebbe per nulla uscire dalle cronache mondane: sicché invece di far ritorno ai seri studi di Harvard si pensava, frequenta i nights in voga, presenza tutte le prime importanti ed è disposto a concedere interviste persino a Playboy, purché si parli di lui. Insomma, l'ambiziosissimo, boriosissimo, vanitosissimo «Super K», come veniva chiamato dai magazines americani che una volta gli dedicavano in media tre copertine l'anno, non accetterebbe mai rinunciare ai suoi vanity-shows, rientrando nell'ombra. E neppure nella penombra.

Ora, eccolo tornare agli onori delle cronache, grazie, o a causa, un'operazione cuore aperto, cui si è sottoposto, nei giorni scorsi: l'operazione, che in linguaggio clinico si chiama *by pass triplo*, è durata cinque ore e si è risolta felicemente. Il giorno prima Kissinger ha indetto una brava conferenza stampa per darne l'annuncio al mondo, alla maniera dei divi: caustico, sprezzante del pericolo, ha voluto dimostrare il suo famoso *sense of humour* che tanto spesso lo ha aiutato per risolvere gli affari di Stato, gli torni utile anche quotidianamente, per affrontare i casi avversi della vita.

A chi gli chiedeva se sottoponesse questo genere di operazione per emulare il suo avversario Haig, che due anni fa subì lo stesso intervento, Kissinger ha risposto: «Anzi, lo voglio superare: il mio sarà un *by pass* quadruplo». E poi: «Lo faccio per dimostrare che anche gli uomini di Stato, hanno un cuore». Ed è con un cuore nuovo, «tutto ok», secondo i comunicati clinici, che «Super K» si prepara ad affrontare la missione diplomatica più ardua della sua carriera: quella sul viale del tramonto.

Donata Gianeri

PUPETTA MARESCA

Sfida alla mafia? Sfida allo Stato



UN gesto di sfida. Così lo ha definito lei stessa, Pupetta Maresca, minacciando pubblicamente in conferenza stampa il più feroce forse il più potente «boss» della camorra napoletana, Raffaele Cutolo. In realtà è soprattutto una sfida alla legge, quella legge dello Stato che Napoli da tempo ha lasciato il posto al regolamento conti fra bande rivali, all'omicidio come fatto normale.

E' praticamente assurdo che un cittadino rifiuti apertamente la legge: convochi giornalisti e proclami diritto alla vendetta fino alla settima generazione. Perché questa illegalità macroscopica possa avere spazio, ciò vuol dire che i passi indietro sul terreno della civiltà giuridica sono stati imponenti. Il ritorno al Medioevo, alla vendetta come risposta illegale altrui, può non lasciare esterrefatti.

Pupetta Maresca parla in questo modo facendosi forza di passato che l'ha vista imbracciare un'arma per uccidere il presunto mandante dell'assassinio di suo marito. Ha l'ar-



za di chi sa come si deve fare, in barba ai codici e ai tribunali, e ha già dimostrato che si deve fare in certe circostanze. Il suo non è coraggio, meno di accettare la logica perversa che la legge soltanto quella della, che lo Stato non deve intervenire, ma deve limitarsi a prendere atto di quello che accade.

Non può essere tollerato il sistema di sopraffazione, di minacce, estorsioni cui vive la camorra, né corsa all'omicidio ormai quotidiano, né il fatto che il «boss» dal carcere in cui rinchiuso continui a ordini ed imporre il suo potere. Questo è indubitabile. La soluzione a questi problemi non può venire dallo stesso ambiente camorrista, così non è proponibile l'idea che Maresca apponga clamorosamente la sua candidatura al ruolo vendicatore, servendosi della stampa come portavoce.

L'impegno che nella lotta al terrorismo si è fatto sentire in questi ultimi tempi non certamente pari a quello che lo Stato verso fenomeni altrettanto gravi come la camorra e la mafia. La ragione è forse anche dovuta al fatto che nei riguardi di mafia e camorra non basta rafforzare gli organi di polizia. Lo dimostra l'inquietante ruolo Cutolo, che nel chiuso del carcere aumenta la propria influenza e riesce ad imporre, dentro fuori il carcere, la sua volontà. Il punto è che bisogna trasformare l'assetto economico e sociale di intere regioni, per incidere a fondo mentalità e costumi che da soli non muteranno mai. Nonostante la tragicità di certi avvenimenti, vi è chi continua a ritenere che tutto abbia una sua logica, risponda a certe regole antichissime e immutabili.

C'è l'esigenza di un piano di vasto respiro, che non si chiama né Cassa del Mezzogiorno assistenzialismo, con un coinvolgimento economico, culturale, politico di enormi proporzioni. Un progetto non improvvisato, che tenga conto di tutte le componenti che creare legalità parallela a quella Stato, che si sovrappone quella statale. C'è l'urgenza di un simile intervento, perché la mobilità che caratterizza i nostri tempi tende a riprodurre altrove i fenomeni che erano caratteristici soltanto alcune zone, a renderli da particolari generali.

Senza questo tipo di interventi si legittimano le prese di posizione alla Pupetta Maresca, si finisce all'affidare alla vendetta privata quello che è compito fondamentale dello Stato, la tutela dei cittadini e il rispetto della legge.

Giangiulio Ambrosini

ECONOMICI

19 Vendita

100 mq di alloggio mansardato sulla collina di Torino in incantevole posizione con box venduto. L. 140 milioni. Telefono 011 901.59.31. 450.000 al mq venduto a Volterra recente splendido 2 camera tinoletti doppi servizi auto di giorno. Tel. 748.7637.

20 Domande affitto

A.A. commerciale cerca per socio (persona sola) alloggio 2-3 camere vuoto o arredato. Tel. 251.110.

A. ANTICIPANDO 4 anni di fido referenziato cerca 4 vani più doppi servizi uso abitazione solo zona eleganti. Telefonare ore ufficio 550.570.443.

A. BULCASE ricerca per propri clienti alloggi uso abitativo, uffici, locali commerciali 545.574 int. 4 ufficio locazioni.

A. UNIVERSALCASE cerca in affitto per propri clienti alloggi uffici ville vuoti o arredati anche fuori Torino massima referenza. Tel. 650.5505.

GENERICI appartamenti in affitto piccoli medi e grandi per nostra clientela selezionata ore ufficio. Telefono 878.854 839.53.35.

COM occupazione ambidue cercano scopo matrimonio 2-3 vani servizi in zona Barona Milano. Telefono 780.132 Lunica Srl M.

LIBERO professionista massima referenza cerca abitazione 3-4 vani più servizi, box auto Torino o zone limitrofe. Tel. 505.2052.

MULTI NAZIONALE per dipendenti in trasferimenti a Torino cerca alloggi arredati 1-2 vani uso abitativo. Tel. 656.3457.

PRIVATO cerca alloggio 2 camera servizi di dispendio pagamento quadrimestrale anticipato: zona Mirafiori Montebelluna Nichelino. Telefonare ore ufficio 760.438.

PRIVATO cerca alloggio mq 100 zona Crocetta disposto pagamento quadrimestrale anticipato. Telefonare ore ufficio 760.438.

UNIVERSALCASE ricerca in affitto per propria clientela alloggi uffici ville vuoti o arredati in Rivoli e dintorni massima referenza. Tel. 953.3755.

21 Offerte affitto

A. FIDALCASE affitta zona Crocetta in casa signorile ufficio 6 vani ampio ingresso e servizi L. 700 mila. Tel. 553.1122.

A. FIDALCASE affitta zona Mirafiori uso piano terra: camera tinoletti cucinino servizi, 230 mila mensili. Tel. 501.296.

A. INTERPELLACI se sei alla ricerca di alloggio. Cerchiamo di risolvere il problema alloggiando senza casa. Telefonare all'immobiliare Luvica 752.987.

A. UNIVERSALCASE affitta a Pino villa unifamiliare arredata con salotto 3 camere cucina bagno lavanderia giardino box. Telefono 950.55.05.

A. persona referenziata offre eleganti case a terra. Telefonare 543.903.

ABBIAMO camera tinoletti servizi interni in casa vecchia 30 mila. Presentare pomeriggio via Montebelluna 15 Torino. Telefonare 702.984.

ADACENTE via Roma uffici arredati liberi subito in centro servizi: contabilità fiscale, tva, paghe e contributi. 540.037.

AFITTASI alloggio arredato spazioso luminoso a referenziato contratto transitorio telefonare agenzia Tormentelli 502.340.

ALLOGGI arredati affittati senza case per periodi transitori. Tel. 606.4740.

AMMOBILIATI affitti in Torino in casa signorile appartamento a studenti o padri di famiglia. Telefonare 745.010.

AMMOBILIATO zona S. Donato locale adatto ufficio o laboratorio mq 250 composto da 1 salotto unico e 2 servizi. Torino. Telefono 702.984.

AMMOBILIATO via Roma uffici arredati liberi subito in centro servizi: contabilità fiscale, tva, paghe e contributi. 540.037.

AMMOBILIATO zona S. Donato locale adatto ufficio o laboratorio mq 250 composto da 1 salotto unico e 2 servizi. Torino. Telefono 702.984.

AMMOBILIATO via Roma uffici arredati liberi subito in centro servizi: contabilità fiscale, tva, paghe e contributi. 540.037.

AMMOBILIATO zona S. Donato locale adatto ufficio o laboratorio mq 250 composto da 1 salotto unico e 2 servizi. Torino. Telefono 702.984.

AMMOBILIATO via Roma uffici arredati liberi subito in centro servizi: contabilità fiscale, tva, paghe e contributi. 540.037.

AMMOBILIATO zona S. Donato locale adatto ufficio o laboratorio mq 250 composto da 1 salotto unico e 2 servizi. Torino. Telefono 702.984.

AMMOBILIATO via Roma uffici arredati liberi subito in centro servizi: contabilità fiscale, tva, paghe e contributi. 540.037.

AMMOBILIATO zona S. Donato locale adatto ufficio o laboratorio mq 250 composto da 1 salotto unico e 2 servizi. Torino. Telefono 702.984.

AMMOBILIATO via Roma uffici arredati liberi subito in centro servizi: contabilità fiscale, tva, paghe e contributi. 540.037.

AMMOBILIATO zona S. Donato locale adatto ufficio o laboratorio mq 250 composto da 1 salotto unico e 2 servizi. Torino. Telefono 702.984.

AMMOBILIATO via Roma uffici arredati liberi subito in centro servizi: contabilità fiscale, tva, paghe e contributi. 540.037.

AMMOBILIATO zona S. Donato locale adatto ufficio o laboratorio mq 250 composto da 1 salotto unico e 2 servizi. Torino. Telefono 702.984.

AMMOBILIATO via Roma uffici arredati liberi subito in centro servizi: contabilità fiscale, tva, paghe e contributi. 540.037.

AMMOBILIATO zona S. Donato locale adatto ufficio o laboratorio mq 250 composto da 1 salotto unico e 2 servizi. Torino. Telefono 702.984.

AMMOBILIATO via Roma uffici arredati liberi subito in centro servizi: contabilità fiscale, tva, paghe e contributi. 540.037.

AMMOBILIATO zona S. Donato locale adatto ufficio o laboratorio mq 250 composto da 1 salotto unico e 2 servizi. Torino. Telefono 702.984.

AMMOBILIATO via Roma uffici arredati liberi subito in centro servizi: contabilità fiscale, tva, paghe e contributi. 540.037.

AMMOBILIATO zona S. Donato locale adatto ufficio o laboratorio mq 250 composto da 1 salotto unico e 2 servizi. Torino. Telefono 702.984.

24 Mobili, arredi

BAROBERO dà di più. Un mobile Barobero in ogni casa è sinonimo di prestigio, qualità, prezzo e certezza di un buon investimento. Distanzi di pagamento. Via Beccaria 45 angolo via Valperga Caluso. Aperto lunedì pomeriggio.

BAROBERO dà di più. Ampia scelta di mobili classici e moderni, ambienti d'arredazione di pagamento. Via Beccaria 45 angolo via Valperga Caluso.

BAROBERO dà di più. Ampia scelta di mobili classici e moderni, ambienti d'arredazione di pagamento. Via Beccaria 45 angolo via Valperga Caluso.

BAROBERO dà di più. Ampia scelta di mobili classici e moderni, ambienti d'arredazione di pagamento. Via Beccaria 45 angolo via Valperga Caluso.

BAROBERO dà di più. Ampia scelta di mobili classici e moderni, ambienti d'arredazione di pagamento. Via Beccaria 45 angolo via Valperga Caluso.

BAROBERO dà di più. Ampia scelta di mobili classici e moderni, ambienti d'arredazione di pagamento. Via Beccaria 45 angolo via Valperga Caluso.

BAROBERO dà di più. Ampia scelta di mobili classici e moderni, ambienti d'arredazione di pagamento. Via Beccaria 45 angolo via Valperga Caluso.

BAROBERO dà di più. Ampia scelta di mobili classici e moderni, ambienti d'arredazione di pagamento. Via Beccaria 45 angolo via Valperga Caluso.

BAROBERO dà di più. Ampia scelta di mobili classici e moderni, ambienti d'arredazione di pagamento. Via Beccaria 45 angolo via Valperga Caluso.

BAROBERO dà di più. Ampia scelta di mobili classici e moderni, ambienti d'arredazione di pagamento. Via Beccaria 45 angolo via Valperga Caluso.

BAROBERO dà di più. Ampia scelta di mobili classici e moderni, ambienti d'arredazione di pagamento. Via Beccaria 45 angolo via Valperga Caluso.

BAROBERO dà di più. Ampia scelta di mobili classici e moderni, ambienti d'arredazione di pagamento. Via Beccaria 45 angolo via Valperga Caluso.

BAROBERO dà di più. Ampia scelta di mobili classici e moderni, ambienti d'arredazione di pagamento. Via Beccaria 45 angolo via Valperga Caluso.

BAROBERO dà di più. Ampia scelta di mobili classici e moderni, ambienti d'arredazione di pagamento. Via Beccaria 45 angolo via Valperga Caluso.

BAROBERO dà di più. Ampia scelta di mobili classici e moderni, ambienti d'arredazione di pagamento. Via Beccaria 45 angolo via Valperga Caluso.

BAROBERO dà di più. Ampia scelta di mobili classici e moderni, ambienti d'arredazione di pagamento. Via Beccaria 45 angolo via Valperga Caluso.

BAROBERO dà di più. Ampia scelta di mobili classici e moderni, ambienti d'arredazione di pagamento. Via Beccaria 45 angolo via Valperga Caluso.

BAROBERO dà di più. Ampia scelta di mobili classici e moderni, ambienti d'arredazione di pagamento. Via Beccaria 45 angolo via Valperga Caluso.

BAROBERO dà di più. Ampia scelta di mobili classici e moderni, ambienti d'arredazione di pagamento. Via Beccaria 45 angolo via Valperga Caluso.

BAROBERO dà di più. Ampia scelta di mobili classici e moderni, ambienti d'arredazione di pagamento. Via Beccaria 45 angolo via Valperga Caluso.

BAROBERO dà di più. Ampia scelta di mobili classici e moderni, ambienti d'arredazione di pagamento. Via Beccaria 45 angolo via Valperga Caluso.

BAROBERO dà di più. Ampia scelta di mobili classici e moderni, ambienti d'arredazione di pagamento. Via Beccaria 45 angolo via Valperga Caluso.

BAROBERO dà di più. Ampia scelta di mobili classici e moderni, ambienti d'arredazione di pagamento. Via Beccaria 45 angolo via Valperga Caluso.

BAROBERO dà di più. Ampia scelta di mobili classici e moderni, ambienti d'arredazione di pagamento. Via Beccaria 45 angolo via Valperga Caluso.

BAROBERO dà di più. Ampia scelta di mobili classici e moderni, ambienti d'arredazione di pagamento. Via Beccaria 45 angolo via Valperga Caluso.

BAROBERO dà di più. Ampia scelta di mobili classici e moderni, ambienti d'arredazione di pagamento. Via Beccaria 45 angolo via Valperga Caluso.

BAROBERO dà di più. Ampia scelta di mobili classici e moderni, ambienti d'arredazione di pagamento. Via Beccaria 45 angolo via Valperga Caluso.

BAROBERO dà di più. Ampia scelta di mobili classici e moderni, ambienti d'arredazione di pagamento. Via Beccaria 45 angolo via Valperga Caluso.

BAROBERO dà di più. Ampia scelta di mobili classici e moderni, ambienti d'arredazione di pagamento. Via Beccaria 45 angolo via Valperga Caluso.

BAROBERO dà di più. Ampia scelta di mobili classici e moderni, ambienti d'arredazione di pagamento. Via Beccaria 45 angolo via Valperga Caluso.

BAROBERO dà di più. Ampia scelta di mobili classici e moderni, ambienti d'arredazione di pagamento. Via Beccaria 45 angolo via Valperga Caluso.

BAROBERO dà di più. Ampia scelta di mobili classici e moderni, ambienti d'arredazione di pagamento. Via Beccaria 45 angolo via Valperga Caluso.

BAROBERO dà di più. Ampia scelta di mobili classici e moderni, ambienti d'arredazione di pagamento. Via Beccaria 45 angolo via Valperga Caluso.

BAROBERO dà di più. Ampia scelta di mobili classici e moderni, ambienti d'arredazione di pagamento. Via Beccaria 45 angolo via Valperga Caluso.

BAROBERO dà di più. Ampia scelta di mobili classici e moderni, ambienti d'arredazione di pagamento. Via Beccaria 45 angolo via Valperga Caluso.

BAROBERO dà di più. Ampia scelta di mobili classici e moderni, ambienti d'arredazione di pagamento. Via Beccaria 45 angolo via Valperga Caluso.

BAROBERO dà di più. Ampia scelta di mobili classici e moderni, ambienti d'arredazione di pagamento. Via Beccaria 45 angolo via Valperga Caluso.

BAROBERO dà di più. Ampia scelta di mobili classici e moderni, ambienti d'arredazione di pagamento. Via Beccaria 45 angolo via Valperga Caluso.

BAROBERO dà di più. Ampia scelta di mobili classici e moderni, ambienti d'arredazione di pagamento. Via Beccaria 45 angolo via Valperga Caluso.

BAROBERO dà di più. Ampia scelta di mobili classici e moderni, ambienti d'arredazione di pagamento. Via Beccaria 45 angolo via Valperga Caluso.

BAROBERO dà di più. Ampia scelta di mobili classici e moderni, ambienti d'arredazione di pagamento. Via Beccaria 45 angolo via Valperga Caluso.

BAROBERO dà di più. Ampia scelta di mobili classici e moderni, ambienti d'arredazione di pagamento. Via Beccaria 45 angolo via Valperga Caluso.

BAROBERO dà di più. Ampia scelta di mobili classici e moderni, ambienti d'arredazione di pagamento. Via Beccaria 45 angolo via Valperga Caluso.

BAROBERO dà di più. Ampia scelta di mobili classici e moderni, ambienti d'arredazione di pagamento. Via Beccaria 45 angolo via Valperga Caluso.

25 ALASSIO zona Levante Paradiso 2 camere

una camera bagno balconata vista mare cantina. 145 milioni. Telefono 0182.40.154.

CASAMERCATO 200 mt mare arredato ingrosso bagno ripostiglio soggiorno camera cucinino balcone 63 milioni. Telefono 0182.53.865.

ALMESE vendo casa con bagno 2 camere posto auto. 65 milioni. Telefono 665.747.111.

AMIEA Canale libero monocompartimenti ristrutturati servizi interni. 65 milioni. Telefono 665.747.111.

ANDREA via Aurelia fronte mare splendido villetta 2 camere salotto cucina bagno piano 1° grande camera a bagno piano terra con giardino indipendente mutuo fondiario Studio RD 532.711 - 535.211.

APPARTAMENTO libero in villa a S. Antonino composto da soggiorno-pranzo, due camere, cucinotto, bagno, garage, orto privato. Mutuo casa Gabetti. Telefonare 958.04.83/9.

BARDONECCHIA (via Meda) libera recente panormica monocompartimenti. L. 58 milioni. Telefono 650.70.63.

BORGALLO 4 km da Cuneo zona collinare rustico indipendente possiede 2 appartamenti di 140 mq con 700 mq di terreno edificabile. 36 milioni. Tel. 550.231.041.

BORGIO VEREZZI appartamento con soggiorno cucina abitabile servizi interni arredato box. Tel. (019) 65.584/5.

BORGIONE di Suse casa ristrutturata su 2 piani 4 camere cucina servizi terreno anche fruttiferi. Telefonare 011 530.085.

BORGIONE (via Suse) in splendida posizione panoramica monocompartimenti su 4 lati giardino 14 milioni. Telefono 530.085.

BORGIONE di Suse casa ristrutturata su 2 piani 4 camere cucina servizi terreno anche fruttiferi. Telefonare 011 530.085.

BORGIONE (via Suse) in splendida posizione panoramica monocompartimenti su 4 lati giardino 14 milioni. Telefono 530.085.

BORGIONE di Suse casa ristrutturata su 2 piani 4 camere cucina servizi terreno anche fruttiferi. Telefonare 011 530.085.

BORGIONE (via Suse) in splendida posizione panoramica monocompartimenti su 4 lati giardino 14 milioni. Telefono 530.085.

BORGIONE di Suse casa ristrutturata su 2 piani 4 camere cucina servizi terreno anche fruttiferi. Telefonare 011 530.085.

BORGIONE (via Suse) in splendida posizione panoramica monocompartimenti su 4 lati giardino 14 milioni. Telefono 530.085.

BORGIONE di Suse casa ristrutturata su 2 piani 4 camere cucina servizi terreno anche fruttiferi. Telefonare 011 530.085.

BORGIONE (via Suse) in splendida posizione panoramica monocompartimenti su 4 lati giardino 14 milioni. Telefono 530.085.

BORGIONE di Suse casa ristrutturata su 2 piani 4 camere cucina servizi terreno anche fruttiferi. Telefonare 011 530.085.

BORGIONE (via Suse) in splendida posizione panoramica monocompartimenti su 4 lati giardino 14 milioni. Telefono 530.085.

BORGIONE di Suse casa ristrutturata su 2 piani 4 camere cucina servizi terreno anche fruttiferi. Telefonare 011 530.085.

BORGIONE (via Suse) in splendida posizione panoramica monocompartimenti su 4 lati giardino 14 milioni. Telefono 530.085.

BORGIONE di Suse casa ristrutturata su 2 piani 4 camere cucina servizi terreno anche fruttiferi. Telefonare 011 530.085.

BORGIONE (via Suse) in splendida posizione panoramica monocompartimenti su 4 lati giardino 14 milioni. Telefono 530.085.

BORGIONE di Suse casa ristrutturata su 2 piani 4 camere cucina servizi terreno anche fruttiferi. Telefonare 011 530.085.

BORGIONE (via Suse) in splendida posizione panoramica monocompartimenti su 4 lati giardino 14 milioni. Telefono 530.085.

BORGIONE di Suse casa ristrutturata su 2 piani 4 camere cucina servizi terreno anche fruttiferi. Telefonare 011 530.085.

BORGIONE (via Suse) in splendida posizione panoramica monocompartimenti su 4 lati giardino 14 milioni. Telefono 530.085.

BORGIONE di Suse casa ristrutturata su 2 piani 4 camere cucina servizi terreno anche fruttiferi. Telefonare 011 530.085.

BORGIONE (via Suse) in splendida posizione panoramica monocompartimenti su 4 lati giardino 14 milioni. Telefono 530.085.

BORGIONE di Suse casa ristrutturata su 2 piani 4 camere cucina servizi terreno anche fruttiferi. Telefonare 011 530.085.

BORGIONE (via Suse) in splendida posizione panoramica monocompartimenti su 4 lati giardino 14 milioni. Telefono 530.085.

BORGIONE di Suse casa ristrutturata su 2 piani 4 camere cucina servizi terreno anche fruttiferi. Telefonare 011 530.085.

BORGIONE (via Suse) in splendida posizione panoramica monocompartimenti su 4 lati giardino 14 milioni. Telefono 530.085.

BORGIONE di Suse casa ristrutturata su 2 piani 4 camere cucina servizi terreno anche fruttiferi. Telefonare 011 530.085.

BORGIONE (via Suse) in splendida posizione panoramica monocompartimenti su 4 lati giardino 14 milioni. Telefono 530.085.

BORGIONE di Suse casa ristrutturata su 2 piani 4 camere cucina servizi terreno anche fruttiferi. Telefonare 011 530.085.

BORGIONE (via Suse) in splendida posizione panoramica monocompartimenti su 4 lati giardino 14 milioni. Telefono 530.085.

BORGIONE di Suse casa ristrutturata su 2 piani 4 camere cucina servizi terreno anche fruttiferi. Telefonare 011 530.085.

BORGIONE (via Suse) in splendida posizione panoramica monocompartimenti su 4 lati giardino 14 milioni. Telefono 530.085.

BORGIONE di Suse casa ristrutturata su 2 piani 4 camere cucina servizi terreno anche fruttiferi. Telefonare 011 530.085.

BORGIONE (via Suse) in splendida posizione panoramica monocompartimenti su 4 lati giardino 14 milioni. Telefono 530.085.

BORGIONE di Suse casa ristrutturata su 2 piani 4 camere cucina servizi terreno anche fruttiferi. Telefonare 011 530.085.

26 CASAMERCATO B 650.50.05 vende rustico,

cucina, case, villa, terreni campagna montagna, mare. Vista scottata, mutui. CASAMERCATO 650.50.05 villetta libera (Aquila) asione 3 camere tinoletti cucina 2° servizio. Formule.

CASACIA a Roniglione con 4 stanze tinoletti e bessi fabbricati, 22 giornate di terreno coltivo a poggio. 650.50.05.

CASACIA venduto a Scallenghe grande fabbricato terreno 6500 mq ideale per diverse attività. Tel. 349.0248 - 305.9302.

CASACIA vicinanza autostrada Poesano 10 camere 2 stalle portici terreno mq 18 mila con poggio unico venduto 135 milioni. Tel. 0121 - 21.458.

CASACIA Buresco Pinerolo 7 vani in parte abitabili portico terreno venduto 45 milioni. Tel. 0121 - 21.458.

CASACIA da natura Astigiano (Cossogno) indipendente 4 vani terreno venduto 24 milioni 500 mila. Telefono 011 540.947.

CASACIA nel Canavese 5 km da Ivrea libera subito disposto su due piani con cortile ed orto. Salini venduto. Telefono 473.03.87.

CASACIA indipendenti e cascinelle, vari prezzi, dimensioni e località, mutui, dilazioni. Casamercato (011) 650.380.

CASACIA Po 26 km Torino venduto con giardino 18 milioni. Telefono 513.916.

CASACIA per clienti villette o case con giardino vicinanza Torino max 130 milioni. Telefonare 885.747 mattina.

CASACIA costruttore vende alloggi mansarda box auto mutui. Telefonare 011 530.085.

CHIAVE villa in posizione panoramica 150 mq circa per piano + garage a giardino di mq 3000. Immobiliare 549.761.53.204.

CHIAVE villa in posizione panoramica 150 mq circa per piano + garage a giardino di mq 3000. Immobiliare 549.761.53.204.

CHIAVE villa in posizione panoramica 150 mq circa per piano + garage a giardino di mq 3000. Immobiliare 549.761.53.204.

CHIAVE villa in posizione panoramica 150 mq circa per piano + garage a giardino di mq 3000. Immobiliare 549.761.53.204.

CHIAVE villa in posizione panoramica 150 mq circa per piano + garage a giardino di mq 3000. Immobiliare 549.761.53.204.

CHIAVE villa in posizione panoramica 150 mq circa per piano + garage a giardino di mq 3000. Immobiliare 549.761.53.204.

CHIAVE villa in posizione panoramica 150 mq circa per piano + garage a giardino di mq 3000. Immobiliare 549.761.53.204.

CHIAVE villa in posizione panoramica 150 mq circa per piano + garage a giardino di mq 3000. Immobiliare 549.761.53.204.

CHIAVE villa in posizione panoramica 150 mq circa per piano + garage a giardino di mq 3000. Immobiliare 549.761.53.204.

CHIAVE villa in posizione panoramica 150 mq circa per piano + garage a giardino di mq 3000. Immobiliare 549.761.53.204.

CHIAVE villa in posizione panoramica 150 mq circa per piano + garage a giardino di mq 3000. Immobiliare 549.761.53.204.

CHIAVE villa in posizione panoramica 150 mq circa per piano + garage a giardino di mq 3000. Immobiliare 549.761.53.204.

CHIAVE villa in posizione panoramica 150 mq circa per piano + garage a giardino di mq 3000. Immobiliare 549.761.53.204.

CHIAVE villa in posizione panoramica 150 mq circa per piano + garage a giardino di mq 3000. Immobiliare 549.761.53.204.

CHIAVE villa in posizione panoramica 150 mq circa per piano + garage a giardino di mq 3000. Immobiliare 549.761.53.204.

CHIAVE villa in posizione panoramica 150 mq circa per piano + garage a giardino di mq 3000. Immobiliare 549.761.53.204.

CHIAVE villa in posizione panoramica 150 mq circa per piano + garage a giardino di mq 3000. Immobiliare 549.761.53.204.

MILANO

Recuperi
diffusi

MILANO — Il nuovo ciclo operativo a fine marzo si è iniziato in Borsa in un clima generalmente positivo come del resto era logicamente da attendersi. Le iniziative del denaro rivolte nei vari settori oggi affluite decisamente, salvo poche eccezioni, la maggior parte titoli azionari ha potuto riportarsi in breve sui livelli nettamente migliori.

Naturalmente è auspicabile che ciò non rimanga come un fuoco di paglia.

Diffusi recuperi quindi per i valori assicurativi e finanziari, nei settori industriali, dove si sono rimesse in luce le due Fiat, e Viscosa, mentre Montedison hanno migliorato, sia pure leggermente.



in rialzo
stabile
in ribasso

Poco per contro i valori del cemento, mentre si sono riportate in primo piano Ras, Mediobanca e altri titoli finanziari.

Queste in sintesi le maggiori variazioni registrate nei vari settori. Sempre in primo piano inoltre Bastogi, Rina, e Ciga. Finale leggermente più calmo, ma sempre intonato a sostenutezza, dopo vari giorni di grigiore. L'indice generale, salito in apertura a +2,3%, si è attestato nel finale a +1,7%, confermando la migliore intonazione della Borsa.

TORINO

Mercato
in ripresa

TORINO — Il ciclo operativo che si concluderà a fine marzo, inizia per il mercato azionario in modo decisamente migliore di come invece si era chiuso il borsistico di febbraio.

Le flessioni che ieri infatti dominavano la riunione non hanno avuto oggi seguito, anzi una corrente di acquisti sui titoli che già si erano mossi al rialzo ha portato la quota a recuperare abbondantemente il tasso dei ribotti e per molti titoli ad iscriverne nuovi progressi.

Migliorano negli assicurativi in particolare le Sale e le Generali. Rinasce la Ciga. Ben tenuti anche i Finanziari dopo Borsa il denaro ha trovato nuovi spunti intere-

sandosi soprattutto per le appaiono in battuta.

Nei valori locali richieste le Cig. Reddito fissa discretamente attivo con scambi sui valori di Stato sulle obbligazioni convertibili. Fidin delle Fiat 1610 ordinarie 1230 privilegiate.

GENOVA

Centrale 516; Generali 148.300; Meridionali 121.500; Meridionali 240; Nai 135.50; Viscosa ordinaria 685; Finsider ordinaria 1598; Fiat privilegiata 1223; Sip 143.25.

Livi ribassi del dollaro
Oro in modesto recupero

Rispetto ai valori massimi delle ultime sedute, il dollaro registra un ridimensionamento nei primi scambi, in seguito ad una flessione dei tassi d'interesse nonché a notevoli rialzi. Sulla nostra neta la valuta Usa ha quotato 1276,20-1276,70 lire contro 1279,25 del fixing ieri. L'oro sta recuperando a 376,50 dollari l'oncia sul mercato di Zurigo.

Quotazioni Bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)	
Dollaro USA	1273,20-1273,70
Sterlina	2339,20-2339,70
Marco tedesco	533,30-533,80
Franc svizzero	667,40-667,90
Franc francese	210-210,50
Franc belga	31,20-31,40
Scellino austriaco	486,40-486,80
Scellino austriaco	75,90-76,10

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	17-2	16-2	Titoli	17-2	16-2
VALORI DI STATO					
Rendite 5%	35	35	C.C.OO.PP. 5,50%	52	52 70
Edil. Sc. 5,50% 87	87	87	C.C.OO.PP. 6%	47	47
Edil. Sc. 5,50% 88	87 50	87 50	C.C.OO.PP. 7%	44	44 80
Edil. Sc. 5,50% 89	82	82	C.C. Int. St. 6% 68 1°	71	71
Edil. Sc. 6% 70	78	78	C.C. Int. St. 6% 67 2°	70	70 50
Edil. Sc. 6% 71	78	78	C.C. Int. St. 6% 68 3°	65	65
Edil. Sc. 6% 72	78	78	C.C. Int. St. 7% 70 1°	58	58
Edil. Sc. 9% 75/80	72	72	C.C. Int. St. 7% 71 2°	57	57
Edil. Sc. 9% 76/81	70	70	C.C. Int. St. 7% 72 3°	61	61
Edil. Sc. 10% 77/87	78	78	CC.OO.PP. Anas 6% 68	45	45 30
DD.PP. Comp. Pr 10%	70	70	CC.OO.PP. Anas 7% 72	44	44 50
C.C.T. 10% 85	91	91	CC. Aut. 7% 70 1°	45	45 20
C. Cr. Tes. 1-3-82	99 85	99 85	CC. Aut. 8% 74 1°	43	43
C. Cr. Tes. 1-5-82	99 65	99 65	FF.SS. 6% 66 1°	75	75
C. Cr. Tes. 1-5-82 II	99 60	99 60	FF.SS. 6% 67	68	68 50
C. Cr. Tes. 1-6-82	99 60	99 60	FF.SS. 6% 68 1°	58	58
C. Cr. Tes. 1-7-82 I	99 75	99 75	FF.SS. 7% 72 1°	57	57
C. Cr. Tes. 1-7-82 II	99 70	99 70	Anm. FF.SS. 7% 70	60	60 50
C. Cr. Tes. 1-8-82	99 70	99 70	Anm. FF.SS. 10% 75 II em.	89	89
C. Cr. Tes. 1-10-82 I	99 45	99 45	Anm. FF.SS. 12% 75 II em.	83	83
C. Cr. Tes. 1-10-82 II	99 45	99 45	P. Verde 6% 64 1°	55	55
C. Cr. Tes. 1-12-82	99 85	99 85	P. Verde 7% 71 1°	55	55
C. Cr. Tes. 1-1-83	99 85	99 85	ICIPU 6%	n.l.	n.l.
C. Cr. Tes. 1-10-83	99	99	ICIPU 7% 67 2°	62	62
C. Cr. Tes. 1-3-84	99 80	99 80	ICIPU 25 6% 65	95	95
C. Cr. Tes. 1-4-84	99	99	IMI 26 6% 87	70	70 70
C. Cr. Tes. 1-6-84	99 10	99 10	IMI 28 7% 70	68	68 30
B.T.P. 6,50% 82	98 20	98 20	IMI 29 7% 70	68	68 20
B.T.P. 12% 87	82	82	Olivetti 5,50% 82/82	120	120
B.T.P. 12% 82 I	98 80	98 80	Medison 13,50% 78/81 ind.	78	78
B.T.P. 12% 82 II	98 80	98 80	Pr To AEM 5,50% 82/85	82	82
B.T.P. 15% 1-1-83	98 80	98 80	Pr To AEM 5,50% 82/85	80	80
B.T.P. 12% 1-10-83	98 80	98 80	Città di Milano 7%	55	55
B.T.P. 12% 1-1-84	98 80	98 80	Città di Milano 10%	81	81 30
B.T.P. 12% 1-4-84	85 25	85 25	lat. S. Paolo 10%	46	46 30
B.T.P. 12% 1-10-84	85 25	85 25	lat. S. Paolo a. coop. 6%	85	85
OBLIGAZIONI					
Enel 6% 85 I	79	79	S. Paolo O.O.PP. 6% ex 5%	44	44 50
Enel 6% 85 II	67	67 20	S. Paolo O.O.PP. 6%	47	47 50
Enel 6% 85 III	64 80	65 10	S. Paolo O.O.PP. 9% Ecu 79/89	93	94
Enel 6% 85 IV	54	54	C. Ris. P.P.L.L. 6%	45	45 50
Enel 10% 75 I	96 70	96 70	C. Ris. P.P.L.L. conv. 6%	45	45 50
Enel 10% 75 II	132 20	133	Fond. Piemonte V.A. 6%	70	70
Enel 10% 75 III	132 20	133	Fond. Piemonte V.A. 7%	70	70
Enel 10% 75 IV	132 20	133	Piemonte V.A. O.O.PP. 7%	70	70
Enel 12% 80	81	81	Med. Sip 7% 73/83	72	72
Enel 12% 80 indicizzate	95	95	Med. S. Spirito 7% 73/83	333	333
Enel 12% 80 indicizzate	70 20	70 20	Med. Olivetti 12% 79/89	219 50	219 50
IRI 6% 85	88	88	Med. FIDIS 12% 79/89	103	103
IRI 12% 77	77	77	Med. FIDIS 12% 79/89	140	140
Autostrade 6% 68/81	64	64	Int. Stet 7% 73/83	70 50	70 50
Autostrade 7% 78/86	75	75		171	165
Autostrade 9% 78/86	77	77			

LE AZIONI A MILANO

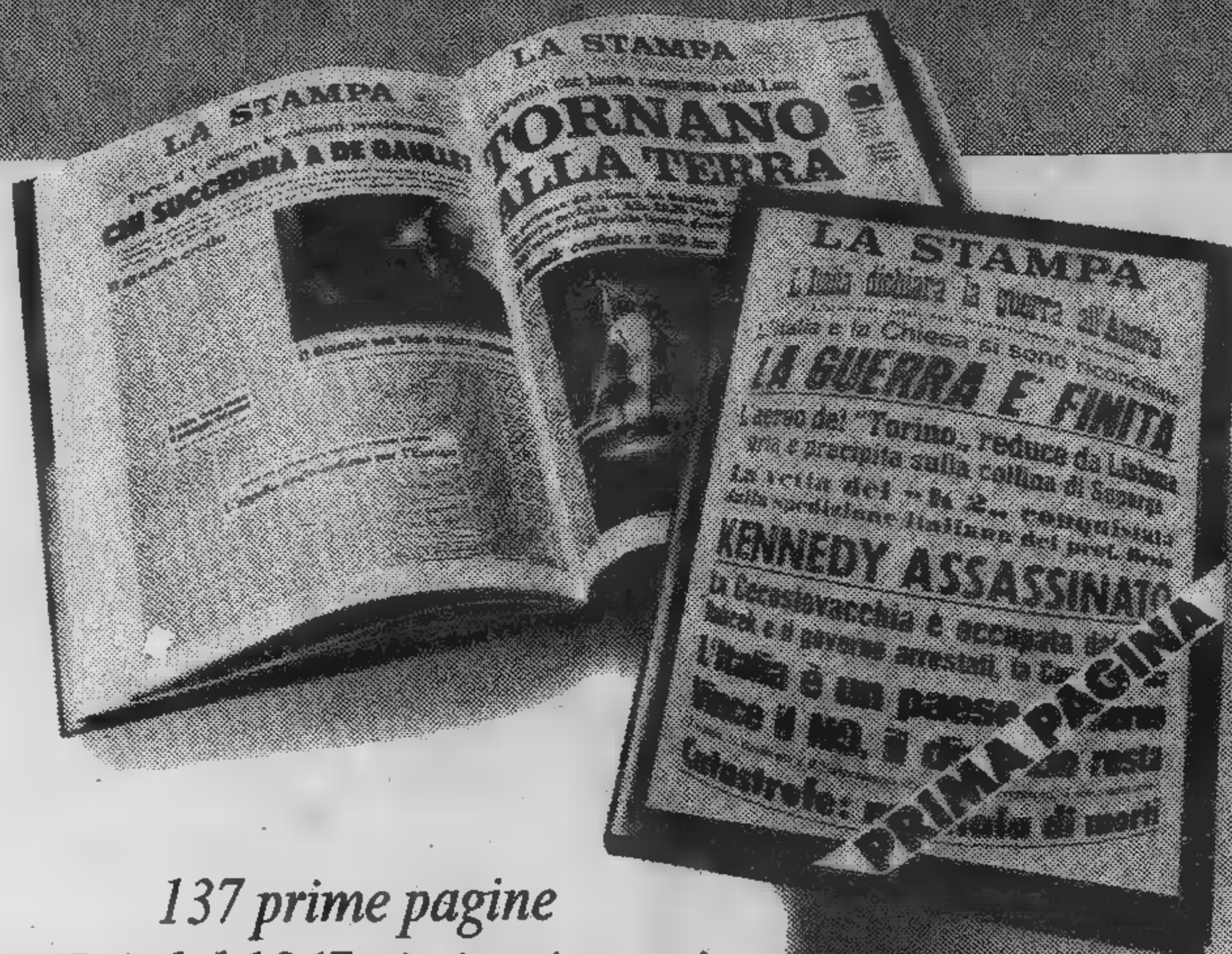
(valori pervenuti alle ore 14)					
Titoli	17-2	16-2	Titoli	17-2	16-2
Alfasud	2760	2760	Cred. Varese pr.	7710	7710
Bonifiche F.	25830	25830	Interbanca pr.	7710	7710
Chiaro & Forti	7220	7220	Mediobanca	7710	7710
Eridania	11100	11100	CARTARI-EDITORIALI		
Ind. W. & F.	3770	3770	Burgo ord.	4500	4500
Ind. Zuccheri	3850	3850	Burgo pr.	4400	4400
Milano Agr. Vir.	4320	4320	De Medici	689	689
Sernide ord.	117	115	Montedison pr.	6090	6090
Sernide pr.	97 25	100 50	CERAMICHE		
Sernide risp.	119	120	Cementir	3950	3950
ASSICURATIVI					
Alleanza Ass.	32800	32800	Pozzi-Glinori	134	134
Augonia	2277	2277	Pozzi-Glinori r.	119	120
C. Ass. Mi ord.	16200	16200	Eternit	520	520
C. Ass. Mi risp.	13050	13050	Eternit pref.	550	550
C. Latina ord.	1050	1050	Italcementi	38090	35810
C. Latina pr.	850	820		37800	37800
FIRS	2140	2116		17880	17350
FIRS risp.	901	901	CHIMICI		
Generali	144800	144800	Cattaro	470	490
Italia Ass.	20400	19500	Cattaro r.	441	441
L'Abellio Ital.	37200	37100	Farm. Erba	7840	7890
La Fondiaria	45150	44550	Farm. Erba	1049 50	1010
RAS	120100	120100	Lapetit	32900	32900
SAI	28295	27495	Lapetit pr.	32100	32100
SAI pr.	24900	24900	Mira Lanza	18000	17800
Toro Ass. ord.	16220	15900	Montedison	139 75	138
Toro Ass. pr.	16220	15900	Pierrel	7350	7460
BANCARI					
Com. Roma	34700	34700	Pierrel	1220	1201
Com. Roma	34000	34000	Saffa	4090	4100
Com. Roma	7950	7950	Saffa risp.	3500	3500
Com. Roma	4245	4170	Sissaleno	14400	14400
Com. Roma	8140	8000			
COMMERIO					
La Rinasco. ord.	300	351			
La Rinasco. pr.	250	254 50			
Silos					
COMUNICAZIONI					
Standa	2398	2353			
Standa risp.	2270	2270			
ELETTROTECNICI					
Autostar	9220	8600			
Autostar To-Mi	7700	7495			
Italcable	9500	9450			
NAI	137	134 50			
Nord Milano	1230	1230			
SIP	1120	1200			
FINANZIARI					
Acqua Marcia	2206	2105			
Agriola	13500	13120			
Bastogi IRBS	236	240			
Bonif. Sile	35900	35400			
Borghesio o.	6275	6275			
Borghesio r.	3820	3820			
Broschi	2140	2100			
Buron	3200	3070			
La Centrale	3100	3050			
La Centrale r.	2405	2350			
Finmare	50	52			
Finrex	1380	1380			
Finsider	43 50	43 50			
Fiscambi	2620	2670			
Gemina	460	440			
Generalfin	790	784			
GIM	2880	2830			
IFI pr.	3188	3101			
IFIL	5200	5030			
IFIL risp.	3979	3949			
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI					
FIAT ord.	1608 50	1580			
FIAT pr.	1230	1200			
Francis Toti	30700	30700			
Oliveri ord.	4410	4380			
Oliveri 1-4-81	2515	2470			
Oliveri pr.	2400	2350			
Oliveri risp.	2070	2000			
EDILIZIA					
Aedes	2801	2765			
B.I.I. ord.	143400	143400			
B.I.I. risp.	1440	1440			
COGE	855	878			
Cogefar	2320	2320			
Cond. Acqua	1297	1295			
De Angeli Frus	22400	22400			
G. Imm. Sogem	8400	8390			
Iniziativa Ed.	3150	3150			
ISVIM	2035	2035			
La Milano Centr.	1120	1109 50			
La Milano Centr. r.	1250	1260			
Risanamento	11710	11400			
SIFA	945	945			
METALLURGICI					
Broggi Icar	2480	2460			
Dalmine	1264	1264			
Falck ord.	1295	1295			
Falck risp.	23200	23200			
Ilva-Viola	22400	22400			
La Magona	1420	1251			
La Magona	1420	1251			
La Magona	1420	1251			
TESSILI					
Cent. a	27 50	26 75			
Cantoni	6000	5900			
Cucinini	2075	2066			
FISAC	8700	8700			
FISAC risp.	7250	7630			
Limf. e Can. r.	2400	2378			
Limf. e Can. r.	1549	1512			
Marzotto ord.	2160	2160			
Marzotto pr.	229	229			
Rotondi	2990	13000			
Sita Viac. o.	680	659			
Unione Man.	29900	29900			
DIVERSI					
Acq. De Ferrari	2599	2550			
Acq. De Ferrari r.	2850	3000			
Acque Potabili	2400	2400			
Calzet. Varese	5650	5650			
Cavazzani	3770	3630			
CIGA Hotels	6310	6090			
CIR	13200	13050			
CIR risp.	13900	12950			
Pacchetti	111 50	107 25			
Trenno	7760	7680			

30

LA STAMPA

Mercoledì 17 Febbraio 1982

Un secolo di storia nelle prime pagine LA STAMPA



*137 prime pagine
de LA STAMPA dal 1867 ai giorni nostri
raccolte in volume per voi*

In vendita ■ Torino presso il salone LA STAMPA di via Roma 80
a L. 20.000 oppure per posta a L. 25.000 comprensive delle spese postali

Per ricevere il libro per posta compilare, ritagliare e inviare questo tagliando a:
LA STAMPA - Promozione ■ sviluppo - Via Marengo 32 - 10126 Torino



Ogni abbonato può acquistare una copia del volume
PRIMA PAGINA-LA STAMPA 1867-1981 a L.
80 ■ in ■ Marengo 32 - Torino - ■ 9-12/15-17
la ricevuta di pagamento

Desidero ricevere n..... copie di

PRIMA PAGINA - LA STAMPA 1867-1981

al seguente indirizzo:

Cognome e nome.....

Indirizzo.....

Località..... Tel.

Per il pagamento

☐ ho spedito la somma di L..... sul c.c.p. 7104 intestato a:

LA STAMPA, Via Marengo 32 - 10126 Torino

☐ vogliate effettuare l'invio in contrassegno

Data..... Firma.....

Convivere 11 anni con 150 belve

Girare «Il grande ruggito» è
per Marshall una continua avventura

ROMA — Finalmente, dopo undici anni di lavorazione, Noel Marshall ce l'ha fatta ed il film *Il grande ruggito* è pronto. Marshall è uno di quelli che ha scoperto che gli animali, anche i cosiddetti «feroci», non sono cattivi, si possono addomesticare, che si affezionano e che insomma il vero cattivaccio è proprio l'uomo, sempre.

E lo spiega in questo film di cui è interprete, regista, autore del soggetto e produttore. Accanto gli sono la moglie Tippi Hedren, e altri parenti: Melanie Griffith, John Marshall, Jerry Marshall e Kyalo Matino, ma la parte del leone — è proprio il caso di dirlo — la fa lui.

Marshall è stato a Roma per presentare questo suo lavoro a cui tiene come alla pupilla dei suoi occhi. Con esso vuole illustrare da un lato la ricchezza e la varietà della natura in Africa, ma soprattutto farci riflettere sulle sofferenze e le paure degli animali sottoposti da parte dell'uomo ad una caccia spietata. E racconta un fatto vero, quello di un uomo che è riuscito a raccogliere nella sua fattoria africana una grande quantità di animali selvaggi, anche feroci, e con essi vivere nella più completa armonia, amato e rispettato dagli animali stessi.

«Mi trovavo in Africa a girare un altro film — spiega Marshall — quando seppi di quest'uomo, di questo Hank. Volli conoscerlo e pensai subito che dalla sua straordinaria vicenda si sarebbe potuto trarre la trama per un film. Quello di Hank m'è apparso come un episodio favoloso, da paradiso perduto, con i centocinquanta leopardi, ghepard, puma che popolavano la sua tenuta e con i quali conviveva in un incredibile rapporto di amicizia».

La vista di una bellissima antilope kudu, la necessità, era stata la goccia che aveva fatto traboccare il vaso della sua indignazione: «Per, in un ranch del Mozambico, mi divedetti nell'assistere all'involontario umorismo di un branco di leoni che si erano installati in un bungalow abbandonato. Fu allora che cominciai a scattare nella mia mente la sceneggiatura per il film in progetto».

Tuttavia il film per la parte non è stato girato in Africa, ma a 40 miglia a Nord di Los Angeles. «E' lì, in un ranch a Acton vicino al Soledad Canyon, che cominciammo a raccogliere i primi animali che man mano andavano moltiplicandosi e in breve ci trovammo con centocinquanta bocche da sfamare, proprio come l'ispiratore del mio film, Hank».

Ma proprio gli animali, di cui in fondo Noel Marshall aveva pochissima esperienza, lo hanno costretto a riscrivere giorno per giorno la sceneggiatura adattandola al loro comportamento. «Con molta pazienza ed anche molti graffi siamo riusciti a realizzare quella che tutti i domatori tradizionali ritengono im-

possibile: far lavorare in una troupe cinematografica tutti assieme in completa libertà animali di razze diverse, attori e tecnici».

La lavorazione del film, complessivamente, è durata assai più del previsto, perché, quando era già stato girato il

70%, vi fu una inondazione che sconvolgendo il Soledad Canyon in California distrusse tutto il ranch, uccise gli animali e fece anche sparire gran parte della pellicola impressionata. Cosicché tutto dovette essere rifatto di sana pianta.

«Per controllare un'altra eventuale inondazione abbiamo eretto dighe e barriere di acciaio alte circa due metri. Con tutto ciò, l'intera località in cui sono state effettuate le riprese, ha più l'aspetto di una zona del Kenya piuttosto che della California, questo per-

ché la casa l'abbiamo ricostruita sulla base di fotografie e disegni riportati dall'Africa. Ovviamente ci sono stati molti incidenti».

«Cercate di immaginare il film *Lo squalo* come fosse stato girato con centocinquanta squali — immagina il regista

che butta gli attori in acqua fra questi squali ordinando: motore! azione! In fondo è proprio così che ha organizzato le riprese. Solo che al posto degli squali ho usato felini non addomesticati. Voglio però precisare che tutti quelli che muoiono nel film, siano uomini siano animali, non sono veramente morti come sembra dalla finzione cinematografica».

Noel Marshall ci tiene a far sapere di avere in dispregio le normali misure di sicurezza adottate per solito in film del genere ad Hollywood: «Volevo un film che mostrasse il comportamento spontaneo degli animali, così ho preteso che si lavorasse senza gabbie di protezione o vetri infrangibili, e senza addormentare gli animali troppo intraprendenti».

Naturalmente ammette con la massima franchezza che non era possibile evitare gli incidenti, e lui stesso è stato morso ad una mano e a un braccio, ma che tuttavia: «Sono nel complesso meno gravi di quanto per motivi di spettacolarità abbiamo mostrato nel film. Probabilmente il film sarebbe riuscito ancor meglio — ci fosse stata quella inondazione che in poche ore in un mare di fango, acqua, pietre ed alberi, spazzò via la casa, le attrezzature e tutti gli animali alcuni dei quali dovettero poi essere catturati — abbattuti mentre vagavano».

Noel Marshall in precedenza ha prodotto altri film fra cui quello di maggior successo è stato *L'esorcista*. Questa sua opera è costata 20 milioni di dollari.



UN LIONE E LE TIGRI CONTRO MARSHALL

Il cinema tedesco arriva in «Stukas»

TORINO — 79 Il matrimonio di Maria Braun di Fassbinder invade il mercato europeo e il mercato americano. Nell'80 il tamburo battuto di Schlöndorff consegue il premio Oscar. Nell'81 Anni di piombo Von Trotta vince il principale tra i Leoni d'oro Venezia. Il cinema della Germania Federale, senza dubbio il più interessante globalità, è uscito trionfalmente con Anni. Naturalmente, al di prestigio che anche rassegne Porretta Terme gli hanno decretato, produttori e distributori mirano ora allo sfruttamento in profondità.

La «Export-Union» Deutschen Film ha programmato al Puntodue una panoramica più recente produzione, con sette presentate in edizione originale sottotitoli italiani, le quali confermano

le singolari tematiche linguistiche tra i più diversi autori dell'ultima generazione. Una prosa spiccia impetosa racconta storie rifles-

sono vuoto del Paese sposato dal boom economico. Ma veniamo al film di ieri, accolto per fortuna un pubblico

«Mephisto» candidato all'Oscar

BUDAPEST — L'insediamento del film «Mephisto» di Istvan Szabo nella rosa dei candidati al premio Oscar, non ha destato sorpresa negli ambienti cinematografici ungheresi. La vitalità del cinema magiaro, finora forse più apprezzato all'estero che in patria, è dimostrata da questo cifre: film ungheresi sono stati proiettati nel 1981 a 77 festival stranieri e 14 di essi hanno ottenuto in totale 15 premi internazionali.

Lo stesso «Mephisto», che al recente festival del film ungherese di Pe-

cs ha vinto il primo premio assoluto, aveva già conquistato a Cannes la palma d'oro per la migliore sceneggiatura e il premio internazionale della stampa cinematografica. Allo stesso festival al cartone animato «Moto perpetua» di Bela Vajda era stato assegnato il gran premio della categoria.

Il cinema ungherese ha ottenuto nel 1981 riconoscimenti anche in Italia. A Sanremo Patrice Cecilia Esterhazy aveva vinto il premio per la migliore interpretazione complessiva, di Eszter Szabó, mentre al festival del film di fantascienza di Trieste Fattore Pal Hetenyi si era visto assegnare l'«Asteroid» d'argento.

E' Der Willi Busch Report di Nikolaus Schilling, autore televisivo e cinematografico trentasettenne, addirittura grottesco nel descrivere d'una città al confine tra la Germania Federale e la Germania Democratica. Al centro dell'obiettivo, ma verrebbe la tentazione di dire microscopio tant'è minuscola la polemica di Schilling, ecco la figura redattore d'un giornale locale costretto a stentare di fronte all'invasione allo scandalismo dei confratelli che vanno per la maggiore.

Il protagonista, che viaggia in un buffo veicolo a tre ruote ricavato dalla carlinga di uno «Stukas», si è stufo di titoli sull'arrivo d'una nuova maestra o delle spille benemerite. S'inventa morte misteriosa per spionaggio quando un collega celebre muore tra le braccia d'una ragazza dispo-

bile. Così stampa nasconde s'accorge del paese e giornale alimentando fantasmi e convallando invenzioni sciocche come la veggente di cinque anni pronostica riunificazione Germania.

Misteriose coincidenze e cupe nevrosi stroncano la mente di Willi Busch: d'ora in avanti il suo non sarà che il reportage in mente malata. La bella fidanzata è pronta a prentare il posto chiamata dall'aspra sorella di Willi, il vero «padrone».

Dopo l'allucinante fred-Schilling abbiamo oggi il polemico sentimentalismo Helma Sanders: l'autrice «Stukas», si è stufo di titoli sull'arrivo d'una nuova maestra o delle spille benemerite. S'inventa morte misteriosa per spionaggio quando un collega celebre muore tra le braccia d'una ragazza dispo-

Le ricerche di Battiato (e il folk-lirico di Giuni)

Applaudito concerto del cantautore che ha presentato la ragazza-rivelazione



FRANCO BATTIATO AUTORE DI «PER ELISA»

TORINO — Le domande che sorgono spontanee ogni esibizione del cantautore Franco Battiato: un po' di anni sono sempre le stesse: fino a che punto la musica leggera può sconfinare nell'avanguardia? Meglio il Battiato degli Anni 70 (che sposava il rock con l'avanguardia più pura) o il nuovo corso musicale da lui intrapreso carico di simboli, impressioni, musica esotica e decadente? I testi in alcuni casi sin troppo pre-

gnati d'ideologia? Questi interrogativi — ieri al Teatro Tenda, nel concerto organizzato da Radioflash — ancora una volta non hanno avuto risposta. Merito forse del musicista siciliano, grande genio o, più semplicemente, abilissimo nell'assecondare i gusti dei giovani, magari, nel prendere tutti i nasi. Infatti

per i suoi ammiratori vecchi e nuovi il musicista proposto, in un crescendo entusiasmante, brani vecchi e nuovi tratti dai suoi dieci 33 giri (con un riferimento particolare ai due ultimi, *L'era del cinghiale bianco* e *Patrioti*). L'importante, in definitiva, incontrare i favori pubblici e su questo punto le cifre gli danno ampiamente ragione. Al Teatro Tenda, nonostante il maltempo, c'erano più di 3500 persone e ne sarebbero state almeno 5000 più se lo spettacolo si fosse svolto al Palasport.

Per i suoi ammiratori vecchi e nuovi il musicista proposto, in un crescendo entusiasmante, brani vecchi e nuovi tratti dai suoi dieci 33 giri (con un riferimento particolare ai due ultimi, *L'era del cinghiale bianco* e *Patrioti*). L'importante, in definitiva, incontrare i favori pubblici e su questo punto le cifre gli danno ampiamente ragione. Al Teatro Tenda, nonostante il maltempo, c'erano più di 3500 persone e ne sarebbero state almeno 5000 più se lo spettacolo si fosse svolto al Palasport.

Musiche ricche di riferimenti, dove la passione per la ricerca sonora, la musica elettronica e l'improvvisazione traspascono sin dalle prime note. Sopra tutto questo la sua voce, strana, modulata in modo tale da sembrare manipolata, chissà quanti filtri.

Durante lo spettacolo Franco Battiato ha presentato Giuni Russo, ventiseienne palermitana dotata di una notevolissima estensione di voce. Le bastano sole canzoni per convincere la maggior parte della validità del suo stile musicale che qualcuno ha definito «rock lirico».

«Il mio stile si chiama Giuni Russo e basta — dice sorridendo con molta semplicità — può sembrare presuntuoso, ma mi piacciono le etichette, le classificazioni».

Del suo passato musicale non parlare: «Ho partecipato ad un Festival Sanremo quattordici anni e ed è stata un'esperienza traumatica. In seguito, arrivata ad un certo punto mi sono detta: faccio tutto quello che mi sento di fare e continuo tuttora a comportarmi in questo senso».

Come spiega il di avere una voce così particolare? «Un po' è merito di madre natura, mentre per il resto



GIUNI RUSSO HA

conta il nucleo familiare: mia madre cantava opere liriche... E' stata influenzata da Battiato nelle scelte musicali? «No, forse sono stata io ad influenzarlo. Gli facevo sentire dei brani e lui mi diceva: «Ah, bellissimo! E' proprio una buona idea». Considero Battiato un amico e una persona molto umana. Logico che ci sia stato un aiuto da parte sua».

Giuni Russo sarà in tournée per l'Italia dal mese di luglio, questa volta in veste solista. Ed è un'esperienza che non mi andava di svenarmi. Ivano Barbiero

Farrah divorzia non è più Majors



LOS ANGELES — Una delle coppie più invidiate di Hollywood, Farrah Fawcett e Lee Majors, ha divorziato per incompatibilità di carattere. La sentenza è stata oggi dal giudice della corte suprema di Los Angeles Harry Shafer. In aula era presente soltanto l'attrice. Una delle clausole della sentenza di divorzio prevede la spartizione del valore (2 milioni e 500 mila dollari) della residenza in cui la coppia ha vissuto sino al momento della separazione.

La Fawcett, che la occupa attualmente, a dare lo sfratto all'ex marito (acquistandone la metà), viceversa.

Sulla questione non c'è accordo, per cui sarà il magistrato a pronunciarsi.

Majors ha 41 anni, ha interpretato delle serie televisive di successo: *La grande*, *L'uomo da 6 milioni*, *dollari*. La Fawcett, 35 anni, anch'ella diva del piccolo schermo, è divenuta famosa grazie alla serie *Charlie's Angels*.

Ricordate il primo amore?

Da stasera sulla Rete Uno (21,40) un'inchiesta in quattro puntate

ROMA — De La Rochefoucauld scrisse: «I veri grandi amori sono come i fantasmi: tutti ne parlano, ma pochi li hanno visti». Francesco Alberoni, interrogato su cos'è l'innamoramento, ha risposto: «E' il tentativo di rifare la vita non da solo ma con un altro». Questo tema eterno viene affrontato in tv dalla Rete Uno da stasera alle 21,40 in un programma di quattro puntate a cura di Michele Gandin, intitolato *Il primo (grande)*.

La prima puntata ha per sottotitolo *Indietro nella memoria di ferro: Paola Borboni e Cesare Zavattini*. Si intende in questo capitolo fornire una definizione sotto l'angolazione psicoanalitica. «Debbo dire — spiega il regista Gandin — è tutt'altro che facile raccogliere testimonianze su cosa è il primo amore. C'è stata una imprevista ritrosia, specie negli ambienti operai e contadini. Abbiamo intervistato circa duecento persone. Fra queste soltanto quaranta, circa, hanno acconsentito a raccontare davanti alla telecamera come si è sviluppato il loro primo amore».

Come spiegate questo rifiuto? «Direi che i motivi sono vari: ritrosia, pudore, senso dell'imbarazzo. Forse qualcuno era sincero nel dire: non ricordo. Ma ritengo che la maggior parte delle persone siano state volutamente elusive».

Con quale criterio è stata fatta la scelta delle persone da interrogare? «A noi ci interessavano soprattutto le persone "qualsiasi", cioè le solite personalità, gente famosa, insomma, ma soltanto impiegati, tecnici, insegnanti, qualche professionista nei vari campi, medico, ingegnere, architetto...».

Che c'entrano allora Paola Borboni e Cesare Zavattini? «Be', abbiamo sentito anche alcune persone della cultura, dell'arte, dello spettacolo. Ma così, come eccezioni. La maggior parte sono persone anonime, di quelle che si incontrano nella strada o sull'autobus, tutti i giorni».

Quale conclusione avete tratto? «Ci siamo convinti che il primo amore, un po' per tutti, è assai più importante di quanto si voglia riconoscere e confessare. Qualcosa che ognuno vuole tenere per sé, nel proprio ricordo».

Quale senso avete voluto dare alle domande? «C'è un vecchio detto secondo il quale il primo amore non si scorda mai. Ecco, cosa c'è di vero? Cosa ne resta dentro di noi? Incide in qualche modo nella nostra vita sentimentale successiva? Resta soltanto un ricordo, doloroso o felice?».

Avete potuto stabilire se in qualche modo l'ambiente, la società influiscono sul primo amore? «E' una domanda che ci siamo posti anche noi. Volevamo appunto scandagliare il tipo di società in cui si vive il primo periodo della vita, per esempio liberale o repressivo, possa influire sul sentimento d'amore, in profondità, oppure se lo porta a particolari atteggiamenti esteriori».

E a quale risultato siete pervenuti? «Non direi che sia possibile dare una risposta in poche parole. Scaturisce però, man mano, proseguire delle puntate».

Tutto questo ha richiesto molto tempo? Cioè è stato lungo, complicato? «Non direi complicato, lungo. I tempi di produzione sono stati brevissimi: per le ricerche abbiamo impiegato due mesi, soltanto un mese per le registrazioni. Occorre invece molto più tempo per il montaggio, tutto ciò che avevamo registrato: ci voluti meno di cinque mesi. E' stata la parte del lavoro più complicata».

In sostanza non siete partiti con una tesi ben precisa? «No, assolutamente. Abbiamo voluto comunicare allo spettatore quanto sarebbe venuto fuori dall'inchiesta, le testimonianze, qualunque cosa ne sarebbe venuta fuori, senza temi preconcetti da sostenere».

Avete consultato degli esperti... «Nemmeno questo, abbiamo voluto farlo da noi, propositi, anche poi, nel corso della trasmissione faranno una breve apparizione, con un loro intervento, la psicoanalista Claudia Modigliani e il sociologo Francesco Alberoni. S'è voluto con ciò dare notizie, in modo conciso, ai telespettatori delle diverse posizioni sugli aspetti del primo amore da parte di una certa sociologia e di una certa psicoanalisi».

Lamberto Antonelli



PAOLA BORBONI OSPITE DELLA TRASMISSIONE

Meraviglie elettroniche per lo show di Lola



Esiste dunque un computer dove si preme il tasto «show televisivo», lui impazzisce e salta fuori Made in Italy presentato ieri sera da Canale 5 che l'ha rivenduto a molti Paesi del mondo. Per un'ora, ogni possibile variazione e trucco elettronico è stato messo in atto. Primi surrealisti, caleidoscopi dadaisti, mosaici futuristi e ogni sorta di meraviglia del genere, compreso il labirinto degli specchi del buon vecchio luna-park o il semplice fuoco d'artificio, hanno aggredito, stordito, soggiogato e alla lunga messo a disagio lo spettatore che paga il canone dei concorrenti.

L'effetto polarizzante, che sarebbe la moltiplicazione della figura (o forse no, è lo sdoppiamento dell'ombra, oppure è una sezione della figura che va in giro come una cometa, oppure...), ecco: quell'effetto lì, è stato soprattutto usato con la vedetta, ovvero Lola Falana che tornava in Italia dopo dieci anni abbondanti di assenza.

E dapprima è servita a confondere le idee, anche grazie ad immaginifici costumi e azzeccate quanto accettabili coreografie, poi non ha fatto che mettere in risalto il fatto che la bella Lola gli anni in più li dimostra, ballando fa sempre gli stessi passi e canta, canta, canta troppo, cosicché ogni canzone sembra uguale all'altra.

Siamo alle solite: la macchina non fallisce, l'uomo è purtroppo fallace. E dove mirabilmente il computer provoca addirittura oscilloscopi da elettrocardiogramma per sottolineare la canzone Cuore, ecco Sidney Rome a stonare. E ci possono essere mirabili eclissi delle vere riprese a colori del vero Saturno, ma Gina Lollobrigida (che canta la Tosca da soprano, eppure la voce è sempre quella che al cinema preferivano doppiare) sembrava la sua stella invitata alla festa.

E quanto più si temeva, ebbene si è verificato. Perché intendiamoci: le moltiplicazioni a getto continuo di Lola Falana, ci stanno benissimo, ma proprio mentre ci stavamo abbandonando come avremmo reagito se avessero usato lo stesso sistema con Renato Arbore... eccolo lì, Renato Arbore poltizzato per cento, mille, diecimila.

Made in Italy è comunque un grande show. E ci debbono riflettere quelli della televisione di Stato, allarmarsi, cambiare computer magari.

e. don.

Pirandello come farsa nella regia di Cecchi

«L'uomo, la bestia, la virtù» ieri in prima al teatro Adua

TORINO — Per una volta ancora il professor Paolino ha messo incinta la virtuosa signora Ferella, moglie d'un capitano di lungo corso che un potente afrodisiaco dovrebbe risvegliare una tantum al fine di apporre la propria firma sotto un'operazione altrui: da anni la Compagnia Il Gran-teatro replica la scabrosa situazione immaginata da Luigi Pirandello ne *L'uomo, la bestia, la virtù*.

La commedia, da ieri sera all'Adua nel cartellone del Teatro Stabile di Torino, torna puntualmente ogni qual volta si vogliono prendere alla sprovvista i distratti i quali non associano al nome di Pirandello, una situazione per così dire boccaccesca e una soluzione quanto meno maliziosa. Evidentemente *L'uomo, la bestia, la virtù* piace senza riserve a interpreti e spettatori (convince persino il banale cinema comico italia-

no degli Anni Cinquanta a darne una versione rispettabile con Totò, Orson Welles e Viviane Romance).

Non c'è dubbio che per gran parte della commedia, Pirandello faccia il verso alla platea borghese e magari al proprio teatro che del contrasto tra apparenza e realtà, tra finzione e vita s'è nutrito con risultati d'eccezione. La virtuosa sarebbe qui una donna sposata che si mette con un meticoloso professore, l'uomo senza aggettivi. Quando si trova in stato interessante, non passa neppure per la testa ai due di prendere il figlio come una benedizione e d'affrontare a viso aperto una situazione altrimenti insostenibile.

Nient'affatto. Il professore incastri la bestia, cioè il grossolano marito della virtù, capitano di lungo corso che altrove s'è formato una seconda famiglia e nelle rare permanenze in città non sfiora neppure la moglie. Basta



RAFFAELLA AZIM CON CARLO CECCHI

Se vogliamo, nella seconda parte che ha meramente l'andamento d'una farsa, le sottolineature rischiano di girare a vuoto. Tuttavia l'impressione risulta parziale, non definitiva.

Piero Perona

Il regista e attore Carlo Cecchi gioca con questa commedia né più né meno che se fosse cosa sua. Al suo professore imprime accenti ora toscani ora napoletani infischiosandosi dei rilievi tecnici e puntando sugli effetti grotteschi: la situazione convenzionale della commedia italiana di corna viene enunciata e sfruttata senza mezzi termini, anzi sottolineata dalle maschere e dai costumi di Sergio Tramonti che fanno dei personaggi altrettanti eloquenti manichini.

A sua volta Paolo Graziosi, capitano gradasso e sciocco, si danna per accreditare l'immagine del babbiano. Raffaella Azim assume stupori da virtuosa e aspirante donna perduta che strappano risate senza la minima difficoltà. Questo trio conferma l'originalità dell'impostazione e provoca i meriti applausi del pubblico.

Rete Tre: tre ore di Vidor

«Guerra e pace»

Con *Guerra e pace*, realizzato nel 1956, King Vidor propose al cinema americano il suo modo, personale e colto, di intendere il grande spettacolo. Il film, che viene trasmesso questa sera alle 20,40 dalla Rete Tre, si inserisce nel filone del grande racconto di storia e d'avventura prediletto dalle «majors» di Hollywood negli Anni 50, ma vi introduce una nota intimistica e delicata cui si adattano bene i volti dei due protagonisti: Henry Fonda nella parte del conte Pierre Bezukov e Audrey He-



più che interpreta Natasha.

La trama è naturalmente ripresa dal capolavoro di Tolstoj.

Si dovettero superare molte difficoltà sia per la ricostruzione degli ambienti (la Russia del grande inverno e i palazzi di Mosca, divorati dall'immane incendio del 1812) sia per il montaggio definitivo che diede al film la lunghezza, allora inconsueta, di quasi tre ore. La trama ruota intorno agli amori della contessina Natasha.

Comici modesti

Ricchi, ricchissimi, praticamente in mutande di Sergio Martino con Pippo Franco, Lino Banfi, Janet Agren, Renato Pozzetto, Edwige Fenech. Farsa italiana a episodi (Cinema Capitol e Gioiello).

Affiorano lontane memorie del cinema brillante italiano: Alberto Sordi giovane, Peppino De Filippo scatenato, Silvana Pampanini fatalissima in *Un giorno in pretura*. Ma se anche gli attori, per uno scherzo della memoria, non fossero quelli e si chiamassero magari Nino Manfredi, Vittorio De Sica, Gina Lollobrigida non cambierebbe il ricordo del divertimento.

Oggi, con un analogo pretesto, si ritrovano in pretura Pippo Franco, Lino Banfi, Renato Pozzetto ed Edwige Fenech. Ora — poiché le generazioni sono tanto lontane da non consentire paragoni — sarà inutile sostenere con fastidio che i divi degli Anni Ottanta non valgono quelli degli

Anni Cinquanta. Saranno magari bravi ma si sprecano, non pensano che all'utile immediato e si rassegnano volentieri a recitare in roba come questo film di Sergio Martino.

Pippo Franco si ribella contro nudisti invadenti e appoggiandosi a un casotto abusivo lo abbatte causando ferite a un antipatico. Lino Banfi cambia lire vere per dollari falsi soggiacendo al fascino di un'avventuriera finta tedesca. Renato Pozzetto non ha capito chi era la perla nera desiderata da un curioso emiro come sovrappiù d'un vantaggioso contratto.

Che il pubblico rida per le battute come «Bella come Marlene Dietrich (e anche davanti)» non significa che gli attori faciloni abbiano ragione. Oggi sono ricchissimi ma un giorno si troveranno in mutande, il giorno in cui la platea avverrà la ripetitività delle loro smorfie e la modestia delle loro satire. p. per.

Sciopero al Regio

TORINO — Lo sciopero nazionale indetto dai dipendenti degli enti lirici avrà conseguenze particolarmente pesanti per il Regio. Le agitazioni non si limiteranno a due giorni, ma dureranno da oggi fino a martedì, in modo da bloccare quattro rappresentazioni del *Frittico di Puccini* (la «prima» era prevista questa sera) riservate ai turni A, B, C, D di abbonamento. Le recite non saranno recuperate.

Lo hanno comunicato ieri mattina, in una conferenza stampa, i rappresentanti sindacali. Hanno precisato che a Torino lo sciopero sarà duro «perché le condizioni di lavoro sono più dure».

Il Regio, hanno detto in sostanza, mantiene il bilancio in pareggio «ed ha restituito addirittura qualche spicciolo» perché continua a tenere poco personale fisso (294 persone «rigorosamente a libro paga»).

TEATRO ALFIERI
Giovedì 18 ore 21
JUSA SABATINI presenta
BALLETTI CLASSICI
Corpo di ballo ARIADNE

club 84
danza
Ore 21 eleganti trattamenti
Domani 15,30 Ballo dei bambini
Ore 21 Gran festa di
GIOVEDÌ GRASSO

Trocadero
v. A. Roma 9 - tel. 55.37.71
eccezionalmente
MIKE BONGIORNO
GIOCHI - QUIZ - PREMI - SORPRESE
orch. LA NUOVA RIFORMA
Ballo fisso con **EDIL GORLERO**

danze **arlecchino**
Ore 21 **BALLO LISCO**
BUGIE PER TUTTI
Sabato
VEGLIONE DI CARNEVALE

STASERA ORE 21,30
al **MUSIC PEOPLE**
ATOMIC ROOSTER
IN TOURNEE ITALIANA
V. Cernusco 13 ang. P. Guale - Tel. 617286

TEATRO CARAMEL CENTRALINO
Da giovedì a domenica Cabaret
FELICE ANDREASI
Inf. pren. 837500 Sede Soci

RENZO GALLO
Mercoledì 17 ore 21
5° RETE - CANALE 47
(via Rocca dei Baldi 21)
Spettacolo con GIOCHI E SORPRESE
Il presente annuncio è valido per l'ingresso gratuito alla trasmissione

DISCOTECA
C. Virzaglio 3
Domani ore 21,30
BALLO MASCHERATO

RISTORANTE AL CAMIN
C.so Francia 339 - Tel. 724033
solo di sera dal 18 al 27/2
PIATTI TRADIZIONALI CASALINGHI LECCESI
(I leccesi a Torino)

CINERIZ ★ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI

DOMANI al REPOSI

in versione stereofonica

un «SUPERSPETTACOLO» irripetibile e affascinante

11 anni di lavorazione, il coraggio degli interpreti e l'impegno di 20 milioni di dollari hanno reso possibile la realizzazione di un film considerato dalla stampa mondiale

UNICO NELLA STORIA DEL CINEMA



Rete uno

- 14 — Il signore di Ballantrae, sceneggiato. Con Mita Medici, Luigi La Monica, Franco Vaccaro, Giuseppe Pambieri, Carla Todero, Giancarlo Zanetti. Regia di Anton Giulio Majano. Seconda puntata
- 14,30 Oggi al Parlamento
- 14,40 Perché l'oro?, documenti
- 15 — Lavori manuali per i beni culturali, documenti. Undicesima puntata
- 15,30 Tutti per uno, varietà per i ragazzi condotto da Marta Flavi - Anna dai capelli rossi, cartone animato. Terzo episodio
- 16 — Medici di notte: il biglietto vincente, telefilm. Prima parte
- 16,30 240 Robert: Fotomodelli, telefilm. Prima puntata
- 17 — Tg1 flash
- 17,05 Direttissima con la tua antenna, varietà e attualità per i ragazzi
- 17,10 Marco, un cartone animato tratto dal racconto Dagli Appennini alle Ande di Edmondo De Amicis. Ottavo episodio: Il burattinaio
- Direttissima, corrispondenza, attualità, spettacolo
- 17,30 I sentieri dell'avventura: Krakatoa ad Est di Giava, di Ber-

- nard Kowalski, con Maximilian Schell, Diana Baker. Primo episodio
- 18,20 I problemi del signor Rossi, il settimanale economico della famiglia italiana. Conduce in studio Luisa Rivelli
- 18,50 Racconti di terre lontane, telefilm. Sesto episodio: Dichiarazione di guerra
- 19,45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa
- 20 — Telegiornale
- 20,40 Progetti di allegria, sceneggiato dal romanzo omonimo di Carlo Castellaneta. Con Marie Hélène Breillat, Paola Tedesco, Giancarlo Dettori, Gianni Garko, Marc Porel. Regia di Vittorio De Sisti. Seconda puntata — Le circostanze sembrano adesso accanirsi contro Alice. Il socio dichiara forfait e dice di voler andarsene. Lei non accetta la cosa e va in cerca di chi possa aiutarla. Un petroliere ha il denaro necessario e a questo punto entra in scena anche uno scelcoo
- 21,40 Il primo (grande) amore, inchiesta di Michele Gandin. Prima puntata: Indietro nella memoria
- 22,20 Appuntamento al cinema
- 22,25 La riforma sanitaria tre anni dopo, seconda puntata
- 23,30 Telegiornale



Italia 1 58-41-25-23 (Antenna Nord)

- 14 — La grande vallata, telefilm
- 15 — Detective Anni Trenta, telefilm
- 16 — Mister Roberts, telefilm
- 16,30 Bim Bum Bam, per i ragazzi: Betty e Lillibit, cartoni animati - Star Trek, cartoni animati - I superamici, cartoni animati - Betty e Lillibit, cartoni animati
- 18,30 Una signora in gamba, telefilm
- 19 — Nba Basket
- 19,30 Mister Roberts, telefilm
- 20 — I bambini del dottor Jamison, telefilm
- 20,30 Da qui all'eternità, sceneggiato. Terza puntata
- FILM 21,30 Il trono nero, di Byron Haskin, con Burt Lancaster, Joan Rice. Usa, avventuroso 1953 — Capitano di una nave, abbandonato dall'equipaggio ammutinato su un'isola sperduta, diventa amico degli indigeni e li protegge contro pirati, avventurieri e speculatori. Diventa anche ricchissimo - Oroscopo
- FILM 23 — Sherlock Holmes a Washington, di Roy William Neill, con Basil Rathbone. Usa, giallo 1943

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,35 Master. Collegamenti, notizie e anteprime del mondo musicale. Regia di Wolfgang Vaccaro
- 15 — Errepluno. Radiopomeriggio di Lino Matti e Katia Sinò
- 16 — Il Paginone. Rotocalco sonoro di attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe Neri
- 17,30 Microsolco, che passione! Novità discografiche nella musica classica. Programma di Salvatore Capri
- 18,30 Tonino Ruscitto presenta Globetrotter. Viaggio nel mondo del jazz '82. I grandi del jazz moderno illustrati da Giacomo Pellucchiotti
- 19,30 Radiouno jazz '82. I grandi del jazz moderno illustrati da Giacomo Pellucchiotti
- 20 — Retro scena. Settimanale sui consumi dello spettacolo diretto da Carlo Raspolini
- 21,25 Italia segreta. Alla ricerca dei protagonisti in ombra. Programma di Giovanni Antonio Gibotto
- 21,52 La loro vita. Istantanee sui grandi della tavolozza. Programma scritto da Renzo Nissim
- 22,27 Audiodisco La pallottola d'argento. Programma di Massimo Acanfora e Marco Marcon

DUE (FM 95,6)

- 14 — Trasmissioni regionali
- 15 — Radiodue 3131 (il parte). Un programma d'intrattenimento in diretta
- 16,32 Sessantamini. Avvenimenti, attualità, curiosità e musiche del mondo dello spettacolo. Conducono in studio Sandro Merli e Claudia Di Giorgio
- 17,32 Le confessioni di un italiano di Ippolito Nievo. Lettura integrale a più voci diretta da Guglielmo Morandi
- 18 — Le ore della musica a cura di Laura Pedellaro
- 18,45 Giovanni Gigliozzi presenta La carta parlante quel che si legge e quello che si dovrebbe leggere
- 19,57 Il convegno dei cinque
- 20,40 Gr 2 e Radiodue presentano Non stop sport e musica. Collegamenti diretti, servizi, interviste sui principali avvenimenti e personaggi del giorno e della settimana - Pomeriggio musicale a cura di Paolo Donati

TRE (FM 98,2)

- 15,30 Un certo discorso. Materiali di viaggio nel Mezzogiorno a cura di Pasquale Santoli
- 17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Benedetta Elmi
- 21,10 Donna in musica 1981. Seconda rassegna di composizioni dei Conventi ai giorni d'oggi - 7ª trasmissione
- 22,25 America, coast to coast. Cultura e società negli Stati Uniti
- 23 — Giorgio Merighi presenta il jazz

Rete due

- 14 — Il pomeriggio - Frate Indovino - L'ospite del giorno
- 14,20 Rosso veneziano, sceneggiato. Con Elisabetta Pozzi, Lia Tanzi, Raoul Grassilli, Carlo Hintermann, Giuliana Calandra. Regia di P. M. Pasinetti. Seconda puntata
- 15,30 Venezia in piazza, attualità
- 16 — L'uovo mondo nello spazio, varietà per i ragazzi. Sesto episodio: La principessa e il ranocchio
- Galaxy express 999, cartoni animati
- 16,50 Spettacolo di Carnevale, varietà
- 17,15 Follow me, corso di lingua inglese per principianti e autodidatti
- 17,45 Tg2 flash
- 17,50 Dal Parlamento - Tg2 sportsera
- 18,05 Muppet show, varietà
- 18,30 Spazio libero: Movimento italiano transessuali: per i diritti dei transessuali, attualità
- 18,50 Alla conquista del West: Il ribelle, telefilm. Prima parte — Il capo ribelle di una tribù di meticci, un gruppo fierissimo nelle cui vene scorre sangue indiano e francese, si rifugia dal Canada negli Stati Uniti. Zeb deve rintracciarlo. Lo

trova con poco sforzo ma mentre lo riporta in patria apprende da lui i motivi che lo hanno spinto alla ribellione trovandoli giusti

- 19,45 Tg2
- 20,40 Tg2 spazio sette, fatti e gente della settimana, attualità
- 21,30 Inverno al mare, sceneggiato. Con Laura Tavanti, Luigi Basagaluppi, Rita Savagnone, Glauco Onorato, Corrado Olmi, Marina Tagliaterra, Franco Interlenghi. Regia di Silverio Blasi. Prima puntata — Lo sceneggiato è liberamente ispirato al caso di Ermanno Lavorini, un ragazzino di 12 anni che il 13 gennaio 1969 a Viareggio, uscito di casa non è più tornato. Le indagini portarono all'arresto di diverse persone mettendo in luce numerosi «peccatori di provincia». Nella nostra storia, il figlio di 10 anni di un commerciante scompare. Pare si tratti di un rapimento, ma poco dopo viene trovato il suo corpo senza vita
- 22,35 Dal Teatro Ariston di Sanremo: Tecnotattuno, ottava rassegna della canzone d'autore. Daniel Viglietti, una voce dall'esilio
- 23,10 Tg2 stanotte
- 23,30 Scuola media, una scuola che si rinnova, replica

Montecarlo

- 17,30 Montecarlo news
- 17,35 Casper e l'angelo, cartoni animati
- 17,55 La signora e il fantasma, telefilm. Con Hope Lange, Edward Mulhare
- 18,25 Giocanzoniamo, giochi e canzoni presentati da Roberto Arnaldi
- 18,55 Shopping, guida per gli acquisti presentata da Paola Protasi
- 19,10 Telemenu, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
- 19,20 Quella casa nella prateria, telefilm
- 20,15 Notiziario
- 20,20 Editoriale, commento del giorno a cura del Giornale Nuovo
- 20,25 Quotazioni: oro e titoli
- FILM 20,30 Perché quelle strane gocce di sangue sul corpo di Jennifer?, di Anthony Ascott (Antonio Margheriti), con Edwige Fenech, George Hilton, Paola Quattrini, Anna Bella Incontrera. Italia giallo 1973
- 22,10 Oroscopo
- 22,15 Monjiro, samurai solitario, telefilm
- 23,05 Notiziario - editoriale

Rete tre

- 15 — Da Roma: Calcio, Roma-Polonia
- 17,20 Lo scatolone, antologia di Nuovissimi, Nuovi e Seminuovi. Sesta puntata
- 18,20 Video mio... che passione!, curiosando in 30 anni di televisione italiana. Quinta puntata: gli eroi della domenica
- 19 — Tg3 - Una città tutta da ridere, varietà con Giorgio Bracardi
- 19,35 Un fascio di record... ovvero: la farina del diavolo va tutta in crusca. Seconda puntata
- 20,05 Musica sera: Labirinti musicali. Replica - Una città tutta da ridere, varietà. Con Giorgio Bracardi
- FILM 20,40 Guerra e pace, di King Vidor, con Audrey Hepburn, Henry Fonda, Mel Ferrer, Vittorio Gassman, Anita Ekberg, Milly Vitale. Italia-Usa, drammatico 1956 — Dal romanzo di Tolstoj con l'eliminazione di molti personaggi onde rendere più commerciale questa pellicola costata allora quasi sei milioni di dollari. Natasha e il principe Andrea si fidanzano, ma Napoleone invade la Russia e lui va a combattere.
- 23,30 Tg3

Svizzera

- 18 — Per i più piccoli: Re Rollo: L'oggetto smarrito, cartoni animati di David Kee
- 18,05 Per i ragazzi: Top, attualità. Questa sera: Raccontala tu, concorso con storie scritte dai ragazzi
- 18,45 Telegiornale
- 18,50 That's Hollywood, una storia del cinema: I film spettacolari, documenti
- 19,10 Teledring, gioco a premi con Yor Milano e Diogenino. Prima parte
- 19,20 Agenda 81-82, quindicinale di informazione culturale
- 19,45 Teledring, gioco a premi con Yor Milano e Diogenino. Seconda parte
- 19,50 Il Regionale, rassegna di fatti e avvenimenti della Svizzera italiana
- 20,15 Telegiornale
- 20,40 Argomenti, settimanale di informazione nazionale e regionale
- 21,30 Pick Up: Black night, musicale
- 22,20 Telegiornale
- 22,30 Lo sport da Leukerbad: campionati svizzeri di sci, sintesi dello slalom gigante maschile - Hockey su ghiaccio, i gol degli incontri giocati ieri

Capodistria

- 15,30 Odprta meja - Confine aperto, trasmissione in lingua slovena. Replica
- 16 — La confrada Pimpelincic, commedia. Replica
- 17 — Ciao ragazzi, appuntamento con i più giovani: Il bambino e il gioco: La musica, documentario - Don Chuck il castoro, cartoni animati
- FILM 18 — Film, replica. Titolo non pervenuto in tempo utile
- 19,30 Alta pressione, trasmissione musicale
- 20 — Zig Zag, cartoni animati
- FILM 20,30 Uccidere in silenzio, di Giuseppe Rolando, con Gino Cervi, Ottavia Piccolo, Rodolfo Baldini. Italia drammatico 1972. 5 Una torinese bene si accorge di aspettare un bambino. Vorrebbe tenerlo ma la madre e il fidanzato premono per l'aborto. Interviene il nonno, più in gamba di tutti
- 22 — Telegiornale - Tuttoggi
- FILM 22,10 Macrob, Giuda uccide il venerdi, di Stelvio Massi, con Leonard Mann, Franco Citti. Italia drammatico 1975 — Una prostituta romana resta affascinata da un hippie e decide di smetterla.
- Telegiornale - Tuttoggi

G. R. P.

Canali 42-60-66

- FILM 14** — I tre corsari, di Mario Soldati, con Ettore Manni, Marc Lawrence, Barbara Florian. Italia, avventuroso 1952 — *Libera riduzione del Corsaro Nero di Salgari: nel Seicento un bleco fiammingo al servizio degli spagnoli uccide il conte di Ventimiglia e ne porta i tre figli in America. I tre fuggono e, divenuti corsari, si vendicano*
- 15,30 Piccola Margie, telefilm
- 15,45 Padre e figlio Investigatori, telefilm
- 16,50 Grp spettacolo
- 17 — Allegra fantasia, per i ragazzi
- 17,55 La banda dei ranocchi, cartoni animati
- 18,30 Gli gnomi della montagna, cartoni animati
- 18,55 La bala di Ritter, telefilm
- 19,25 Grp flash
- 19,35 Grp attualità
- 19,45 Noi verdi, a cura di Anna Poggi
- 20 — L'Evo di Eva, telefilm
- FILM 20,35** Miseria e nobiltà, di Mario Mattoli, con Totò, Sophia Loren, Carlo Croccolo. Italia, commedia 1954 — *Dalla commedia di Scarpetta: nobile partenopeo non riesce a sposare l'amata perché questa non ha blason e i suoi rifiutano l'assenso. Allora in-*

gaggia due poveracci e li spacca per i suoi congiunti con i futuri suoceri. L'inganno è scoperto

- 22,20 Da Dallas a Knight Landing, telefilm
- 23,15 Grp flash
- FILM 23,30** Come Robinson Crusoe, di Edward Ludwig, con Thomas Mitchell, Edna Best. Usa, commedia 1940 — *Orologio svizzero naufraga con moglie e figli su un'isoletta. Tutti si sistemano egregiamente e quando arriva un pirata padre e madre decidono di restare*
- 0,30 Dal giornali di oggi, rassegna della stampa cittadina
- FILM 1** — La mia carne brucia di desiderio, di John Kartman, con Glen Burton, Chris Rixon, Gus Taylor. Grecia, commedia 1975
- FILM 2,30** La leggenda di Parsifal, di Daniel Mongrehe, con Ludmilla Tchérina, Gustavo Rojo, Carmen De Lirio. Spagna, avventuroso 1951
- 4 — Intrepidi vendicatori, di Herbert Kline, con Richard Conte, Vanessa Brown, Lee J. Cobb. Usa, avventuroso 1952
- FILM 5,30** Passione ardente, di R.B. Sinclair, con L. Rainer. Usa, drammatico 1938.

Canale 5

Canali 32-36-43-61-69

- 14 — Sentieri, sceneggiato
- FILM 15** — Tammy fiore selvaggio, di Joseph Pevney, con Debbie Reynolds, Leslie Nielsen. Usa, commedia 1957 — *Ragazza di campagna cura un ricco piantatore precipitato con l'aereo. Varie vicissitudini prima le impediscono, poi le permettono di sposarlo*
- 17 — Lassie, telefilm
- 17,30 Pinocchio, cartoni animati
- 18 — La battaglia dei pianeti, cartoni animati
- 18,30 Popcorn, musicale
- 19 — Agente speciale, telefilm
- 20 — Aspettando il domani, sceneggiato
- 20,30 Hazzard, telefilm
- FILM 21,30** Uomini d'ambiano contro l'inferno, di Andrew McLaglen, con John Wayne, Katharine Ross. Usa, avventuroso 1969 — *Titolare di una società che si occupa di pronto intervento in caso di incendi nei pozzi petroliferi ha sacrificato gli affetti familiari al suo lavoro e se ne pente*
- 23,30 Speciale Canale 5
- FILM 24** — Tempi brutti per i sergenti, di Mervin Le Roy, con Andy Griffith, Nick Adams. Usa, commedia 1957

R.Tele Aosta

Canali 62-31-35

- 15 — I visitatori, telefilm
- FILM 16** — Pattuglia panzer 315: destinazione inferno, di George Breakstone, con Rade Markovic, F. Zoric Trader. Jugoslavia, guerra 1969 — *Quando i tedeschi invadono la Jugoslavia un ragazzo è costretto ad arruolarsi nel loro esercito. Suo padre invece va a combattere coi partigiani. Il giovane però riesce a mettersi in contatto con lui e gli passa preziose informazioni*
- 18 — I ragazzi della porta accanto
- 18,30 Lo sport
- 19,30 Valle d'Aosta notizie
- 19,45 Sanford and son, telefilm
- 20,15 Ufo Diapoton, cartoni animati
- FILM 20,45** Lo sceriffo senza stella, con Jeff Hunter, Louis Hayward, Gustavo Rojo. Spagna, western 1968 — *Lo sceriffo di un paesino si lascia corrompere da una bellona al soldo dei banditi. Quando però questi giungono ad ammazzargli il padre ritrova la sua dignità e ne fa piazza pulita*
- 22,15 Non è sempre caviale, telefilm
- 23,15 Telefilm

Telestudio (Retequattro)

Canali 24-45

- 14 — American Story, telefilm
- FILM 14,45** Isadora, di Karel Reisz, con Vanessa Redgrave. Inghilterra, drammatico 1968
- 16,15 Cartoni animati
- 16,30 Ben, cartoni animati
- 17 — Pinocchio, cartoni animati
- 17,30 Conan, cartoni animati
- 18 — Giorno per giorno, telefilm
- 18,30 Quella casa nella prateria, telefilm
- 19,30 Almanacco storico
- 19,45 Jenny, telefilm
- 20,15 Charlie's Angels, telefilm - 90 secondi, le opinioni che contano
- FILM 21,15** Quello strano sentimento, di Richard Thorpe, con Sandra Dee, Bobby Darin, Donald O'Connor, Nita Talbot. Usa, commedia 1965 — *Una ragazza deve affittare un appartamento per conto di un'agenzia. Quando incontra il padrone di casa non lo riconosce e per darsi delle arie dice che l'alloggio è suo. Lui finge di crederle*
- FILM 23,15** La lupa mannara, di R. De Silvestro, con Annik Borel. Horror 1976 — *Contessa odia gli uomini e li azzanna con la luna piena*
- FILM 0,45** I vizi proibiti delle giovani svedesi. Inghilterra 1970

Quarta Rete

Canale 22

- 14 — Gundam, cartoni animati
- 14,30 Charlotte, cartoni animati
- FILM 15** — La moglie di Alberto Sotari, con Eastman Price, Rossella Savino, Silvana Giorgi. Italia, drammatico 1974 — *Un marito persuade la moglie a entrare in un giro di scambio di coppie. Lei accetta riluttante ma poi si fa una fila di amanti lunga così. Lui, geloso, li ammazza tutti, poi cerca di uccidere anche lei*
- 16,30 Charlotte, cartoni animati
- 17 — Filmati musicali a richiesta
- FILM 18,15** Film, titolo non pervenuto in tempo utile
- 19,15 Gundam, cartoni animati
- 19,45 Charlotte, cartoni animati
- 20,15 Tutto cinema, rassegna antepremiere cinematografiche
- FILM 20,30** Le canaglie di Londra, con Charles Mitchell. Usa, giallo 1965 — *Rapiscono a Londra il figlio di un industriale. Il padre finge di voler collaborare con i suoi sequestratori per entrare nel loro covo e liberare il ragazzo*
- 22,10 Astropanorama
- 22,15 Il soffio del diavolo, telefilm
- FILM 22,45** Film, titolo non pervenuto in tempo utile
- 0,15 Erotissimo, strip
- FILM 0,30** Film

Teleradio city

Canali 44-47

- 14 — La famiglia Bradford, telefilm
- 15 — Telefilm
- 16 — Starzinger, cartoni animati
- 16,30 Star Blazer, cartoni animati
- 17 — Telefilm
- 17,30 Diakengo, cartoni animati
- 18 — Heidi, cartoni animati
- 18,30 La famiglia Bradford, telefilm
- 19,30 Love american style, telefilm
- 20 — Starzinger, cartoni animati
- 20,30 E' fortissimo, varietà musicale in diretta
- FILM 23** — Bersaglio mobile, di Sergio Corbucci, con Ty Hardin, Michael Rennie, Paola Pitagora. Italia, spionaggio 1968 — *Re dell'evasione fugge dal carcere greco aiutato da un agente che gli chiede in cambio di recuperare un certo microfilm. Altre persone però sembrano estremamente interessate alla cosa e gli rendono la vita difficile*
- FILM 0,30** Paris scandale, di Patrick Aubin, con Marcel Charvrey, Sandra Flower. Francia, commedia 1979 — *Indagini di un detective in un caso di ricatto fanno da filo conduttore a vari spettacoli porno. Film hard core purgato dalla censura*

Quinta Rete

Canale 47

- 14,30 La principessa Zaffiro, cartoni animati
- 15 — Zombor, cartoni animati
- 15,30 Documentario
- 16 — Barnaby Jones, telefilm
- FILM 17** — Tronka Winchester per El Diablo, di Gianfranco Baldanello, con Carl Monhner, Alessandra Panaro, Ivano Staccioli. Italia, western 1965 — *Agente federale dà la caccia ad un predone messicano. Il complice segreto di questi è però il figlio dello sceriffo*
- 18,30 La principessa Zaffiro, cartoni animati
- 19 — Zombor, cartoni animati
- 19,30 Buonasera con...
- 20 — Ivanhoe, telefilm
- FILM 20,30** Arriva Dorellik, di Steno, con Johnny Dorelli, Didi Perego, Terry Thomas. Italia, commedia 1966 — *Dorelli porta sugli schermi il suo personaggio reso noto dalla tv. Si tratta della caricatura di Diabolik impegnato in imprese ladresche senza senso e assistito dalla bellissima compagna*
- 22,15 Bluey, telefilm
- 23,15 La corda al collo, sceneggiato
- 0,45 Italian Situation, telefilm

Videogruppo

Canali 52-54-57

- 14,45 Guida alla sopravvivenza, piccoli annunci economici in diretta per telefono con Francesca Audero
- 15,30 Campionato nazionale di basket, cronache e commenti
- 16,30 Arrivano gli orsi, cartoni animati
- 17 — Bornfree, telefilm
- 17,30 Sasuke il piccolo samurai, cartoni animati
- 18 — Uaul, cartoni animati
- 19,30 Videonotizie
- 20 — Uaul, cartoni animati
- FILM 20,30** Sette giorni a maggio, di John Frankenheimer, con Burt Lancaster, Kirk Douglas, Ava Gardner, Frederic March, Martin Balsam. Usa, drammatico 1964 — *In aperto dissenso con presidente degli Stati Uniti il capo di Stato Maggiore organizza un complotto per sostituirlo. Un ufficiale fedele cerca di aiutare il presidente a raccogliere le prove per farlo processare e destituire*
- 22,30 Ruote in pista, settimanale di automobilismo sportivo
- 23 — Calcio mondiale, campionato di calcio tedesco
- 23,30 Videonotizie
- FILM 24** — Film, titolo non pervenuto in tempo utile.

Tele Subalpina

Canale 46

- 17 — Monkey, cartoni animati
- FILM 17,30** I due assi del quantone, con Franco Franchi, Cicco Ingrassia. Italia, comico 1972
- 19 — Parliamo di Cristianesimo, rubrica religiosa
- 19,30 Controcampo
- 20 — La principessa Zaffiro, cartoni animati
- 20,30 Karino, telefilm
- FILM 21** — Il fantasma di Soho, di F.J. Gottlieb. Germania, poliziesco 1963
- 22,30 Uomo come vivi?
- 23,15 Popi, telefilm

Studio Nord

Canali 49-43

- FILM 14,05** Un attimo di vita, drammatico 1974
- 15,45 Filmati musicali
- FILM 16,15** Katherine un solo impossibile amore, Francia, avventuroso 1969
- 18 — Birdman, cartoni animati
- 19,05 Giorno dopo giorno, almanacco
- 19,15 Canavese oggi - Guida al risparmio
- 20,05 Papa ha ragione, telefilm
- FILM 20,30** Killer story, di Frank Nesbitt. Inghilterra, poliziesco 1968
- 22,30 Canavese oggi
- FILM 23** — Il pasto delle belve. Francia,

Tv Flash

Canali 39-26

- 17 — L'edicola, rassegna stampa
- 17,10 Cartoni animati
- FILM 17,35** Una pistola per cento croci, di Lucky Moore, con Tony Kendall. Italia, western 1971
- 19 — I giochi della gioventù
- 19,30 Cartoni animati
- 20 — Rubrica sindacale
- 20,15 Il mondo degli animali
- 20,45 Flash attualità
- 21 — Appuntamento con lo spettacolo
- 21,45 Dica 33, rubrica sulla salute
- FILM 22** — Alla mia cara mamma nel giorno del suo compleanno, di Luciano Salce.

Telecupole

Canali 57-64

- 14,30 Love Boat, telefilm
- 16 — Il mondo dei bambini, rubrica per i più piccoli presentata in diretta da Oria Conforti
- 18,30 Cartoni animati
- 19 — Evasione bianca, documentario
- 19,30 Spazio 4
- 20 — Jacky, cartoni animati
- 20,30 Telefilm
- 21,30 La trattoria dei ricordi, varietà piemontese in diretta
- FILM 24** — Possession, di Waris Hussein, con Shirley MacLaine. Inghilterra, drammatico 1974
- 1,30 Spazio 4

Rete Manila 1

Canali 37-44

- FILM 14,30** Petrolio rosso, di F. De Lyon, con Joel McCrea. Usa, western 1957
- FILM 16,30** Un tango dalla Russia, di Bertrand Ross, con Don Christian. Italia, horror 1965
- 18,30 Tarallucci e vino, musica da Napoli
- 19,30 Nick Verlane, telefilm
- FILM 20,30** Faccia di spia, di G. Ferrara. Italia, dramma politico 1975
- 22,30 Teleasta Manila, asta telefonica di quadri

A3 Piemonte

33-25-27-71-39

- 15 — Guysslugger, cartoni animati
- 15,30 Le favole della foresta, cartoni animati
- FILM 15,50** Film, titolo non pervenuto in tempo utile
- 17,20 I cartoni animati di Hanna e Barbera
- 17,45 Telefilm
- 20 — Parliamone..., attualità
- FILM 20,40** Film, titolo non pervenuto in tempo utile
- 22,20 Top, novanta minuti con voi, spettacolo di varietà con Ric e Gian, i Gufi, Renzo Villa e il meglio di Antenna 3

